ANNUARIO
ANNO ACCADEMICO

23/24

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

ANNUARIO
ANNO ACCADEMICO
2023-2024

Facoltà
Teologica
dell'Italia
Centrale

1.

PARTE DESCRITTIVA

STATUTO 2022

La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (Decreto «Florentiae, clarissima in urbe», Roma 8 settembre 1997, prot. 340/97/17), con sede in Firenze, è in continuità di diritto e di fatto con lo Studio Generale, istituito in Firenze dal papa Clemente VI (Lettera apostolica «In suprema dignitatis», Avignone, 31 maggio 1349) e divenuto successivamente, nell'ambito delle scienze sacre, Collegio di Teologi ovvero Università Teologica. L'Università Teologica, finalmente insignita del titolo di Pontificia dal papa Pio IX (Lettera apostolica «Gravissimas inter Apostolici», Roma, 8 maggio 1857), a coronamento di numerosi favorevoli diplomi pontifici, fu infine riformata nei suoi ordinamenti, approvati dal papa Leone XIII (Lettera apostolica «Magna sane», Roma, 29 gennaio 1895). Le Facoltà dell'Università, sospese interinalmente per sopperire agli adempimenti richiesti dalla vigente normativa, furono gradualmente attivate mediante la ricostituzione dello Studio Teologico Fiorentino affiliato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana (Congregazione per l'Educazione Cattolica, Decreto «Attenta rogatione», Roma, 24 giugno 1976, prot. 642/75/31) e successivamente aggregato alla stessa Facoltà (Congregazione per l'Educazione Cattolica, Decreto «In urbe Florentia», Roma, 5 marzo 1990, prot. 1068/88/14), in vista dell'erezione accademica della Facoltà Teologica con sede in Firenze.

TITOLO PRIMO
NATURA, FINALITÀ E STRUTTURA DELLA FACOLTÀ

Art. 1
Natura e finalità

1. La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale ha le seguenti finalità:

a. coltivare mediante la ricerca scientifica la conoscenza della verità rivelata e di ciò che con essa è collegato;

b. contribuire all'evangelizzazione con i mezzi propri, in dialogo interdisciplinare con la tradizione umanistica, le scienze e la cultura contemporanea;
c. promuovere le discipline teologiche e le altre con queste connesse per l'evangelizzazione della cultura e l'inculturazione della fede, soprattutto nell'Italia Centrale, in stretta collaborazione con le Chiese locali;
d. curare la formazione teologica degli aspiranti al ministero ordinato e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento delle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, a servizio della Chiesa e del mondo;
e. contribuire alla formazione permanente del clero e dei membri degli istituti di vita consacrata.

2. La Facoltà persegue le proprie finalità mediante l'istituzione di corsi accademici nel primo Ciclo e di corsi di specializzazione nel secondo e nel terzo Ciclo; la promozione di ricerche con pubblicazioni scientifiche; l'attivazione di convegni di studio.

3. Nel perseguimento delle finalità istituzionali la Facoltà collabora, a parità di condizioni, con le altre Istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, nel dialogo interconfessionale, interreligioso e con i non credenti.

Art. 2
Struttura

1. La Facoltà è affidata alla Conferenza Episcopale Toscana (CET) sotto la diretta responsabilità del Gran Cancelliere (cf. Statuto, art. 7). La Facoltà ha la sede in Firenze, Viale L. Ariosto, 13.

2. Alla Facoltà possono essere incorporati, aggregati, affiliati, collegati altri Istituti, secondo le disposizioni delle competenti Autorità ecclesiastiche e dallo Statuto (cf. Statuto, Artt. 57, 58 e 59).

Art. 3
Articolazione degli studi

1. La Facoltà ha un proprio corso istituzionale completo - primo Ciclo - per il conferimento del primo grado accademico in Teologia.

2. Per il conferimento del secondo e del terzo grado accademico, oltre alle specializzazioni in Teologia Biblica e Teologia Dogmatica, la Facoltà può istituire altri settori di specializzazione, previa approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

3. La Facoltà si riserva di istituire – al di fuori dei percorsi istituzionali che conducono ai gradi accademici – percorsi specifici di approfondimento teologico su tematiche particolari, stabilendone ad hoc le condizioni di ammissione e frequenza.

TITOLO SECONDO
RAPPORTO CON LE CHIESE LOCALI

Art. 4
Commissione Episcopale

In quanto corresponsabile della vita e del progresso della Facoltà, e al fine di coordinare la sua attività con quella delle Chiese locali (cf. Statuto, Art. 1,1c), la Conferenza Episcopale Toscana istituisce una speciale Commissione Episcopale (cf. VG 4).

Art. 5
Composizione e funzione della Commissione Episcopale

1. Compongono la Commissione Episcopale:
a. il Gran Cancelliere, che la presiede e la convoca almeno due volte l'anno;
b. due Vescovi delegati dalla CET. La delega ha la durata di un quadriennio;

2. La CET può cooptare nella Commissione, per ciascuna Provincia Ecclesiastica interessata, un rappresentante degli Istituti religiosi maschili e femminili che hanno particolari rapporti con la Facoltà soprattutto in ragione della presenza numerica dei loro studenti, designato dai Superiori maggiori dei medesimi Istituti.

3. La Commissione:
a. promuove la vitalità e l'incidenza pastorale della Facoltà con opportuni mezzi e iniziative;
b. elegge tra i suoi membri un Segretario con funzioni di attuario;
c. riceve la relazione annuale del Preside della Facoltà;
d. interviene per questioni disciplinari a norma dell'Art. 24, 6 dello Statuto.

TITOLO TERZO
LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

Art. 6
La Comunità accademica

Tutte le persone che a titolo diverso partecipano alla vita della Facoltà, ciascuna secondo la propria condizione e funzione, sono responsabili del bene dell'intera Comunità accademica e contribuiscono al conseguimento delle sue finalità.

Art. 7
Il Gran Cancelliere

Il Gran Cancelliere della Facoltà è l'Arcivescovo di Firenze.

Art. 8
Compiti del Gran Cancelliere

1. Il Gran Cancelliere ha la responsabilità di tutta la Facoltà. Egli in particolare:
a. rappresenta la Santa Sede presso la Facoltà e questa presso la Santa Sede;
b. promuove la conservazione e il progresso (VG, Art. 12) della Facoltà;
c. tutela e favorisce "la sua comunione con la Chiesa sia particolare che universale"(VG, Art. 12).

2. Informa la CEC circa le questioni più importanti e invia ad essa, ogni cinque anni una relazione particolareggiata sulla situazione accademica, morale ed economica della Facoltà (cf. VG, Norme Applicative, Art. 9, 7°).

3. Favorisce l'unione e la collaborazione fra i membri della Comunità accademica, cura l'incremento del corpo docente, assicura le condizioni della formazione scientifica e tutela l'ortodossia dottrinale e l'osservanza delle normative vigenti.

4. Presenta i nomi indicati dal Consiglio di Facoltà tra i docenti stabili alla CEC che li nomina (cf. VG, Art. 18; Norme Applicative, Art. 9, 3°).

5. Nomina i docenti stabili, dopo aver ottenuto il nulla osta dalla CEC; nomina il Vice Preside; conferisce la missione canonica ai docenti che insegnano discipline teologiche e l'autorizzazione agli altri docenti, fermo restando il prescritto degli artt. 18-20 dello Statuto circa le assunzioni, le nomine e le promozioni.

6. Riceve la professione di fede del Preside (cf. can.833, 7°).

7. Richiede alla CEC il nulla osta per il conferimento dei dottorati *honoris causa*.

8. Sottoscrive i diplomi dei gradi accademici conseguiti.

9. Nomina su proposta del Preside gli Officiali, presiede la Commissione Episcopale e dà attuazione a quanto prescritto dall' Art. 39 dello Statuto.

Art. 9
Le Autorità accademiche

1. Le Autorità accademiche sono personali e collegiali.
Sono autorità personali:
a. il Preside;
b. il Vice Preside.
È autorità collegiale il Consiglio di Facoltà.

2. Il governo della Facoltà spetta alle autorità accademiche, secondo le normative
e gli ordinamenti vigenti.

Art. 10
Composizione del Consiglio di Facoltà

1. Compongono il Consiglio di Facoltà:
a. il Preside;
b. il Vice Preside;
c. il Segretario Generale, senza diritto di voto, ma con Facoltà di parola, svolge anche funzioni di attuario;
d. L'Economo, senza diritto di voto, ma con Facoltà di parola;
e. tutti i docenti stabili ordinari;
f. due rappresentanti dei docenti stabili straordinari;
g. due rappresentanti dei docenti non stabili (incaricati e assistenti), eletti secondo le modalità del Regolamento;
h. tre rappresentanti degli studenti ordinari, ognuno scelto dai rispettivi tre cicli di appartenenza. Godono di voce attiva e passiva.

2. Previa convocazione del Preside, partecipa al Consiglio di Facoltà con voto deliberativo, un rappresentante di ciascuno Studio o Istituto incorporato, aggregato, affiliato o collegato, quando si trattino problemi che li riguardano.

3. Il Consiglio ha durata quadriennale. Nel caso che un membro perda la qualifica della categoria rappresentata, la stessa categoria procede alla sostituzione. Il soggetto subentrato resta in carica fino alla scadenza del Consiglio. I rappresentanti degli studenti, tuttavia, restano in carica un anno, eccetto gli studenti subentranti che restano in carica fino al termine dell'anno accademico.

Art. 11
Competenze del Consiglio di Facoltà

1. Il Consiglio di Facoltà:

a. regola nelle sue linee generali l'attività accademica della Facoltà ed approva i Regolamenti;
b. cura i rapporti con le altre Università e Facoltà ecclesiastiche, con le Università civili e altri centri di studi, particolarmente con quelli esistenti nell'Italia Centrale;
c. designa i tre candidati per la nomina del Preside (cf Statuto, Art. 13, 2);
d. propone i candidati per la nomina a Docente ordinario e straordinario (cf Statuto, Artt. 17 e 18);
e. delibera per giusta e grave causa e a maggioranza dei due terzi dei voti, la decadenza da ogni funzione e attività accademica (cf. Statuto, Art. 24, 6);
f. delibera, a maggioranza dei due terzi dei voti, sulla erezione di Sezioni e aggregazione di Studi e Istituti, sulla affiliazione di Seminari o Istituti teologici, sul collegamento di Istituti Superiori di Scienze Religiose;
g. approva i programmi e i metodi didattici adottati negli Studi e Istituti di cui sopra al punto f); esercita le funzioni di vigilanza previste dagli Statuti dei predetti Studi ed Istituti, nonché dalle norme emanate dalle competenti Autorità ecclesiastiche;

h. propone alla CEC, tramite il Gran Cancelliere, modifiche allo Statuto, previa delibera a maggioranza dei due terzi dei voti;
i. elegge i tre membri del Consiglio Economico (cf. Statuto, Art. 53,2)

2. Nell'ambito delle suddette competenze il Consiglio di Facoltà agisce e decide collegialmente, con voto deliberativo, sempre segreto quando è inerente a persone.

Art. 12
Sedute del Consiglio di Facoltà

1. Il Consiglio di Facoltà è convocato dal Preside, che lo presiede, almeno quattro volte all'anno, tutte le volte che lo esigano problemi urgenti e quando almeno un terzo dei membri lo richieda per iscritto.

2. Le sedute hanno valore legale quando almeno i due terzi dei membri legittimamente convocati sono presenti.

Art. 13
Il Preside

1. Il Preside della Facoltà è nominato dalla CEC su proposta del Gran Cancelliere che lo sceglie tra i nominativi indicati dal Consiglio di Facoltà. Dopo la nomina, il Preside emette la professione di fede alla presenza del Gran Cancelliere, secondo le disposizioni vigenti.

2. Per la sua designazione il Consiglio di Facoltà elegge, con voto personale e segreto, tre nomi tra i docenti stabili. Risulta eletto nella terna chi avrà ottenuto in prima o seconda votazione i due terzi dei voti: per le successive votazioni è sufficiente la maggioranza semplice. Per la validità della elezione si richiede la presenza di almeno i due terzi degli aventi diritto al voto.

3. Il Preside dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutiva.

4. Competenze del Preside:

a. dirige, promuove e coordina l'attività della Facoltà;
b. ha la potestà esecutiva delle delibere del Consiglio di Facoltà, che egli convoca e presiede (cf. Statuto, Art. 12);
c. ha la rappresentanza legale della Facoltà, e la esercita in conformità agli ordinamenti vigenti e alle direttive del Consiglio di Facoltà;
d. riunisce secondo le necessità i docenti ordinari;
e. riunisce, almeno una volta all'anno, l'Assemblea dei docenti per valutare proposte e orientamenti in ordine alla vita della Facoltà (cf. Statuto, Art. 16e)
f. invia ogni anno alla CEC un sommario statistico, secondo lo schema fissato dalla stessa Congregazione;
g. presiede direttamente, o tramite un suo delegato, le commissioni di esame di dottorato, licenza e baccalaureato, nonché le commissioni per il conferimento dei gradi accademici negli Istituti collegati alla Facoltà;
h. presenzia direttamente, o tramite un suo delegato, le commissioni per il conferimento dei gradi accademici negli Istituti incorporati, aggregati, affiliati;
i. convoca e presiede il Consiglio Economico della Facoltà; mantiene i rapporti con i responsabili dei Seminari, degli Studentati e degli Istituti religiosi che inviano studenti alla Facoltà;
j. nomina, sentito il Consiglio di Facoltà, i docenti incaricati, gli invitati, i docenti a contratto e gli assistenti;
k. predispone particolari piani di studio per studenti già in possesso di congrui titoli di studio ecclesiastici o civili;
l. presiede le commissioni (cf. Statuto, Artt. 18, 6 e 19, 5);
m. propone al Gran Cancelliere i nominativi degli Officiali e approva il personale ausiliario (cf. Statuto, Art. 40, 3).

Art. 14
Il Vice Preside

1. Il Vice Preside è nominato dal Gran Cancelliere per un quadriennio, tra i docenti stabili, sentito il Preside. Egli collabora strettamente con il Preside e, in sua assenza, lo rappresenta a tutti gli effetti.

2. Qualora l'ufficio di Preside divenga vacante è tenuto a convocare, entro un mese, il Consiglio di Facoltà per la designazione del Preside (cf. CIC cann. 187 – 189; Statuto, Art. 13, 2).

Art. 15
I Dipartimenti e le aree disciplinari

1. Al fine di coordinare le attività didattiche e della ricerca vengono istituiti i Dipartimenti e le aree disciplinari.

A. I Dipartimenti sono due, e hanno un secondo e terzo Ciclo:
a. Dipartimento biblico;
b. Dipartimento dogmatico;

B. Le aree disciplinari sono due:
a. morale – pastorale;
b. filosofico.

2. A ogni Dipartimento e ad area disciplinare afferiscono tutti i docenti di quella serie di discipline. Fanno parte del coordinamento del Dipartimento e dell'area disciplinare i docenti stabili e non stabili (incaricati e assistenti). Possono partecipare su cooptazione agli incontri anche i docenti a contratto, gli invitati e gli emeriti. Eleggono per un triennio il Direttore o il coordinatore fra i docenti stabili (salvo deroga) soltanto coloro che fanno parte del coordinamento del Dipartimento e dell'area disciplinare.

I direttori di Dipartimento approvano i progetti di ricerca per le tesi di licenza, con il consenso del moderatore, del secondo lettore ed eventualmente di esperti giudicati necessari nel Dipartimento e fuori di esso.

Art. 16
L'Assemblea dei docenti

1. L'Assemblea dei docenti è composta da tutti i docenti stabili e non stabili.

2. Il Preside della Facoltà convoca l'Assemblea di tutti i docenti almeno una volta l'anno (cf. Statuto, Art. 13, 4).

TITOLO QUARTO
I DOCENTI

Art. 17
I vari ordini di docenti

1. Il Corpo accademico è composto da docenti stabili e non stabili. Sono stabili i docenti ordinari e straordinari. Sono non stabili i docenti incaricati, invitati, a contratto e gli assistenti.

2. I membri del clero diocesano e i membri degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica, per essere docenti della Facoltà, devono avere il consenso dei rispettivi superiori competenti.

Art. 18
I docenti stabili

1. Può essere legittimamente nominato docente stabile chi, dopo congrua attività di docenza:
a. si distingua per competenza, testimonianza di vita cristiana ed ecclesiale, senso di responsabilità;

b. sia fornito di congruo dottorato o di titolo equipollente nella disciplina d'insegnamento, o di meriti scientifici singolari;
c. possiede possegga comprovate capacità didattiche;
d. si sia dimostrato idoneo alla ricerca scientifica con documenti probanti;
e. si dedichi a tempo pieno a servizio della Facoltà.

2. Si considera dedicato a tempo pieno alla Facoltà, il docente che si occupa della ricerca scientifica nella sua materia, attende alle mansioni di insegnamento e di assistenza agli studenti, è disponibile per incarichi vari, con la presenza di almeno tre giorni alla settimana, tenendo di norma sei ore di lezione alla settimana, senza altre incombenze che impediscano di assolvere a questi compiti.

3. Non si può essere contemporaneamente docenti stabili in Facoltà e in altra istituzione accademica. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile, nella forma e di fatto, con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

4. Nella valutazione dei requisiti personali per il passaggio e l'assunzione stabile di un docente, già impegnato stabilmente in un'altra Facoltà o Istituto si deve tener conto degli scritti già pubblicati, dell'insegnamento svolto e del grado che egli aveva nella Facoltà o Istituto di provenienza.

5. Gli ordinari sono docenti che a titolo definitivo sono assunti nella Facoltà e si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e alla ricerca scientifica; la Facoltà affida loro particolari responsabilità a norma dello Statuto. A questi seguono gli straordinari. Può essere promosso a ruolo di docente ordinario lo straordinario che, dedicandosi a tempo pieno alla Facoltà, abbia insegnato per almeno un quinquennio in modo soddisfacente a giudizio del Consiglio di Facoltà, presenti scritti di valore scientifico dopo la nomina a straordinario e ne faccia esplicita domanda.

6. Può essere promosso al ruolo di docente straordinario l'incaricato che, dedicandosi a tempo pieno alla Facoltà, abbia insegnato per un periodo di almeno cinque anni in modo soddisfacente a giudizio del Consiglio di Facoltà, presenti scritti di valore scientifico pubblicati dopo la cooptazione al ruolo di professore incaricato e ne faccia esplicita richiesta scritta.

7. Per il passaggio a docente straordinario e ordinario è prevista la costituzione di una speciale Commissione di qualificazione composta dal Preside e da quattro docenti, designati dal Consiglio di Facoltà. Può essere richiesta a docenti esterni alla Facoltà una valutazione scritta di merito sul candidato.

8. La Commissione esprime per iscritto un giudizio particolareggiato sull'idoneità del candidato. Il giudizio viene comunicato dal Preside al Consiglio di Facoltà, il quale delibera il passaggio di grado a maggioranza assoluta dei propri componenti con voto segreto, a cui non partecipano i rappresentanti degli studenti.

Art. 19
Docenti non stabili

1. Può essere nominato al ruolo di docente incaricato chi sia fornito del congruo dottorato o di titolo equipollente o di meriti scientifici riconosciuti, a giudizio del Consiglio di Facoltà.

2. Dopo il primo anno, l'incarico è triennale, salvo la verifica del Preside, il quale può revocare la nomina prima dello scadere del triennio, udito il Consiglio di Facoltà.

3. I docenti stabili di altre Facoltà e Istituti di studi superiori ecclesiastici o civili possono svolgere attività accademica nella Facoltà come invitati.

4. Può essere nominato dal Preside, sentito il Consiglio di Facoltà, docente a contratto per l'espletamento annuale di un corso chi sia fornito del titolo di Dottorato canonico per le discipline teologiche, o di titolo equipollente per le altre discipline.

5. Assistenti sono coloro che, forniti almeno del titolo accademico di licenza canonica per le discipline teologiche o di titolo equipollente per le altre discipline, e iscritti al Terzo Ciclo con lo schema di tesi approvato, vengono chiamati a coadiuvare un docente stabile nell'insegnamento di cui esso è titolare e a cooperare ai programmi di ricerca della Facoltà.

6. Il docente titolare del corso lo imposta, assicura un congruo numero di lezioni e tiene gli esami insieme all'assistente.

7. Sono istituite apposite Commissioni di qualificazione per la cooptazione dei docenti incaricati.

8. La Commissione si compone del Preside e di due rappresentanti del Corpo docente, eletti dal Consiglio di Facoltà.

9. La Commissione esprime un giudizio scritto sull'idoneità del candidato. Il giudizio della Commissione viene comunicato dal Preside al Consiglio di Facoltà, il quale delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti circa la cooptazione con voto segreto, a cui non partecipano i rappresentanti degli studenti.

Art. 20
Nomina dei docenti

1. I docenti ordinari e straordinari sono nominati, su proposta del Consiglio di Facoltà, dal Gran Cancelliere, ottenuto il nulla osta dalla CEC.

2. I docenti incaricati, invitati, a contratto, come pure gli assistenti, sono nominati dal Preside, sentito il Consiglio di Facoltà (cf. Statuto, Art. 13, 4j).

3. Coloro che insegnano discipline teologiche devono ricevere, dopo avere emesso la professione di fede, la missione canonica dal Gran Cancelliere o dal suo delegato. Essi, infatti, non insegnano per autorità propria, ma in forza della missione ricevuta dalla Chiesa.

4. Gli altri docenti, invece, devono ricevere l'autorizzazione a insegnare dal Gran Cancelliere o dal suo delegato.

5. Ai docenti appartenenti a Chiese e comunità ecclesiali non cattoliche, cooptati secondo le norme della competente Autorità ecclesiastica (cf. Direttorio per l'Applicazione dei Principi e delle Norme sull'Ecumenismo, n. 191ss.: AAS 85 [1993] 1107ss.), l'autorizzazione a insegnare viene data dal Gran Cancelliere (VG, Norme, Art. 20 § 2); i docenti appartenenti a Chiese e comunità ecclesiali non cattoliche non possono insegnare i corsi di dottrina nel primo ciclo, ma possono insegnare altre discipline (cf. Direttorio per l'Applicazione dei Principi e delle Norme sull'Ecumenismo, n. 192ss.: AAS 85 [1993] 1107-1108). Nel secondo ciclo essi possono essere chiamati come docenti invitati (cf. ibid., n. 195: AAS 85 [1993], 1109) (cf. VG, Norme, Art. 20 § 2)

Art. 21
Prassi di cooptazione nella nomina dei docenti

1. Il Preside nomina, con il consenso del Consiglio di Facoltà, i docenti incaricati, gli invitati, i docenti a contratto e gli assistenti.

2. Prassi di nomina di:
a. *Assistenti ad annum*: possono essere nominati assistenti di un docente quei candidati dotati di congrua licenza, iscritti al Ter-

zo Ciclo e il cui schema è già stato approvato, se richiesti dal docente medesimo, che abbiano conseguito la licenza con votazione di almeno 28/30, e ottenuto il nulla osta dal proprio ordinario o Superiore maggiore (se presbiteri o religiosi), o lettera di presentazione del parroco (se laici secolari), e possano dedicare all'attività un congruo tempo.

b. *Docenti incaricati* "su cattedra": sono nominati ad annum dal Preside su proposta dei direttori di Dipartimento o di altro docente, se dotati di congruo dottorato ecclesiastico regolarmente edito. Per un incarico "su cattedra" si istituisce un concorso oppure può avvenire per cooptazione del Preside, con il consenso del Consiglio di Facoltà. Dopo i primi due anni, previa la verifica della didattica da parte dei direttori di Dipartimento e dei coordinatori delle aree disciplinari, i docenti possono essere nominati dal Preside incaricati per un triennio.

c. *Docenti a contratto*: sono quei docenti già incaricati in altro Istituto oppure chiamati a insegnare corsi non definibili "su cattedra". Sono nominati ad annum dal Preside, udito il Consiglio di Facoltà, su proposta dei direttori di Dipartimento e dei coordinatori di aree disciplinari, se dotati di congruo dottorato ecclesiastico.

d. *Docenti invitati*: sono quei docenti stabili di altra Facoltà o Istituto nominati ad annum dal Preside, udito il Consiglio di Facoltà, su proposta dei direttori di Dipartimento e dei coordinatori di aree disciplinari.

e. *Docenti straordinari* (cf. Statuto, Artt. 17; 18): possono essere nominati i docenti che abbiano insegnato nella FTIC per almeno un quinquennio un corso "su cattedra"; abbiano esibito opere edite di provato valore scientifico dopo il loro incarico (cf. Statuto, Art. 18, 6). Sono nominati, su proposta del Consiglio di Facoltà, dal Gran Cancelliere, ottenuto il nulla osta dalla CEC.

f. *Docenti ordinari* (cf. Statuto Art. 17; 18): possono essere nominati i docenti che abbiano insegnato nella FTIC per almeno un quinquennio in qualità di "straordinari"; abbiano esibito lavori di provato valore scientifico dopo il loro incarico a "docente

straordinario"; dedichino almeno tre giorni settimanali all'attività di docenza (cf. Statuto, Art. 18, 6). Sono nominati, dopo aver presentato domanda al Preside ed essere stati valutati da un'apposita commissione costituita ad hoc, dopo approvazione del Consiglio di Facoltà, dal Gran Cancelliere, ottenuto il nulla osta dalla CEC.

g. Docenti emeriti:

I. I docenti ordinari che lasciano la Facoltà prima del settantesimo anno di età possono essere dichiarati emeriti per delibera del Consiglio di Facoltà;

II. I docenti ordinari che abbiano compiuto il settantesimo anno di età;

III. *Ad honorem*, i docenti ritenuti meritevoli di tale titolo per giusta causa e su delibera del Consiglio di Facoltà.

Art. 22
Numero dei docenti

Il numero dei componenti stabili del Corpo docente deve essere tale da garantire il normale svolgimento dell'attività accademica. Esso, quindi, va commisurato alle discipline sia principali sia ausiliarie e al numero degli studenti.
Il numero dei docenti stabili è almeno di dodici, di cui almeno quattro ordinari.

Art. 23
Diritti dei docenti

1. Per l'elezione del Preside hanno voce passiva tutti i docenti stabili. Hanno voce attiva tutti i membri del Consiglio di Facoltà, allargato per l'occasione a tutti i docenti stabili straordinari.

2. Tutti i docenti hanno voce passiva per la costituzione di commissioni, tenuto conto della natura del compito affidato alle medesime.

3. I docenti stabili possono usufruire per un massimo di 12 mesi consecutivi di tempo libero dall'insegnamento e dalle altre attività accademiche da dedicare alla ricerca e alle relative pubblicazioni, a beneficio della Facoltà.

4. In questi periodi essi conservano l'insegnamento e altri incarichi accademici compatibili con l'attività personale e i relativi diritti.

Art. 24
Durata delle funzioni accademiche

1. I docenti non stabili mantengono il loro incarico per il periodo di tempo per il quale sono stati nominati. (cf. Statuto Art. 19, 1).

2. I docenti ordinari cessano da ogni attività e funzione accademica con il compimento del settantesimo anno di età al termine dell'anno accademico in corso ed assumono la qualifica di emeriti.

3. I docenti emeriti, anche di altre Facoltà o Istituti, qualora l'utilità lo richiedesse, possono essere cooptati a espletare i compiti che saranno loro affidati dal Preside e comunque non oltre il compimento del settantacinquesimo anno di età.
4. I docenti stabili e non stabili risultano sospesi da ogni attività e funzione accademica, qualora il Gran Cancelliere revochi loro la missione canonica, o l'autorizzazione a insegnare.

5. Nell'adottare tale provvedimento si assumano le debite informazioni presso l'Autorità accademica e si tenga particolarmente presente il bene della Facoltà, di tutta la comunità ecclesiale e del soggetto stesso. Del provvedimento si dia tempestiva notizia all'Autorità accademica.

6. I Docenti possono essere sospesi da ogni attività e funzione accademica per provvedimento disciplinare adottato dal Consiglio di Facoltà e possono essere rimossi o privati dell'ufficio per provvedimento disciplinare adottato dal Gran Cancelliere su delibera del Consiglio di Facoltà (cf. Statuto, Art. 11, 1e).

7. Nei provvedimenti di sospensione, rimozione e di privazione si deve sempre assicurare al docente la Facoltà di esporre le proprie ragioni e difendere la propria causa. Specialmente in caso di problemi dottrinali o disciplinari, la questione è anzitutto regolata tra il Preside e il docente stesso.

8. Qualora non si giungesse a una composizione, la questione sarà trattata dal Consiglio di Facoltà o da una Commissione da esso costituita.

9. Se necessario la questione è deferita al Gran Cancelliere, il quale la esamina insieme a persone esperte della Facoltà o a questa esterne, in primo luogo con i membri componenti la Commissione episcopale.

10. Resta sempre aperta la possibilità di ricorso alla Santa Sede per una definitiva soluzione del caso.

11. Nei casi più gravi o urgenti, al fine di provvedere al bene degli studenti e della comunità ecclesiale, il Gran Cancelliere può sospendere un docente *ad cautelam*, finché non sia concluso il procedimento ordinario a suo carico.

TITOLO QUINTO
GLI STUDENTI

Art. 25

La Facoltà è aperta a tutti coloro che, forniti dell'adeguata documentazione, siano idonei per condotta morale e per precedenti studi compiuti ad essere iscritti (cf. VG, Art. 31). Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari ed ospiti:

a. sono studenti ordinari gli iscritti a frequentare i corsi dei cicli che conducono ai gradi accademici;
b. sono studenti straordinari gli iscritti a frequentare i corsi con piani di studio particolari e coloro a cui mancano requisiti per accedere ai gradi accademici;
c. sono studenti ospiti gli iscritti che frequentano solo qualche corso e/o sono regolarmente iscritti ad altra istituzione accademica.

Art. 26

1. Gli studenti ordinari che hanno iniziato gli studi del primo ciclo e non conservano la condizione di ordinari, possono essere ammessi agli anni successivi come straordinari.

2. Il passaggio da studente straordinario e ospite ad ordinario è subordinato al costituirsi delle condizioni che permettono l'iscrizione come ordinario, in accordo con le norme fissate dalle competenti Autorità.

Art. 27

1. Gli studenti ordinari non possono essere iscritti come ordinari ad altre Facoltà.
Gli studenti straordinari ed ospiti dovranno, all'atto dell'iscrizione, specificare i corsi che intendono frequentare.

2. Per tutti gli iscritti, compresi gli ospiti, occorre una lettera di presentazione della competente autorità ecclesiastica o accademica.

3. Per gli studenti non cattolici si richiede un attestato di credibilità rilasciato dall'autorità religiosa di riferimento; in tutti gli altri casi il Preside valuterà l'idoneità del richiedente, sentito il Gran Cancelliere.

Art. 28

Possono essere ammessi come studenti ordinari del primo ciclo di studi coloro che hanno i seguenti requisiti:

a. possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione ordinaria presso le Università civili italiane o di altre nazioni;
b. adeguata conoscenza della lingua italiana per coloro che provengano da altre nazioni, comprovata da un esame da sostenersi prima dell'inizio delle lezioni;
c. sufficiente conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia; lo studente che fosse carente solo in una disciplina è tenuto a frequentare l'apposito corso con l'obbligo di sostenere l'esame entro il primo anno.
d. sufficiente conoscenza di una delle seguenti lingue moderne: francese, inglese, tedesco, spagnolo. In mancanza di un attestato che ne comprovi la conoscenza, lo studente dovrà sostenere un esame.

Art. 29

La Facoltà ammette studenti per il conferimento del secondo grado accademico nei settori di specializzazione teologica che le sono propri.

Art. 30

Possono essere ammessi come studenti ordinari del secondo ciclo di studi coloro che rispondono alle seguenti condizioni:

a. abbiano compiuto il primo ciclo e conseguito il primo grado accademico in una Facoltà canonicamente eretta con votazione media finale non inferiore a 27/30; nel caso di votazione inferiore a 27/30 il Preside potrà richiedere un esame di ammissione, secondo le modalità previste per il punto b);
b. abbiano compiuto il *curriculum* di studi del sessennio filosofico-teologico presso Scuole o Istituti superiori non accademici, ma ecclesiasticamente riconosciuti, purché l'attestato degli studi compiuti risulti soddisfacente, tanto per completezza di programma quanto per la media dei voti (non inferiore ai 27/30). E' tuttavia richiesto in ogni caso che i candidati siano sottoposti a un esame, dinanzi a tre docenti, su un programma apposito, al fine di accertare la effettiva idoneità alla specializzazione prescelta: qualora l'esito fosse negativo, non potranno essere iscritti al secondo ciclo, dovranno frequentare uno o più semestri del primo ciclo, secondo un programma stabilito, e quindi ripetere l'esame. I candidati devono possedere un titolo valido per l'iscrizione in una Università civile;
c. comprovino - con attestato o esame - la conoscenza di una seconda lingua moderna, oltre quella richiesta per il primo ciclo.
d. qualora provengano da altre nazioni, abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana, comprovata da un esame da sostenersi prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 31

Possono essere ammessi come ordinari del terzo ciclo di studi coloro che abbiano compiuto il secondo ciclo e conseguito il grado accademico relativo con una media non inferiore a 24/30 in una Facoltà canonicamente eretta. Per l'ammissione si richiede la conoscenza di una terza lingua moderna, oltre le due già previste, da verificare in forma adeguata.

Art. 32

1. Chi ha iniziato gli studi filosofico-teologici in una Facoltà canonicamente eretta può essere ammesso a continuarli in questa Facoltà con il riconoscimento dei gradi accademici conseguiti e degli studi già compiuti.

2. Chi invece ha iniziato gli studi filosofico-teologici non in una Facoltà canonicamente eretta, ma presso istituti o scuole riconosciuti dall'autorità ecclesiastica, per essere ammesso in questa Facoltà dovrà integrare i corsi del primo ciclo, sostenendo gli esami e le altre prove che le autorità accademiche avranno determinato dopo accurato esame dei rispettivi curricoli.

Art. 33

Il riconoscimento di discipline e corsi compiuti nelle Università civili o in altri Istituti qualificati di studi viene determinato caso per caso dal Preside o da un suo delegato *ad actum*, sulla base delle disposizioni stabilite dal Consiglio di Facoltà.

Art. 34

Per essere iscritti come studenti straordinari, è richiesto un diploma di accesso all'Università. Può essere iscritto tuttavia come straordinario al primo anno del quinquennio anche il candidato che non è in possesso di un regolare titolo di studio, se dall'attestato degli studi compiuti risulti una sufficiente formazione culturale, senza gravi lacune.

Art. 35

Nei "casi di rifugiati, profughi e persone in situazioni analoghe sprovviste delle regolari documentazioni richieste" (cf. VG, Art. 32, § 3), la Facoltà prenderà in esame le eventuali richieste di iscrizione

ai vari cicli attraverso prove orali e/o scritte di valutazione della loro preparazione.

Art. 36

Gli studenti ospiti possono frequentare, con il consenso del Preside, corsi di loro scelta. Per il riconoscimento dei corsi si richiede, all'atto dell'esame, il possesso di un diploma di accesso all'Università.

Art. 37

Per essere ammesso a sostenere gli esami e le altre prove prescritte per il conseguimento di un grado accademico, che avvengono sempre in forma pubblica, cioè alla presenza di altri studenti e/o di commissione facoltativa, lo studente deve:

a. aver avuto l'approvazione del piano di studi;
b. aver frequentato, per almeno i 2/3 delle lezioni, i corsi sui quali dà l'esame;
c. essere in regola con il pagamento dei contributi scolastici.

Art. 38

1. Gli studenti eleggono i loro rappresentanti nei Consigli e commissioni della Facoltà, secondo quanto previsto dagli ordinamenti.

2. È loro diritto associarsi in modo particolare per promuovere la vita della Facoltà ed instaurare rapporti di dialogo con le altre componenti della stessa. I regolamenti delle associazioni richiedono l'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà. Per gravi infrazioni alla disciplina accademica gli studenti sono soggetti alle sanzioni secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento Accademico.

TITOLO SESTO
GLI OFFICIALI E IL PERSONALE AUSILIARIO

Art. 39
Disposizioni generali

1. Nel governo e nell'amministrazione della Facoltà le Autorità Accademiche sono coadiuvate dal Segretario Generale, dal Direttore della Biblioteca e dall'Economo in qualità di Officiali.

2. Gli Officiali, su proposta del Preside, sono nominati per un quadriennio dal Gran Cancelliere e possono essere riconfermati senza limitazioni.

3. La Facoltà si avvale anche dell'opera di personale ausiliario, sia assunto con contratto di lavoro sia volontario.

Art. 40
Il Segretario Generale

Il Segretario Generale svolge la sua attività a tempo pieno, dirige la Segreteria e l'Ufficio per la Valutazione e Promozione della Qualità:
a. cura la redazione degli atti della Facoltà nel rispetto della legislazione;
b. partecipa ex officio al Consiglio di Facoltà e ne redige il verbale (cf. Art. 10, 1c);
c. coadiuva il Preside in tutte le altre mansioni esplicitamente demandategli, attinenti al buon andamento della Facoltà.

Art. 41
Ufficio per la Valutazione e Promozione della Qualità

L'Ufficio per la Valutazione e Promozione della Qualità si occupa di raccogliere ed elaborare il materiale per l'Agenzia AVEPRO della Santa Sede sotto la direzione del Segretario Generale

Art. 42
Il Direttore della Biblioteca

Il Direttore:
a. è responsabile della Biblioteca e dell'attività relativa nel rispetto delle norme tecniche e giuridiche di carattere economico;
b. cura i rapporti con le altre biblioteche e istituzioni culturali, sia pubbliche che private;
c. d'intesa con il Comitato scientifico per lo sviluppo della biblioteca che egli stesso presiede, sovrintende alle acquisizioni librarie;

Art. 43
L'Economo

L'Economo:
a. propone al Preside la convocazione del Consiglio Economico;
b. prepara il materiale dei bilanci per il Consiglio Economico e cura l'attuazione delle decisioni ivi stabilite;
c. redige e presenta i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, al Consiglio Economico della Facoltà per l'inoltro al Consiglio di Facoltà;
d. partecipa al Consiglio di Facoltà con diritto di parola, senza diritto di voto.
e. cura il pagamento delle retribuzioni, dei contributi assicurativi, assistenziali e delle spese;
f. riscuote le tasse accademiche;
g. coordina, organizza e amministra il personale non docente: segreteria accademica, ufficio catalogazione, ufficio tecnico, economato, ufficio relazioni esterne e sorveglianza;
h. ha in particolare la responsabilità primaria delle strutture, delle infrastrutture e del materiale didattico;
i. assiste e coopera con la Presidenza per la valutazione della fattibilità e della copertura economica dei diversi progetti, vigila e coordina per la loro realizzazione.

TITOLO SETTIMO
L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 44

Il *curriculum* degli studi comprende tre cicli successivi:

a. il primo Ciclo, filosofico-teologico e di carattere istituzionale, dura cinque anni e mira alla formazione teologica generale e fondamentale, per il conseguimento del baccalaureato in teologia; si conclude con un esame comprensivo orale o con la presentazione di una dissertazione scritta equipollente;
b. il secondo Ciclo, di durata biennale, è finalizzato al conseguimento della licenza in teologia biblica, teologia dogmatica e in altri settori di specializzazione eventualmente istituiti dalla Facoltà, i cui piani di studio devono essere previamente approvati dalla CEC (cf. Art. 3, 2); si conclude con l'elaborazione di una dissertazione scritta e un esame orale;
c. il terzo Ciclo mira al conseguimento di una piena maturità scientifica soprattutto mediante l'elaborazione di una tesi dottorale che rechi un vero contributo al progresso teologico, e pertanto venga pubblicata in toto o in parte, e si conclude con il conseguimento del dottorato in teologia.

Art. 45

L'insegnamento nel primo Ciclo è così ripartito: corsi istituzionali, corsi complementari, seminari di ricerca.

1. I corsi istituzionali hanno l'obiettivo di offrire una generale formazione di base attraverso il biennio di carattere prevalentemente filosofico e, nel corso del triennio teologico, di presentare una visione organica della Rivelazione secondo le disposizioni della Santa Sede (cf. VG Norme Applicative, Art. 55).

2. I corsi complementari hanno lo scopo di approfondire o ampliare temi o problemi collegati con le discipline istituzionali filosofiche e teologiche, non trascurando l'inter- e la trans-disciplinarità.

3. Nei seminari di ricerca lo studente elabora temi particolari delle discipline istituzionali e apprende il metodo della ricerca scientifica.

Art. 46

1. Il secondo Ciclo di specializzazione, che si articola in quattro semestri, intende
formare lo studente alla ricerca scientifica e all'insegnamento della teologia.

2. La struttura generale del biennio prevede complessivamente 20 corsi, (sei di esegesi) e due seminari per la teologia biblica, 19 corsi e quattro seminari per la teologia dogmatica, distribuiti nell'arco dei quattro semestri.

Art. 47

Il terzo Ciclo conduce al dottorato, per il cui conseguimento è richiesto:
1. che il candidato si sia iscritto al dottorato scegliendo un docente moderatore approvato dal Preside e seguendo un piano di studi approvato dallo stesso. Il piano di studi, di durata non inferiore a un anno accademico e orientato all'individuazione dell'argomento di ricerca, potrà includere: a) un tirocinio didattico (corsi, seminari) ove il candidato possa provare e perfezionare la sua attitudine all'insegnamento; b) la frequenza a corsi speciali, anche presso altre Università ecclesiastiche e civili; c) l'elaborazione e pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, comunicazioni a convegni e congressi ecc;

2. che il candidato dopo l'assolvimento del piano di studi presenti l'argomento di dottorato (schema e bibliografia) e svolga il lavoro di ricerca per almeno due anni.

3. che il candidato infine elabori, difenda e pubblichi una dissertazione approvata dal moderatore e da un correlatore designato da Preside, sentito il parere dei docenti stabili ordinari competenti. Un congruo numero di copie è consegnato alla Facoltà che le fa pervenire alla CEC e alle Facoltà Teologiche operanti in Italia.

Art. 48
Scuola di Dottorato

Il Dottorato è un percorso di almeno 2 anni dedicato alla ricerca e all'elaborazione della tesi dottorale, che si conclude con la discussione pubblica della dissertazione. Sono possibili Dottorati congiunti o duali, attraverso specifici protocolli d'intesa sottoscritti con altre Istituzioni accademiche. La Scuola di Dottorato organizza e coordina dei percorsi di studio e di ricerca a cui il dottorando è chiamato a partecipare per l'acquisizione dei crediti previsti.

TITOLO OTTAVO
I GRADI ACCADEMICI

Art. 49
Descrizione dei gradi accademici

1. I gradi accademici che la Facoltà conferisce per autorità della Santa Sede e in conformità agli ordinamenti vigenti sono:

a. Baccalaureato in Teologia se lo studente ha completato il ciclo istituzionale, superando tutti gli esami previsti dal piano di studi, incluso l'esame finale;
b. Licenza in Teologia se lo studente ha frequentato il biennio di specializzazione, superando tutti gli esami previsti dal piano di studi, incluso l'esame finale e la presentazione della dissertazione;

c. Dottorato in Teologia se lo studente ha completato il ciclo di ricerca, mediante la difesa e la pubblicazione totale o parziale di una dissertazione, che costituisca un effettivo contributo al progresso delle scienze teologiche.

2. Col conferimento del grado accademico la Facoltà dichiara:
a. Lo studente che ha conseguito il primo grado accademico è atto a insegnare discipline teologiche o discipline con queste connesse nelle scuole secondarie;
b. Lo studente che ha conseguito il secondo grado accademico è idoneo a insegnare discipline teologiche o discipline con queste connesse "in un Seminario Maggiore o in una istituzione equivalente" (VG 50 §1), e nelle Facoltà ecclesiastiche come assistente se sta completando il ciclo di dottorato;
c. Lo studente che ha conseguito il terzo grado accademico, è idoneo a insegnare discipline teologiche, in una Facoltà (cf. VG 50 §1).

3. I gradi accademici degli Studi ed Istituti incorporati, aggregati, affiliati, collegati, sono conferiti secondo le specifiche disposizioni delle competenti Autorità ecclesiastiche.

4. I documenti autentici attestanti il conferimento dei gradi sono sottoscritti dalle competenti autorità accademiche, secondo la prassi vigente.

5. Per il riconoscimento civile i diplomi devono essere vidimati dalle competenti autorità ecclesiastiche e civili.

6. Il dottorato *honoris causa* può essere conferito, su delibera del Consiglio di Facoltà, per speciali meriti scientifici o culturali, acquisiti nella promozione delle scienze ecclesiastiche, in conformità con le disposizioni vigenti (cf. Statuto, Art. 8,7).

TITOLO NONO
SUSSIDI PER LA RICERCA E LA DIDATTICA

Art. 50
La Biblioteca

1. La Facoltà, per la sua attività accademica, dispone di una Biblioteca, strumento indispensabile per lo studio e per la ricerca scientifica. Per il suo necessario sviluppo e la sua progressiva specializzazione è assegnato ogni anno un adeguato finanziamento.

2. Responsabile della Biblioteca è il Direttore (cf. Statuto, Art. 42).

3. La Biblioteca è accessibile a docenti e studenti della Facoltà Teologica e degli istituti collegati e a professori o studiosi di altre Facoltà, come anche a tutti coloro che a vario titolo sono interessati alla riflessione teologica. I servizi di lettura e di consultazione sono gratuiti per i docenti e gli studenti ordinari e straordinari.

4. Il patrimonio di pertinenza della Biblioteca è costituito, oltre che dagli arredi e dalla strumentazione elettronica, dalle raccolte librarie e di stampa periodica, da tutto il materiale a stampa, manoscritto o su supporto elettronico che ad essa pervenga per acquisto, dono, lascito, scambio.

5. La Biblioteca della Facoltà deve assicurare:
a. l'acquisizione, la conservazione, la catalogazione, la tutela, la valorizzazione e la pubblica fruizione dei beni librari e documentari;
b. l'incremento del patrimonio librario;
c. l'aggiornamento degli strumenti di studio necessari per le esigenze dei docenti e degli studenti;
d. la diffusione dell'informazione mediante la produzione di cataloghi e bollettini e mediante la programmazione di attività e iniziative culturali.

6. Sono ammessi al prestito tutti i docenti della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Toscana "Santa Caterina da Siena" e altri utenti previsti dal Regolamento.

7. La gestione economica è a carico della Facoltà.

8. L'attività della Biblioteca è ordinata da un Regolamento, approvato dal Consiglio di Facoltà.

9. La Biblioteca promuove forme di collaborazione con le biblioteche pubbliche e private operanti nel territorio, inserendosi - per quanto è possibile - nella programmazione statale, regionale e locale in materia libraria.

Art. 51
Altri sussidi

La Facoltà dispone di aule decorose e funzionali, adeguate all'insegnamento delle varie
discipline ed al numero degli studenti. Alcune di esse sono adibite a lavori di gruppo e seminari, o dotate di sussidi tecnici specifici.

Art. 52
Gli Istituti di ricerca

Possono essere costituiti e convenientemente attrezzati speciali Istituti di ricerca, aperti anche agli studiosi e ricercatori di altre Facoltà o di centri di studio.

TITOLO DECIMO
L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 53
Principio generale

1. La Facoltà dispone dei mezzi economici necessari per il conveniente raggiungimento della sua specifica finalità. Spetta al Gran Cancelliere e alla CET dotare la Facoltà delle risorse necessarie, stabilendo anche i criteri per il loro reperimento.

2. Spetta al Gran Cancelliere concedere l'autorizzazione per gli atti di straordinaria amministrazione.

Art. 54
Il Consiglio Economico

1. Il Consiglio Economico coadiuva il Preside e l'Economo nella gestione economica e amministrativa. (cf. Statuto art. 43b; can. 1280)

2. Compongono il Consiglio Economico il Preside, il Vice Preside, il Direttore dell'ISSR della Toscana, l'Economo, tre membri eletti dal Consiglio di Facoltà, dei quali un docente stabile e due esperti in amministrazione, che restano in carica per tre anni e sono rieleggibili una sola volta.

3. Il Consiglio Economico revisiona i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, da presentare al Consiglio di Facoltà, il quale, con allegata una sua valutazione deliberata, lo inoltra al Gran Cancelliere per l'approvazione.

4. Spetta al Preside, previa consultazione del Consiglio di Facoltà e del Consiglio Economico, accettare lasciti e donazioni, o anche oblazioni da parte di persone fisiche e di enti.

5. Il Consiglio Economico si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, in via straordinaria ogniqualvolta il Preside lo ritenga opportuno, oppure la convocazione sia richiesta da almeno tre membri.

Art. 55

1. La retribuzione dei docenti stabili segue adeguati criteri previdenziali e retributivi, e include anche un congruo contributo per la ricerca e l'aggiornamento.

2. Le retribuzioni dei docenti non stabili e del personale ausiliario non impiegato a tempo pieno sono commisurate al servizio effettivamente reso.

3. Spetta al Consiglio Economico monitorare il piano organico del personale per il buon funzionamento della Facoltà.

Art. 56

La Facoltà viene incontro agli studenti con particolari agevolazioni e sussidi, compatibili con il proprio bilancio. Le condizioni per usufruirne sono stabilite dal Preside, sentito il Consiglio di Facoltà.

TITOLO UNDICESIMO
RAPPORTI CON LE ALTRE FACOLTÀ E ISTITUTI

Art. 57
Le affiliazioni

1. In conformità con la propria funzione promozionale e formativa (cf. Art. 1, 3), la Facoltà è abilitata ad affiliare per il conferimento del primo grado accademico in teologia, il quadriennio teologico o il sessennio filosofico-teologico dei seminari e degli studentati teologi-

ci dei religiosi esistenti nell'ambito delle Regioni Ecclesiastiche in cui essa opera, in conformità alle vigenti disposizioni.

2. L'affiliazione alla Facoltà è decretata dalla CEC in seguito a parere favorevole del Consiglio di Facoltà, il quale delibera a maggioranza qualificata (cf. Statuto Art. 11, 1f).

3. L'affiliazione comporta una speciale convenzione con l'ente affiliato e una normativa, sottoscritta da entrambi i contraenti. La durata dell'affiliazione è stabilita dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. La convenzione può essere revocata, a giudizio del Consiglio di Facoltà, per gravi inadempienze dell'ente affiliato.

4. Spetta alla Facoltà assistere e sovrintendere a tutto ciò che concerne il *curriculum* degli studi che conduce al conferimento del primo grado accademico. A questo scopo è costituita una speciale «Commissione permanente per l'affiliazione» in conformità alla vigente normativa, composta dal Preside e da due docenti, uno stabile ordinario e uno straordinario, eletti dal Consiglio di Facoltà.

5. I compiti della Commissione permanente e gli altri requisiti riguardanti l'affiliazione e il conferimento del grado accademico sono ulteriormente specificati dal Regolamento applicativo.

Art. 58
Le aggregazioni e le incorporazioni

L'aggregazione e l'incorporazione di un Istituto alla Facoltà, per il conseguimento dei gradi accademici superiori, è decretata dalla CEC, dopo l'adempimento delle condizioni stabilite dalla stessa.

Art. 59
Istituti collegati

A norma dell'Art.11, 1f e delle disposizioni delle competenti Auto-

rità ecclesiastiche, alla Facoltà possono essere collegati Istituti Superiori di Scienze Religiose per il conferimento dei relativi gradi accademici.

Art. 60
Rapporti con Università e Facoltà ecclesiastiche e civili

1. La Facoltà collabora con gli altri centri di studio ecclesiastici direttamente e attraverso i vari organi associativi, per incrementare l'interscambio tra docenti e realizzare con progetti comuni una più ampia conoscenza del messaggio cristiano.

2. La Facoltà è aperta e disponibile per interscambi, mutui riconoscimenti, ricerche interdisciplinari con le Facoltà statali e gli altri istituti di studi superiori, specie quelli operanti nell'area culturale in cui essa è inserita.

Art. 61
La rivista "Vivens Homo"

1. La Facoltà è dotata di una rivista scientifica a cadenza semestrale chiamata *Vivens Homo*, nella quale prevale l'indole umanistica che caratterizza la Facoltà medesima.

2. La rivista ha un Direttore, scelto fra i docenti stabili, che resta in carica quattro anni, ed è rieleggibile una sola volta.

3. Il Direttore verifica l'indirizzo tipico della rivista e coordina, coadiuvato da almeno un segretario (scelto dal Consiglio direttivo e confermato dal Preside), il piano editoriale e il processo di redazione dei singoli numeri.

4. Il Consiglio direttivo è nominato dal Consiglio di Facoltà.

5. Ogni due anni il Direttore coadiuvato dall'Economo fornisce dettagliata relazione economica al Consiglio di Facoltà.

6. La prassi ordinaria della vita della rivista è demandata al regolamento proprio.

Art. 62
Modifiche allo Statuto

Le modifiche allo Statuto sono fatte dal Gran Cancelliere su proposta del Consiglio di Facoltà a maggioranza e con l'approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica (cf. Statuto, Art. 11, 1h).

DICASTERO PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE

Prefetto
S.Em. Card. **José Tolentino de Mendonça**

Segretario
Rev.mo Mons. **Giovanni Cesare Pagazzi**

RAPPORTO CON LE CHIESE LOCALI - LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

Gran Cancelliere
S. Em. Card. **Giuseppe Betori**
Arcivescovo di Firenze

Commissione Episcopale
S. Em. Card. **Giuseppe Betori**
S. Ecc. Mons. **Giovanni Paolo Benotto**
S. Ecc. Mons. **Fausto Tardelli**

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Preside
Prof. **Stefano Tarocchi**

Vice Preside
Prof. **Alessandro Clemenzia**

Consiglio di Facoltà
Prof. **Gianni Cioli**
Prof. **Francesco Carensi**
Prof. **Alessandro Clemenzia**
Prof. **Angelo Pellegrini**
Rag. **Marco Pianorsi** (Economo, senza diritto di voto)
Prof. **Benedetto Rossi**

Prof. **Stefano Tarocchi**
Prof. **Fabio Tonizzi**
Don **Francesco Vannini**
(Segretario Generale, senza diritto di voto)
Prof. **Francesco Vermigli**
Rappresentante Studenti del Dottorato
Rappresentante Studenti della Licenza
Rappresentante Studenti del Quinquennio

OFFICIALI

Segretario Generale: Don **Francesco Vannini**
Direttore della Biblioteca: **Prof. Filippo Belli**
Economo: Rag. **Marco Pianorsi**

Consiglio Economico
Dr. **Bernardo Bini Smaghi**
Dr. **Riccardo Bonechi**
Prof. **Gianni Cioli**
Prof. **Alessandro Clemenzia**
Prof. **Stefano Grossi**
Rag. **Marco Pianorsi**
Prof. **Stefano Tarocchi** (Pres.)

COLLEGIO DEI DOCENTI

Docenti Stabili Ordinari
Prof. **Gianni Cioli** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Via di Vacciano 50, 50012 Bagno a Ripoli (FI)
e-mail: g.cioli@teofir.it
Prof. **Angelo Pellegrini** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Via dell'Osservatorio, 154 - 50141 Firenze - Tel. 055 450.563
e-mail: a.pellegrini@teofir.it
Prof. **Stefano Tarocchi** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Via della Chiesa, 12 - 50020 Romola V.P. (FI)
e-mail: s.tarocchi@teofir.it

Docenti Stabili Straordinari

Prof. **Filippo Belli** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Via Cosimo il Vecchio, 13 - 50139 Firenze
e-mail: filbelli@gmail.com

Prof. **Alessandro Clemenzia** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Lungarno Soderini, 19 - 50124 Firenze - Tel 055 283.875
e-mail: alessandro.clemenzia@gmail.com

Prof. **Benedetto Rossi** (presbitero - Diocesi di Siena-Colle Val d'Elsa-Montalcino)
Via S. Pietro, 27 - 53100 Siena - Tel. 0577 282.477
e-mail: b.rossi@teofir.it

Prof. **Fabio Tonizzi** (presbitero- Patriarcato di Venezia)
Dorsoduro, 391 – 30123 Venezia
e-mail: tonizzi@me.com

Ricevimento docenti stabili

Durante il periodo delle lezioni, per il ricevimento degli studenti, i docenti stabili sono a disposizione nella sede della Facoltà almeno due ore settimanali nei tre giorni di presenza. Consultare l'orario che verrà esposto all'ingresso all'inizio di ogni semestre.

Docenti Incaricati

Prof. **Massimo Bini** (presbitero - Diocesi di Fiesole)
Parrocchia di Santa Margherita a Saletta - Via Caldine 10-12
50014 Fiesole (FI),
e-mail: massimobini@hotmail.com

Prof. **Cristiano D'Angelo** (presbitero - Diocesi di Pistoia)
Via Bonistallo, 11 - 59016 Poggio a Caiano (PO)
e-mail: cristianodangelo1970@gmail.com

Prof. **Roberto Gulino** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Piazza san Giovanni, 3 - 50129 Firenze
e-mail: robgul@inwind.it

Prof. **Alfredo Jacopozzi** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Piazzale del Poggio Imperiale,1 – 50125 Firenze
e-mail: alfredojacopozzi@tin.it

Prof. **Valerio Mauro** O.F.M. Capp. (religioso O.F.M. Capp)
Via Luigi Pirandello, 26 – 58100 Grosseto
email: valeriomauro16@gmail.com

Prof. **Diego Maria Pancaldo** (presbitero – Diocesi di Pistoia)
Via del Brusigliano, 223 – 51100 Pistoia
e-mail: pan.diego@tiscali.it

Prof. **Marco Pavan** (religioso - Diocesi di Fiesole)
Case Sparse Orgi, 28 - 52018 - Borgo alla Collina (AR)
e-mail: eremosgiuseppe@gmail.com

Prof. **Gregorio Sierzputowski** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Via de' Bardi, 22 - 50125 Firenze - Tel. 055 234.24.36
e-mail: gregoriosie@libero.it

Prof. **Francesco Vermigli** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Comunità Giovanile San Michele Via Pietro di Cosimo, 21
50143 Firenze, tel. 055 719.14.46
e-mail: f.vermigli@teofir.it

Docenti Invitati

Prof. **Giorgio Bonaccorso** O.S.B. (religioso)
(Istituto di Liturgia Pastorale di Padova)

Prof. **Valentino Bulgarelli** (presbitero)
(Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna)

Prof. **Piero Coda** (presbitero)
(Istituto Universitario Sophia)

Prof. **Maurizio Pietro Faggioni** O.F.M. (religioso)
(Pontificia Università Antonianum)

Prof.ssa **Elena Giannarelli** (laica)
(Università degli Studi di Firenze)

Prof. **Romano Penna** (presbitero)
(Pontificia Università Lateranense)

Prof. **Francesco Romano** O.C.D. (religioso)
(Pontificia Facoltà Teologica Teresianum)

Prof. **Leonardo Salutati** (presbitero)
(Pontificia Università Urbaniana)

Prof. **Manlio Sodi** (presbitero)
(Università Pontificia Salesiana)

Docenti a contratto

Prof. **Janusz Aptacy** (presbitero)
Piazza Pio XII, 10 – 00193 Roma
e-mail: x.aptacy@gmail.com

Prof. **Andrea Bozzi** (presbitero - Diocesi di Fiesole)
Parrocchia S. Lorenzo - Via I. del Lungo, 4 - 52025 Montevarchi (AR)
e-mail: bozzi.andr@gmail.com

Prof. **Riccardo Burigana** (laico)
Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia
Via del Proconsolo, 16 – 50122 Firenze
email: r.burigana@teofir.it

Prof. **Elia Carrai** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Parrocchia S. Giovannino dei Cavalieri
Via S. Gallo, 66 – 50129 Firenze
e-mail: eliacarrai@icloud.com

Prof.ssa **Gioietta Casella** (laica)
Via P. Ruggero da Vezzano, 10 – 54037 Marina di Massa (MS)
e-mail: gioietta.casella@tiscali.it

Prof. **Luca De Felice** O.F.M. Capp. (religioso O.F.M. Capp)
Via dei Cappuccini, 1 – 50139 Firenze
email: fralucamaria@yahoo.it

Prof. **Federico Franchi** (presbitero – Diocesi di Pisa)
Via Santo Stefano, 2 – 56123 Pisa
e-mail: fedefranchi85@gmail.com

Prof.ssa **Fabrizia Giacobbe** (religiosa O.P.)
Casa del S. Rosario, Via Guido Monaco, 24– 50144 Firenze
e-mail: fabrizia.giacobbe@gmail.com

Prof. **Hermann Geissler** (religioso F.S.O.)
Via di Val Cannuta, 32/C – 00166 Roma
e-mail: h.geissler@opera-fso.org

Prof. **Stefano Lassi** (laico)
Lungarno Soderini, 19 - 50124 Firenze
e-mail: stefanolassi@libero.it

Prof.ssa **Francesca Leto** (laica)
Str. Postumia, 139 – 36100 Vicenza
e-mail: francescaleto.arch@gmail.com

Prof. **Stefano Mazzoni** (religioso O.S.M.)
Convento dei Sette Santi Fondatori,
Viale dei Mille, 11 - Firenze
e-mail: stefanoosm@libero.it
Prof. **Enrico Nuti** (presbitero – Diocesi della Spezia,
Sarzana e Brugnato)Via Salto del Gatto, 21 – 19123 La Spezia
e-mail: enrico.nuti@me.it
Prof.ssa **Maria Diletta Rigoli** (laica)
Via don Minzoni, 15- Castelfiorentino (FI),
e-mail: mdrigoli85@gmail.com
Prof. **Marco Salvadori** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Parrocchia Gesù Buon Pastore a Casellina, Via Baccio da Montelupo, 55 - 50018 Scandicci (FI),
e-mail: marcosalvadori29@gmail.com
Prof. **Francesco Scutellà** (presbitero – Diocesi di Firenze)
Via Pisana, 436 – Firenze
e-mail: francescoscutella1@gmail.com
Prof. **Francesco Spinelli** (presbitero - Diocesi di Volterra)
Via Roma, 13 – 56048 Volterra (PI)
e-mail: donfrancescospinelli@gmail.com
Prof. **Laszlo Lucian Tomek**
Via Montenero, 25 – 56036 Poggibonsi (SI)
e-mail: freud67@libero.it
Prof. **Fernando Zolli** (religioso M.C.C.I.)
Via Giovanni Aldini, 1 - 50131 Firenze,
e-mail: combonifi@gmail.com
Prof. **Francesco Zucchelli** (presbitero - Diocesi di san Miniato)
Piazza Duomo, 2 – 56028 San Miniato (PI)
e-mail: f.zucchelli@icloud.com

Assistenti

Prof. **Claudio Baldini** (presbitero - Diocesi di Firenze)
c/o Pontificio Seminario Lombardo
Piazza di S. Maria Maggiore, n°5 – 00185 Roma
email: dclaudiobaldini@gmail.com

Prof. **Francesco Carensi** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Parrocchia S. Pio X al Sodo - Via delle Panche, 212 - 50141 Firenze
e-mail: sircarenzi@gmail.com

Prof.ssa **Giovanna Cheli** (religiosa, Piccole Sorelle dell'Incarnazione)
Via Statale, 98 – 59016 Poggio a Caiano (PO)
e-mail: giovannacheli@gmail.com

Prof. **Massimiliano Gabbricci** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Prato S. Agostino, 1 – 53100 Siena
e-mail: dmax.gab@gmail.com

Prof. **Daniele Rossi** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Parrocchia S. Ambrogio a Firenze e S. Giuseppe
Via Giosuè Carducci, 1 – 50121 Firenze
e-mail: dondanielerossi@gmail.com

Docenti dell'Anno Integrativo

Prof.ssa **Annamaria Becherini** (laica)
Via T. Bertelli, 1A - 50133 Firenze

Prof.ssa **Giovanna Cheli** (religiosa, Piccole Sorelle dell'Incarnazione)
(*cfr.* assistenti)

Prof.ssa **Fabrizia Giacobbe** O.P. (religiosa O.P.)
(*cfr.* docenti a contratto)

Prof. **Alfredo Jacopozzi** (presbitero - Diocesi di Firenze)
(*cfr.* docenti incaricati)

Docenti che hanno insegnato allo Studio Teologico Fiorentino/ Facoltà Teologica dell'Italia Centrale
Sono elencati solo i docenti che hanno raggiunto la qualifica di "incaricati" o gli "stabili ordinari" che abbiano lasciato l'insegnamento prima del limite di età.

Prof. Carapelli Sergio
Prof. Colzani Gianni
Prof. Fabris Carlo
Prof. Maniago Claudio
Prof. Mazzinghi Luca
Prof. Meini Mario
Prof. Nuti Dino
Prof.ssa Potente Antonietta
Prof. Reali Nicola
Prof. Rocchetta Carlo
Prof. Rolfi Gianfranco
Prof. Roncari Giovanni
Prof.ssa Tiezzi Ida

Docenti Emeriti
Coloro che hanno lasciato l'insegnamento per limiti di età in qualità di "ordinari", hanno la qualifica di "emeriti". Lo "stabile" che lasci l'insegnamento prima del limite di età, può ricevere la qualifica di "emerito" con delibera del Consiglio di Facoltà. La stessa qualifica può essere attribuita dal Consiglio a quei docenti ritenuti meritevoli di tale titolo per giusta causa.

Prof. Aranci Gilberto
Prof. Bellandi Andrea
Prof. Cirignano Giulio *(ad honorem)*
Prof. Dianich Severino
Prof. Drigani Andrea
Prof. Nardi Carlo
Prof. Petrà Basilio
Prof. Turchi Athos

Docenti Scuola di Alta Formazione in Teologia ed Arti

Prof. Massimo Bini
Prof. Giorgio Bonaccorso
Prof. Gianni Cioli
Prof. Bartolomeo De Filippis
Prof. Roberto Gulino
Prof. Alfredo Jacopozzi
Prof.ssa Francesca Leto
Prof. Giancarlo Polenghi
Prof. Manlio Sodi
Prof. Francesco Zucchelli

Docenti Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo

Prof. Gianluca Blancini
Prof. Marco Bontempi
Prof. Renato Burigana
Prof. Riccardo Burigana
Prof. Vannino Chiti
Prof. Izzedin Elzir
Prof. Shirin Ibish
Prof.ssa Franca Landi
Prof. Joseph Levi
Prof. Mauro Lucchesi
Prof. Carmine Napolitano
Prof. Francesco Pesce
Prof. Enzo Petrolino
Prof. Tiziano Rimoldi
Prof. Davide Romano
Prof. Edoardo Scognamiglio
Prof. Alex Talarico
Prof. Pier Giorgio Taneburgo
Prof. Natalino Valentini
Prof. Francesco Vermigli

INFORMAZIONI

Servizio portineria
Sig. **Antonio Di Maggio**
a.dimaggio@teofir.it

Commissione disciplinare
Prof. **Gianni Cioli**
Prof. **Alessandro Clemenzia**
Prof. **Andrea Drigani**
Prof. **Francesco Romano**
Prof. **Stefano Tarocchi (Pres.)**

Comitato scientifico per la biblioteca
Prof. **Filippo Belli** (Direttore)
Prof. **Francesco Vermigli**
Prof. **Claudio Baldini**
Prof. **Cristiano D'Angelo**
Prof. **Fabrizia Giacobbe**

Consiglio direttivo della rivista «Vivens Homo»
Prof. **Gianni Cioli**
Prof. **Alessandro Clemenzia**
Prof. **Andrea Drigani**
Prof. **Angelo Pellegrini** (Direttore)
Prof. **Benedetto Rossi**
Prof. **Stefano Tarocchi** (Preside FTIC)
Prof. **Francesco Vermigli**

Segretario della rivista
Prof. **Luca M. De Felice**

Commissione per le relazioni esterne
Prof. **Andrea Bozzi**
Prof. **Gianni Cioli**
Prof. **Alessandro Clemenzia**

Prof. **Massimiliano Gabbricci**
Prof. **Alfredo Jacopozzi**
Prof. **Valerio Mauro**
Prof. **Mario Panconi**
Prof. **Stefano Tarocchi** (Pres.)
Prof. **Francesco Vermigli**

Commissione per la Valutazione e Promozione della Qualità
Prof. **Gilberto Aranci**
Prof. **Gianni Cioli**
Prof. **Andrea Drigani**
Prof. **Stefano Tarocchi**
Don **Francesco Vannini**
Prof. **Francesco Vermigli**

Ufficio per la Valutazione e Promozione della Qualità
Sig. **Alessandro Bargioni**
Prof. **Alessandro Clemenzia**
Don **Francesco Vannini**

SEGRETERIA

Segretario Generale
Don **Francesco Vannini**
e-mail: segretario.generale@teofir.it
segreteria@teofir.it
Riceve solo su appuntamento
Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze
Tel. 055 428.221 - Fax 055 428.22.22

Segretario
Dr. **Francesco Pisapia**
e-mail: f.pisapia@teofir.it
Riceve la mattina nei giorni di lezione, dalle 10:30 alle 12:30.

Addette alla Segreteria
Dr.ssa **Sara Mazzanti**
s.mazzanti@teofir.it
Dr.ssa **Franca Di Patrizio**
segreteriafirenze@issrtoscana.it

Orario di apertura
Da lunedì a venerdì, 10:30-12:30; martedì e giovedì anche 14:00-16:00.
Nel mese di luglio chiusura pomeridiana.
Durante il mese di agosto la Segreteria rimane chiusa.
Nei periodi senza lezione, l'orario di apertura potrebbe subire variazioni che saranno segnalate nella pagina web della Facoltà.

BIBLIOTECA

Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze
Tel. 055 428.221 - Fax 055 428.22.41
biblioteca@teofir.it

Direttore
Prof. **Filippo Belli**
e-mail: direttore.biblioteca@teofir.it

Collaboratrici
Dr.ssa **Silvia Delfitto**
s.delfitto@teofir.it
Dr.ssa **Claudia Guasti**
c.guasti@teofir.it
Dr.ssa **Giulia Scorcelletti**
g.scorcelletti@teofir.it

Orario di apertura
Consultare la pagina web della Facoltà, sezione "avvisi", per gli aggiornamenti sull'orario di apertura.
Il Direttore riceve su appuntamento.

Nei periodi senza lezione l'orario di apertura potrà subire variazioni, che saranno segnalate sul sito internet della Facoltà.
Durante il mese di agosto la Biblioteca rimane chiusa.

ECONOMATO

Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze
Tel. 055 428.221 - fax 055 428.22.49

Economo
Rag. **Marco Pianorsi**
e-mail: economo@teofir.it

Responsabile amministrativa
Sig.ra **Graziella Federico**
e-mail: economato@teofir.it

Collaboratrice
Sig.ra **Francesca Bulleri**
f.bulleri@teofir.it

SETTORE TECNICO

Responsabile
Sig. **Alessandro Bargioni**
e-mail: tecnico@teofir.it

ISTITUTO AFFILIATO

Studio Teologico Interdiocesano "Mons. Enrico Bartoletti"
Prof. Mons. **Enrico Nuti**, Preside
Via S. Zeno, 2 - 56127 Pisa
https://www.studioteologico.com/
3276371417 - e-mail: segreteria@studioteologico.com

ISTITUTO SUPERIORE INTERNO

Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Caterina da Siena"
(Regionale)
Prof. Don **Stefano Grossi**, Direttore
Prof. **Marco Giovannoni**, Segretario
e.mail: segreterio@issrtoscana.it
Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze
Tel. 055 428221 Fax 055 4282222
http://www.issrtoscana.it/

Sede di Firenze
Prof. **Marco Cerruti**, Vice Direttore
Viale Ludovico Ariosto, 13 – 50124 Firenze
Tel. 055428221 Fax. 055 4282222

Polo formativo di Arezzo
Prof. Dom **Matteo Ferrari O.S.B. Cam.**, Vice Direttore di Polo
P.zza Murello, 2 - 52100 Arezzo
Tel. e fax 0575 300.395

Polo formativo di Pisa
Prof. Don **Tomasz Grzywacz**, Vice Direttore di Polo
Via S. Zeno, 2c - 56127 Pisa
Tel. 050 551.477, fax 050 831.16.56

Polo formativo di Siena
Prof. Don **Roberto Bianchini**, Vice Direttore di Polo
Via Montarioso, 35 - 53100 Siena

NORMATIVA GENERALE

(Statuto Artt. 24-38; Regolamento Artt. 10-27)

AMMISSIONE AL QUINQUENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

Gli studenti si distinguono in:

ordinari: coloro che, in possesso di un diploma di scuola media superiore, che consente l'iscrizione alle Università civili, intendono frequentare in modo completo i corsi previsti nei rispettivi cicli di studi e sono abilitati a conseguire i gradi accademici;

straordinari: coloro che sono iscritti a frequentare i corsi con piani di studio particolari e ai quali mancano i requisiti per accedere ai gradi accademici;

ospiti: coloro che intendono frequentare solo qualche corso.

Gli alunni ordinari non possono iscriversi ad altre Facoltà. Gli alunni straordinari e ospiti dovranno, all'atto di iscrizione, specificare i corsi che intendono frequentare.

Per tutti gli iscritti, compresi gli ospiti, occorre una lettera di presentazione della competente autorità ecclesiastica o accademica.

Le condizioni richieste per l'iscrizione come ordinario al primo ciclo sono:

a) possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione ordinaria presso le Università civili italiane o di altre nazioni;

b) adeguata conoscenza della lingua italiana per coloro che provengano da altre nazioni;

c) sufficiente conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia;

d) sufficiente conoscenza di almeno una delle lingue moderne ritenute indispensabili (francese, inglese, tedesco, spagnolo). In mancanza di un attestato che ne comprovi la conoscenza, lo studente dovrà sostenere un esame.

Per l'ammissione di studenti che hanno frequentato integralmente o in parte i corsi teologici di altri Istituti o Facoltà, la Presidenza, delegata a questo scopo dal Consiglio di Facoltà, si riserva di esa-

minare caso per caso le singole richieste e gli attestati di studio ricevuti negli Istituti di provenienza e di stabilire le eventualità e le modalità dell'ammissione.

Sono già stati presi in esame alcuni casi particolari di ammissione regolati con alcune norme di massima:

a) Per i sacerdoti, che hanno compiuto il corso regolare di teologia in Seminario e vogliono iscriversi alla FTIC per conseguire il Baccalaureato, le condizioni prima di accedere all'esame finale sono le seguenti:

- Essere in possesso del Diploma di studi superiori che permetta l'accesso al livello universitario.
- Ammissione senza esame previo se la votazione media nelle discipline principali del corso di teologia già frequentato ha raggiunto i 24/30.
- Iscrizione al quinto anno del quinquennio con la qualifica di ordinario con eventuale obbligo di frequenza ad alcuni corsi fondamentali e/o integrazioni, su materie non sufficientemente trattate durante i pregressi studi teologici: è previsto l'esame per ogni eventuale corso ad integrazione del piano di studi. Per chi ha terminato il sessennio filosofico-teologico, si tenga presente l'art. 30/b dello Statuto.
- Presentazione di un elaborato, secondo le norme previste, per il conferimento del titolo di Baccalaureato (cfr. infra)

b) Per coloro che hanno conseguito il titolo di Magistero in Scienze Religiose (vecchio ordinamento) e vogliono iscriversi alla FTIC per conseguire il grado di Baccalaureato, le condizioni sono:

- Ammissione senza esame previo, se la votazione finale è superiore ai 24/30.
- Iscrizione al quinto anno della FTIC con un piano particolare di studi stabilito dalla Presidenza sulla base della documentazione attestante il curricolo di studi teologici compiuti.

c) Per coloro che hanno conseguito il Diploma in Scienze Religiose (vecchio ordinamento) riconosciuto dalla CEI e vogliono iscriversi alla FTIC per conseguire il titolo di Baccalaureato, le condizioni sono le seguenti:

- Ammissione senza esame previo, se la votazione finale è superiore ai 24/30.
- Iscrizione al terzo anno del quinquennio con l'obbligo di frequentare alcuni corsi fondamentali stabiliti dalla Presidenza, nonchè e di sostenere i relativi esami. L'ampiezza del calendario previsto varia a seconda della distribuzione dei corsi nei semestri.

d) A coloro che sono in possesso di Baccalaureato o Licenza in Scienze Religiose (ordinamento attuale), è richiesta un'integrazione di ECTS secondo le modalità reperibili presso la segreteria.

Le prove di esame, in forma orale o scritta, si svolgono in tre sessioni, con uno o due appelli:

- *invernale,* due appelli in tre settimane, tra il primo e il secondo semestre;
- *estiva,* due appelli in cinque settimane, al termine del secondo semestre;
- *autunnale,* un appello prima dell'inizio dell'anno accademico.

Sono previsti esami semestrali e annuali:

- *semestrali,* per corsi complementari e quelli istituzionali, che hanno la durata di un semestre;
- *annuali,* per corsi istituzionali, che hanno la durata di due semestri.

In questo caso tuttavia lo studente, in accordo col docente interessato, può chiedere di essere esaminato nella sessione invernale dello stesso anno accademico sulla parte del corso svolta nel primo semestre. Il voto riportato in questa prova parziale non ha alcuna ufficialità e pertanto non sarà trascritto sull'eventuale libretto. Il voto finale, l'unico ad avere valore legale, sarà registrato nel *curriculum* e sarà assegnato tenendo presente anche il risultato della precedente prova.

Conferimento del titolo di Baccalaureato (cfr. art. 20 Regolamento)

1. Per la qualifica del grado accademico di Baccalaureato il candidato deve aver superato tutti gli esami di profitto previsti, riportando una media non inferiore a 24/30.

2. Deve presentare un elaborato, redatto sotto la guida di un docente, di massimo 60.000 caratteri (esclusi spazi, bibliografia e indici), ritenuto sufficiente a giudizio del docente relatore. L'argomento, approvato dal relatore, deve essere depositato in Segreteria almeno tre mesi prima della data prevista per la consegna dell'elaborato. Il correlatore è indicato dal direttore di dipartimento, su suggerimento del relatore. La dissertazione deve essere consegnata alla Segreteria in tre copie, entro la data prevista dal calendario, anche in formato elettronico e contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo, sottoscritta dal candidato. L'elaborato sarà valutato da una commissione composta dal Preside, il relatore ed il correlatore. Il giudizio sarà comunicato direttamente al candidato dalla Segreteria.

3. Alla qualifica del grado accademico di Baccalaureato contribuiscono due votazioni con rispettivo coefficiente: votazione media finale ponderata di tutti gli esami del quinquennio filosofico-teologico: coeff. 70/100; votazione della dissertazione scritta coeff. 30/100.

Il risultato della media in trentesimi di queste due votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente da 18,00 a 20,99: *probatus*; da 21,00 a 23,99: *bene probatus*; da 24,00 a 26,99: *cum laude*; da 27,00 a 28,99: *magna cum laude*; da 29,00 a 30,00: *summa cum laude*.

AMMISSIONE AL BIENNIO DI LICENZA

Le condizioni richieste per essere ammessi al secondo ciclo sono:

a) aver ottenuto il Baccalaureato in Teologia con la votazione media finale di almeno 27/30;

b) per chi non ha ottenuto il Baccalaureato, aver terminato un curricolo sessennale di studi filosofico-teologici presso Scuole o Istituti Superiori non accademici, ma approvati dalle autorità ecclesiastiche (seminari o studentati religiosi). Se l'attestato di studi compiuti risulta soddisfacente, sia per completezza di programma che per media dei voti (non inferiore ai 27/30), il

candidato dovrà sostenere un esame, su un tesario apposito, ai fini di accertare la sua effettiva idoneità. Ad esito positivo dell'esame il candidato verrà iscritto come ordinario al secondo ciclo con eventuali studi integrativi, a giudizio degli esaminatori. Ad esito negativo, egli dovrà prima compiere almeno un semestre nel primo ciclo, secondo un programma da stabilire, e ripetere l'esame. Il candidato dovrà comunque essere in possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore che nel proprio Paese di origine permetta l'accesso all'Università;

c) conoscere una seconda lingua straniera, oltre a quella richiesta per il primo ciclo, fra le seguenti: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Tale conoscenza dovrà essere comprovata o da un attestato o da un esame;

d) per accedere alla Licenza in Teologia Biblica è obbligatorio frequentare un corso intensivo di lingua greca ed uno di lingua ebraica; per accedere alla Licenza in Teologia Dogmatica è obbligatorio frequentare un corso intensivo di lingua greca ed uno di lingua latina. I corsi si svolgeranno nelle settimane precedenti l'inizio delle lezioni.

Gli esami di profitto, in forma orale o scritta, si svolgono in tre sessioni:

- invernale, di due appelli in tre settimane, tra il primo e il secondo semestre;
- estiva, di due appelli in cinque settimane, al termine del secondo semestre;
- autunnale, di un solo appello prima dell'inizio dell'anno accademico.

Non saranno ammessi a sostenere esami gli studenti iscritti al primo anno che non abbiano superato l'esame d'ammissione entro la sessione invernale e gli studenti iscritti al secondo anno che non abbiano superato il colloquio della seconda lingua straniera, sempre entro lo stesso termine.

Conferimento del titolo di Licenza (cfr. art. 21 Regolamento)

1. Per essere ammesso all'esame finale di Licenza il candidato deve:

- aver sostenuto tutti gli esami di profitto previsti, riportando una media finale non inferiore a 27/30;
- avere redatto, sotto la guida di un docente, una dissertazione scritta di massimo 180.000 caratteri (esclusi spazi, bibliografia e indici). L'argomento scelto deve essere presentato dal relatore al proprio Dipartimento per l'approvazione, nonché per l'indicazione del correlatore e successivamente depositato in Segreteria almeno tre mesi prima della data prevista per la consegna dell'elaborato. La dissertazione deve manifestare rigore metodologico, giudizio critico, maturità e precisione di espressione e reale attitudine alla ricerca scientifica. Gli studenti ordinari, candidati alla Licenza, devono consegnare in segreteria la dissertazione scritta, in tre copie, sei settimane prima dell'esame orale di licenza, anche in formato elettronico e contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo, sottoscritta dal candidato. Per i termini di consegna è comunque opportuno controllare il calendario approvato e contattare per tempo la segreteria.

2. Per essere ammesso all'esame finale, lo studente deve aver ottenuto l'approvazione della dissertazione scritta di Licenza. L'esame finale di Licenza avverrà dinanzi ad una commissione composta di tre docenti secondo le seguenti modalità:

a) **per Teologia Dogmatica**

tutti gli studenti che abbiano frequentato il corso obbligatorio di preparazione all'esame finale, dovranno far riferimento al tesario riportato nell'annuario. Le dieci tesi proposte sono tutte affrontate durante l'apposito corso dai docenti del Dipartimento dogmatico. Ciascun docente presenta, durante la sua lezione, una riflessione ragionata sul metodo, sui contenuti principali e sulla bibliografia di riferimento della singola tesi. La Commissione per l'esame finale di sintesi è composta da tre docenti del Dipartimento in questione, tra cui un Presidente, con la finalità di verificare la conoscenza dei temi principali della Teologia Dogmatica. L'esame sul tesario dura circa 45 minuti. Ciascuno dei tre docenti avrà a disposizione 15 minuti di tempo per domandare un'unica tesi e formulare alcune domande. La Commissione deciderà prima dell'inizio degli esami

quali tesi domandare ad ogni singolo candidato. Al termine dell'esame orale, il Presidente della Commissione presenterà al candidato la valutazione del relatore e del correlatore sulla tesi di licenza. Il candidato sarà dunque congedato provvisoriamente, in attesa della valutazione finale. Al termine dell'intera sessione, la Commissione si riunirà per decidere le singole valutazioni finali, che saranno poi comunicate dalla Presidenza della Facoltà agli interessati rimasti in attesa.

b) **per Teologia Biblica**

l'esame orale finale per la Licenza in Teologia biblica si svolgerà con la seguente modalità: 48 ore prima dell'esame finale verrà comunicato al candidato un tema (una sezione significativa tratta dall'Antico o dal Nuovo Testamento) da studiare, organizzare e quindi esporre alla Commissione, secondo la modalità di una lectio coram, della durata di 20 minuti);

• Il candidato dovrà, tenuto conto del tempo a disposizione, individuare le parti da affrontare nella lectio, fornendo puntualmente lettura e traduzione dei singoli versetti;

• Il candidato potrà usare uno schema di riferimento, da fornire in copia alla Commissione; non è ammessa la lettura integrale della lectio;

• Il candidato dovrà usare esclusivamente la lingua italiana nella sua esposizione.

Al termine relatore e correlatore presenteranno brevemente la tesina elaborata dal candidato.

Infine, la Commissione elabora la votazione.

3. Alla qualifica del grado accademico di Licenza contribuiscono tre votazioni con rispettivo coefficiente. Votazione media finale di tutti gli esami sostenuti durante il biennio di specializzazione: coeff. 40/100; votazione della dissertazione scritta: coeff. 30/100; votazione dell'esame orale finale: coeff. 30/100

Il risultato della media in trentesimi di queste tre votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente (art. 27 *Regolamento*): da 18,00 a 20,99: *probatus*; da 21,00 a 23,99: *bene probatus*; da 24,00 a 26,99: *cum laude*; da 27,00 a 28,99: *magna cum laude*; da 29,00 a 30,00: *summa cum laude*.

AMMISSIONE AL DOTTORATO

Il Terzo ciclo ha lo scopo di formare studenti che siano in grado di raggiungere i due obiettivi seguenti:

a) dimostrare la conoscenza sistematica nel campo degli studi della Teologia insieme alla competenza metodologica nell'utilizzo delle fonti, degli strumenti e dei metodi propri della Teologia Biblica o Sistematica, secondo l'indirizzo scelto;

b) redigere, dopo aver concepito e strutturato un significativo progetto di ricerca, una dissertazione, la cui originalità sia in grado di estendere, approfondire, allargare le frontiere dell'ambito degli studi teologici, e il cui livello scientifico sia valutato tale da meritare, almeno per una sua parte, la pubblicazione.

1. Ammissione al terzo ciclo e fasi successive fino alla difesa finale

Ad esemplificazione di quanto disposto dal combinato delle norme dello Statuto e del Regolamento, è stabilita la procedura di seguito riportata.

1. Il candidato, se ha conseguito la licenza con una votazione non inferiore a 27/30 e proviene dalla nostra Facoltà, deve richiedere il parere positivo del relatore della tesi di licenza; se proviene da altre Facoltà, dovrà presentare alla segreteria didattica la tesi di licenza e il curriculum di studi, che saranno valutati da una commissione composta dal preside, dal coordinatore della scuola di dottorato e da un lettore.

2. Lo studente, dopo aver individuato un moderatore ed aver ricevuto il suo consenso, compila il modulo di iscrizione, nel quale precisa il nome del moderatore scelto che, a sua volta, firmerà per accettazione. Il modulo passa quindi all'attenzione del preside per l'approvazione.

3. Il responsabile della Scuola del dottorato compila un piano di studi, approvato dal preside, che potrà prevedere:

a) la frequenza di corsi utili ai fini della stesura del dottorato, che saranno indicati tra quelli offerti da questa Facoltà o da altre istituzioni accademiche civili ed ecclesiastiche (coloro che proven-

gono da altre Facoltà dovranno sostenere almeno quattro corsi con obbligo di esame);

b) un tirocinio didattico (corsi, seminari, ecc.) ove il candidato possa provare e perfezionare la sua attitudine all'insegnamento;

c) l'elaborazione e pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri;

d) partecipazione a seminari, convegni e congressi etc., per l'acquisizione di almeno 3 ECTS extracurricolari annuali;

4. Lo studente svolgerà il piano di studi approvato sin dal primo anno di iscrizione.

5. Insieme al moderatore il candidato elaborerà il progetto di ricerca e definirà l'argomento e lo schema, preferibilmente entro il primo anno di iscrizione.

6. Il candidato ritira nella segreteria didattica il modulo "presentazione dell'argomento e dello schema della ricerca", che dovrà poi riconsegnare con la firma del moderatore; allegherà al modulo lo schema e la bibliografia, in formato cartaceo ed elettronico.

7. La segreteria consegna lo schema al segretario generale che lo invia al direttore del dipartimento biblico o dogmatico, il quale, dopo aver sentito i docenti afferenti al suo dipartimento, esprimerà un parere e proporrà un correlatore.

8. Il preside, sentito il parere del Consiglio di Facoltà (dove il moderatore presenta lo schema), approva l'argomento e lo schema della ricerca e nomina un correlatore. L'argomento di ricerca è riservato per cinque anni e potrà essere riconfermato per altri tre anni.

9. Il segretario generale comunica la decisione del Consiglio di Facoltà alla segreteria, che provvederà ad avvisare lo studente, il moderatore e il correlatore.

10. Il segretario generale aggiorna il file sul sito circa il deposito dei titoli delle tesi.

11. Nel corso dell'ultimo anno, il moderatore valuta la maturità della tesi, che di norma non deve superare 720.000 battute (esclusi spazi, bibliografia e indici), in vista della pre-discussione e autorizza il candidato a presentare domanda. La Commissione della

pre-discussione, formata da moderatore, correlatore e segretario generale, è convocata dal preside entro 30 giorni dalla consegna alla segreteria didattica della copia elettronica della tesi, con un modulo di accettazione firmato dal moderatore.

12. La segreteria didattica invia la copia elettronica della tesi al moderatore e al correlatore.

13. La richiesta di difesa e consegna della tesi in tre copie (stampate fronte/retro), anche in formato elettronico, contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo sottoscritta, va presentata dallo studente entro tre mesi dalla comunicazione dell'assenso definitivo ottenuto dalla commissione della pre-discussione.

14. Il candidato comunica alla segreteria didattica il numero previsto di presenti in aula, l'eventuale richiesta di collegamento e necessità di supporti informatici.

15. La seduta della difesa della tesi si tiene davanti a una commissione presieduta dal preside insieme al moderatore e al correlatore; il segretario generale assiste e verbalizza la seduta. Il candidato avrà massimo 20 minuti di tempo per presentare in lingua italiana il suo lavoro, astenendosi dalla lettura di un testo scritto. Il moderatore e il correlatore disporranno di 20 minuti ciascuno per porre questioni, fare osservazioni e ricevere risposte dal candidato.

16. Il voto sarà espresso unitariamente in trentesimi dal moderatore e dal correlatore e sarà così ripartito: tesi 60%, difesa orale 40%. Il risultato della media in trentesimi delle due votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente (art. 27 Regolamento): da 18,00 a 20,99: probatus; da 21,00 a 23,99: bene probatus; da 24,00 a 26,99: cum laude; da 27,00 a 28,99: magna cum laude; da 29,00 a 30,00: summa cum laude. In ordine alla piena acquisizione del titolo dottorale è prevista la stampa integrale o in estratto della tesi di dottorato.

17. La commissione, dopo l'approvazione della difesa, darà precise indicazioni sulla pubblicazione. La segreteria didattica provvederà a dare allo studente indicazioni formali sulla stampa della tesi, insieme al facsimile del frontespizio.

18. La bozza di stampa per la pubblicazione deve essere approvata dal preside; non saranno accettate pubblicazioni di dottorato non conformi alle indicazioni date. Alla segreteria didattica dovranno essere consegnate 40 copie della pubblicazione, che saranno inviate al Dicastero per la Cultura e l'Educazione Cattolica, alle Facoltà teologiche presenti in Italia e ad altre operanti all'estero.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni ordinarie per l'A. A. 2023/2024 si ricevono in segreteria accademica dal 4 al 29 settembre 2023.
All'atto della prima iscrizione (immatricolazione) lo studente dovrà presentare (art. 11 *Regolamento*):

1. *Domanda di iscrizione* redatta su apposito modulo fornito dalla Segreteria.
2. *Documento di identità* non scaduto.
3. *Diploma di studi superiori* che permetta l'accesso all'Università nella propria nazione (iscrizione al Quinquennio).
4. *Titolo di studio specifico* (iscrizione al II e III ciclo).
5. Due fotografie formato tessera recenti.
6. Lettera di presentazione del Rettore o Superiore per i seminaristi e religiosi; del Parroco o di altra persona ecclesiastica per i laici. Per i laici provenienti dall'estero è necessaria la presentazione dell'Ordinario della diocesi di appartenenza o del suo Delegato. I sacerdoti diocesani dovranno essere presentati dall'Ordinario della diocesi di appartenenza o dal suo Delegato. I sacerdoti ospitati in una diocesi dovranno avere la presentazione dell'Ordinario della diocesi di accoglienza o del suo Delegato.
7. *Ricevuta del bollettino* di c/c postale attestante l'avvenuto pagamento delle tasse accademiche. Il versamento delle tasse dovrà avvenire esclusivamente tramite i moduli di c/c postale forniti dalla Segreteria, o bonifico bancario.

Le iscrizioni prive dei documenti elencati non possono essere accettate.

Per le iscrizioni successive (art. 12 Regolamento):

1. *Domanda di iscrizione* redatta su apposito modulo fornito dalla Segreteria.
2. *Ricevuta del bollettino* di c/c postale attestante l'avvenuto pagamento delle tasse accademiche.

Gli studenti provenienti dall'estero devono presentare il Diploma di studi superiori che permetta l'accesso all'Università nel proprio Paese, con traduzione in lingua italiana autenticata e devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno. Per l'iscrizione di studenti stranieri è comunque opportuno prendere contatti con la Segreteria.

Gli studenti straordinari e ospiti dovranno necessariamente specificare all'atto dell'iscrizione i corsi che intendono seguire.

Ogni studente tenga presente che l'eventuale piano di studi particolare predisposto dalla Presidenza deve essere necessariamente depositato in Segreteria accompagnato dalle certificazioni di studio relative.

Rinuncia, interruzione e ripresa degli studi (art. 13 Regolamento)

1. Lo studente che rinuncia a proseguire gli studi alla Facoltà deve consegnare in Segreteria una lettera nella quale dichiara la sua decisione.
2. Se è stato presentato da un Seminario o Studentato religioso, è richiesta una lettera del Rettore o Superiore.
3. Lo studente che interrompe momentaneamente gli studi per uno o più anni, assume la qualifica di fuori corso annuale.
4. Qualora lo studente ritenesse che esistono motivi per richiedere un rimborso parziale o totale delle tasse pagate, dovrà rivolgersi al Preside a cui spetta di valutare il caso.
5. Qualora uno studente ordinario, dopo aver interrotto gli studi, richieda una nuova iscrizione per completare il curriculum accademico, deve versare, oltre la tassa annuale d'iscrizione, i diritti di mora previsti per il massimo ritardo moltiplicati per ogni anno di mancata iscrizione.
6. La Presidenza per particolari motivi da valutare per ciascun singolo caso, può concedere la riduzione dei diritti di mora.

CALENDARIO

a) L'anno accademico è diviso in due semestri di dodici settimane. Tra il primo e il secondo semestre corre un intervallo di tre settimane dedicate alla sessione invernale di esami. Tra la fine dei semestri e le sessioni di esame corre una settimana libera da lezioni ed esami.
b) L'anno accademico 2023/2024 ha inizio lunedì 2 ottobre 2023; il primo semestre termina venerdì 22 dicembre 2023; il secondo semestre inizia lunedì 5 febbraio e termina venerdì 17 maggio 2024.
d) Le riunioni del *Consiglio di Facoltà* si terranno di regola ogni secondo o terzo mercoledì del mese dalle ore 15.00 fino alle 18:00 circa.
e) Le riunioni del *Consiglio Economico* saranno comunicate per tempo ai membri dello stesso *Consiglio*.
f) Le riunioni dei *Dipartimenti* e delle *Aree* saranno comunicate in debito tempo dai relativi Coordinatori.
g) Le riunioni del *Consiglio direttivo* della rivista *Vivens homo* saranno convocate e comunicate in debito tempo.

ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni del I ciclo (Quinquennio filosofico-teologico) e del II ciclo (Biennio di specializzazione) si tengono nella sede della Facoltà.
Le lezioni del I ciclo e dell'anno integrativo saranno tenute nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9:00 alle 12:15. Ciascuna ora di lezione è di quarantacinque minuti, tra le prime due ore non è previsto intervallo, la seconda e la terza sono separate da un intervallo di dieci minuti, la terza e la quarta da un intervallo di cinque minuti. In casi particolari, è prevista una quinta ora di lezione fino alle ore 13:00.
Al biennio di specializzazione le ore settimanali di lezione, previste per i corsi nei rispettivi semestri, saranno ordinariamente tenute il martedì, mercoledì e giovedì. Sono previste lezioni anche

di pomeriggio. Vi è comunque la possibilità di corsi tenuti in modo compatto.
Le modalità di frequenza ai corsi per il III ciclo (dottorato in teologia) dipendono dal piano di studi stabilito specificamente per ogni studente, secondo quanto previsto dal regolamento.
In particolari situazioni, è previsto l'insegnamento a distanza.

ESAMI

La normativa di seguito riportata si trova anche in altre parti del presente Annuario, viene comunque richiamata perché ha natura regolamentare e deve necessariamente essere osservata. Lo *Statuto* e il *Libro dei Regolamenti* della Facoltà sono reperibili all'indirizzo web '*www.teofir.it*'.
La particolare dinamicità delle norme procedurali inserite nel regolamento, rende necessario far sempre riferimento a quanto riportato *online*; il testo su questo annuario può non essere aggiornato per questioni cronologiche. Dopo la consultazione *online*, per ogni dubbio far sempre riferimento alla segreteria accademica.
Sono previste tre sessioni ordinarie di esami. Solo per i fuori corso, anche annuali, possono essere previste eccezioni (cfr. art. 18 *Regolamento*).
Per l'anno accademico 2023/2024 il calendario delle sessioni di esami è il seguente:

- *invernale (due appelli)*: da mercoledì 10 gennaio a venerdì 2 febbraio 2024 (esami annuali: in questa sessione il docente può concedere un colloquio sulla parte svolta nel primo semestre);
- *estiva (due appelli)*: da lunedì 27 maggio a venerdì 5 luglio 2024;
- *autunnale (appello unico)*: le date precise sono solitamente comunicate tra fine luglio e i primi di settembre.

Nell'eventuale appello straordinario dopo Pasqua è possibile sostenere un solo esame (delibera Consiglio Facoltà 12 giugno 2013).

Normativa sugli esami di profitto (art. 18 Regolamento)

1. Sono previste tre sessioni di esami: invernale, estiva, autunnale,

con due appelli ciascuna. Un esame straordinario è concesso a richiesta dello studente, di intesa con il docente.

Sono previsti esami semestrali e annuali:

- *semestrali*, per i corsi complementari e quelli istituzionali che hanno la durata di un semestre;
- *annuali*, per i corsi istituzionali che hanno la durata di due semestri. Nella sessione invernale dell'anno in cui viene svolto il corso il docente può concedere, agli studenti che ne facciano richiesta, la possibilità di sostenere un colloquio sulla parte del programma d'esame svolta nel primo semestre. Il voto finale, l'unico ad avere valore legale e ad essere registrato nel *curriculum*, sarà assegnato tenendo presente anche il risultato del colloquio, che però non può essere verbalizzato perché è un atto informale, frutto dell'accordo personale tra lo studente e il docente che lo concede, privo di ogni valore legale. È opportuno dare la precedenza agli esami dei quali è stato sostenuto il colloquio, che di norma ha validità fino alla sessione invernale del successivo anno, cioè fino a febbraio, salvo deroga concessa del docente per casi particolari.

2. Per essere ammessi a sostenere gli esami gli studenti devono avere il riconoscimento della frequenza di almeno 2/3 delle lezioni (4/5 per i seminari) e presentare domanda secondo le modalità stabilite dalla Segreteria entro i termini di scadenza che saranno comunicati. Ricordarsi di informare la Segreteria almeno tre giorni prima del ritiro da un esame. Inoltre, si ricorda che per sostenere gli esami è necessario essere iscritti all'anno accademico in corso!

3. È ammesso a frequentare l'anno di corso successivo lo studente che abbia superato almeno la metà degli esami previsti per un determinato anno di corso.

4. Per la natura particolare delle discipline di *Greco biblico*, Teologia Morale, Diritto Canonico si richiede che gli esami dei corsi di *Lingua greca* propedeutica, *Teologia Morale Fondamentale*, *Diritto Canonico-Introduzione* precedano gli esami dei rispettivi corsi specifici.

5. La frequenza al corso ha la validità di un quinquennio. Trascorso detto periodo il corso dovrà essere nuovamente frequentato.
6. La durata massima del fuori corso per non incorrere nella decadenza dagli esami è stata così stabilita:
   per il I ciclo - dieci anni ulteriori alla durata legale del corso
   per il II ciclo - cinque anni ulteriori alla durata legale del corso
7. Gli esami sono pubblici. Non è prevista una commissione di esame salvo disposizioni concordate con la presidenza. La durata è proporzionata all'importanza ed estensione della disciplina e alle esigenze di una congrua formulazione di giudizio. In linea orientativa l'esame delle discipline fondamentali annuali avrà la durata di trenta minuti e delle altre di venti minuti. Pertanto un appello potrà continuare, in proporzione al numero dei candidati anche nei giorni successivi alla data fissata.
8. Ogni studente dispone di una scheda elettronica che permette l'accesso alla struttura e alla Biblioteca. Tale scheda serve anche alla rivelazione delle presenze alle lezioni; pertanto, lo studente è tenuto a passarla dinanzi all'apposito lettore fuori ogni aula all'inizio e al termine di ciascuna lezione. Se non cambia aula, sarà sufficiente passare la scheda all'inizio e al termine di tutte le lezioni. sul quale sono annotati i corsi frequentati, la convalida di frequenza, gli esami sostenuti
9. Alle votazioni inferiori ai 18/30 la commissione può sostituire l'indicazione di «insufficiente».
10. Gli esami del biennio filosofico-teologico del corso di Baccalaureato devono essere superati entro la sessione di febbraio del terzo anno. In caso contrario lo studente non potrà essere ammesso a sostenere esami del triennio teologico.
11. I docenti *invitati* e quelli *a contratto*, terminato il corso, tengono di norma tre sessioni utili per sostenere gli esami. Gli studenti interessati devono sostenere il relativo esame in una delle tre sessioni in questione.
12. I seminari del primo semestre dovranno ricevere una valutazione entro il successivo mese di giugno: pertanto gli studenti dovranno consegnare l'elaborato scritto al docente entro il 15

del mese di maggio. I seminari del secondo semestre dovranno ricevere una valutazione entro il successivo mese di ottobre: pertanto gli studenti dovranno consegnare l'elaborato scritto al docente entro il 15 del mese di settembre. Qualora i seminari non ricevano la valutazione nei termini suddetti dovranno essere frequentati di nuovo.

13. Al corso di Licenza non saranno ammessi a sostenere esami gli studenti iscritti al primo anno che non abbiano superato l'esame d'ammissione entro la sessione invernale e gli studenti iscritti al secondo anno che non abbiano superato il colloquio della seconda lingua straniera, sempre entro lo stesso termine.

ISCRIZIONE PER L'ESAME FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO

Gli studenti ordinari che intendono sostenere l'esame finale di baccalaureato o licenza durante le sessioni dell'anno accademico in corso (invernale - estiva - autunnale) devono presentare in segreteria la relativa domanda con titolo e schema almeno sei mesi prima della data prevista per la sessione. L'elaborato scritto deve essere consegnato in Segreteria secondo le scadenze riportate sul calendario (*cfr. infra*). Gli studenti ordinari al III ciclo dovranno attenersi al relativo regolamento (*cfr. supra*).
L'elaborato per il conseguimento del grado accademico deve contenere la dichiarazione di originalità del testo e può essere depositato in Segreteria solo contestualmente all'autorizzazione alla consegna firmata dal relatore e dal correlatore della tesi. Deve inoltre essere consegnata una copia in formato elettronico dell'elaborato stampato.
Per ogni eventuale dubbio sulle modalità e sui termini di consegna degli elaborati consultare sempre la Segreteria accademica.
Entro la data prevista per il grado accademico, lo studente deve essere in regola con il versamento di tutte le tasse.

RICHIESTA CERTIFICATI

I certificati inerenti l'attività accademica possono essere richiesti per iscritto dal diretto interessato alla Segreteria versando l'importo fissato. Dal momento che la preparazione di un certificato, soprattutto se con voti, prevede controlli e quindi impiego di tempo, è opportuno evitare di fare richieste all'ultimo momento, specialmente nei periodi delle iscrizioni, degli esami e della chiusura estiva. I tempi per la consegna della documentazione richiesta sono stabiliti dalla Segreteria.
L'invio in forma telematica di un certificato può avvenire solo dopo il versamento della tassa prevista.
I certificati sono consegnati al richiedente, o a persona munita di delega scritta.

TASSE VARIE

Immatricolazione	
• *Una tantum*	90,00

a. Anno integrativo	
• Tassa annuale	840,00

I. Quinquennio filosofico-teologico	
• Studenti in corso *(ordinari e straordinari)*	850,00
• Studenti fuori corso	260,00
• Studenti fuori corso con obbligo di frequenza	450,00
• Studenti ripetenti	450,00
• Corso di lingua greca *(integrativo del pomeriggio)*	260,00
• Consegna della dissertazione	70,00

II. Biennio di Licenza in Teologia	
• Studenti in corso *(ordinari e straordinari)*	1.150,00
• Studenti fuori corso	260,00
• Studenti fuori corso con obbligo di frequenza	450,00
• Deposito del titolo della dissertazione	100,00
• Consegna della dissertazione	300,00

III. Dottorato in Teologia	
• Iscrizione *(valida per quattro anni)*	1.800,00
• Presentazione dello schema definitivo	640,00
• Consegna della tesi	640,00
• Studenti fuori corso	160,00

IV. Studenti ospiti (*)	
• Immatricolazione	90,00
• Iscrizione a un corso del Quinquennio *(fino a 6 ECTS)*	60,00
• Iscrizione a un corso del Quinquennio *(oltre 6 ECTS)*	80,00
• Iscrizione a un corso della Licenza *(semestrale o annuale)*	100,00

(*) *Massimo due corsi per ciascun semestre*

V. Rilascio documenti

• Certificato di preiscrizione	90,00
• Certificati *(studenti non iscritti all'AA in corso)*	10,00
• Certificati storici *(ante 2005)* e dell'ISSR *"B. Ippolito Galantini"*	20,00
• Rilascio duplicato badge presenze	10,00

VI. Diritti di Segreteria

• Esami fuori sessione ordinaria:	
di profitto	20,00
di grado accademico	250,00

VII. Diritti di mora

• Ritardo nell'iscrizione:	
fino a 30 giorni	40,00
oltre i 30 giorni	90,00
• Ritardo nella consegna della tesi	55,00
• Assenza, o mancato ritiro entro i termini a un esame prenotato	10,00

RIDUZIONE DELLE TASSE

Gli studenti laici che si trovino in particolari situazioni economiche, possono richiedere in Segreteria accademica informazioni sulla possibilità di esonero totale o parziale dalle tasse, nonché sulla possibilità di rateizzare l'importo dovuto. In quest'ultimo caso, lo studente dovrà comunque presentare all'atto dell'iscrizione la ricevuta di versamento di 1/3 della quota dovuta.

2.

CALENDARIO ACCADEMICO

SETTEMBRE 2023

1	Venerdì	Gli uffici riaprono al pubblico
2	Sabato	
3	**Domenica**	**XXII Domenica del Tempo Ordinario**
4	Lunedì	Inizio iscrizioni Anno Accademico 2023/2024
5	Martedì	
6	Mercoledì	
7	Giovedì	
8	Venerdì	
9	Sabato	
10	**Domenica**	**XXIII Domenica del Tempo Ordinario**
11	Lunedì	Corsi intensivi di lingua
12	Martedì	Corsi intensivi di lingua
13	Mercoledì	Corsi intensivi di lingua
14	Giovedì	Corsi intensivi di lingua - Assemblea dei Docenti
15	Venerdì	
16	Sabato	
17	**Domenica**	**XXIV Domenica del Tempo Ordinario**
18	Lunedì	Inizio esami sessione autunnale - *appello unico* Corsi intensivi di lingua
19	Martedì	Corsi intensivi di lingua
20	Mercoledì	Corsi intensivi di lingua
21	Giovedì	Corsi intensivi di lingua
22	Venerdì	
23	Sabato	
24	**Domenica**	**XXV Domenica del Tempo Ordinario**
25	Lunedì	Corsi intensivi di lingua
26	Martedì	Corsi intensivi di lingua
27	Mercoledì	Esami di Baccalaureato e di Licenza - Sessione autunnale Corsi intensivi di lingua
28	Giovedì	Corsi intensivi di lingua
29	Venerdì	Chiusura iscrizioni Anno Accademico 2023-2024 Termine esami sessione autunnale
30	Sabato	

OTTOBRE 2023

1	**Domenica**	**XXVI Domenica del Tempo Ordinario**	
2	Lunedì	Lezione - Inizio I semestre A. A. 2023/2024	*(I)*
3	Martedì	Lezione	
4	Mercoledì	Lezione	
5	Giovedì	Lezione	
6	Venerdì	Lezione	
7	Sabato		
8	**Domenica**	**XXVII Domenica del Tempo Ordinario**	
9	Lunedì	Lezione	*(II)*
10	Martedì	Lezione	
11	Mercoledì	Lezione	
12	Giovedì	Lezione	
13	Venerdì	Lezione	
14	Sabato		
15	**Domenica**	**XXVIII Domenica del Tempo Ordinario**	
16	Lunedì	Lezione	*(III)*
17	Martedì	Lezione	
18	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà	
19	Giovedì	Lezione	
20	Venerdì	Lezione	
21	Sabato		
22	**Domenica**	**XXIX Domenica del Tempo Ordinario**	
23	Lunedì	Lezione	*(IV)*
24	Martedì	Lezione	
25	Mercoledì	Lezione	
26	Giovedì	Lezione - Termine presentazione tesi per l'appello straordinario della sessione autunnale	
27	Venerdì	Lezione	
28	Sabato		
29	**Domenica**	**XXX Domenica del Tempo Ordinario**	
30	Lunedì	Lezione	*(V)*
31	Martedì	Lezione	

NOVEMBRE 2023

1	**Mercoledì**	**Solennità di Tutti i Santi**
2	**Giovedì**	**Commemorazione dei fedeli defunti**
3	Venerdì	Facoltà chiusa
4	Sabato	
5	**Domenica**	**XXXI Domenica del Tempo Ordinario**
6	Lunedì	Lezione *(VI)*
7	Martedì	Lezione
8	Mercoledì	Lezione
9	Giovedì	Lezione
10	Venerdì	Lezione
11	Sabato	
12	**Domenica**	**XXXII Domenica del Tempo Ordinario**
13	Lunedì	Lezione *(VII)*
14	Martedì	Lezione
15	Mercoledì	Lezione
16	Giovedì	Lezione
17	Venerdì	Lezione
18	Sabato	
19	**Domenica**	**XXXIII Domenica del Tempo Ordinario**
20	Lunedì	Lezione *(VIII)*
21	Martedì	Lezione
22	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
23	Giovedì	Lezione
24	Venerdì	Lezione
25	Sabato	
26	**Domenica**	**Solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell'Universo**
27	Lunedì	Lezione *(IX)*
28	Martedì	Lezione
29	Mercoledì	Lezione - Esami di Baccalaureato e di Licenza (appello straord. sessione autunnale) Esame seconda lingua straniera (II anno Licenza)
30	Giovedì	Lezione

DICEMBRE 2023

1	Venerdì	Lezione
2	Sabato	
3	**Domenica**	**I Domenica di Avvento**
4	Lunedì	Lezione *(X)*
5	Martedì	Lezione
6	Mercoledì	Lezione
7	Giovedì	Lezione
8	**Venerdì**	**Immacolata Concezione**
9	Sabato	
10	**Domenica**	**II Domenica di Avvento**
11	Lunedì	Lezione *(XI)*
12	Martedì	Lezione
13	Mercoledì	Lezione
14	Giovedì	Lezione
15	Venerdì	Lezione - Termine per la presentazione delle tesi di Baccalaureato e di Licenza per la sessione invernale
16	Sabato	
17	**Domenica**	**III Domenica di Avvento**
18	Lunedì	Lezione *(XII)*
19	Martedì	Lezione
20	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
21	Giovedì	Lezione
22	Venerdì	Lezione - Termine del I semestre
23	Sabato	
24	**Domenica**	
25	**Lunedì**	**Natale del Signore**
26	**Martedì**	
27	Mercoledì	
28	Giovedì	
29	Venerdì	
30	Sabato	
31	**Domenica**	**Sacra Famiglia**

GENNAIO 2024

1	**Lunedì**	**Maria SS. Madre di Dio**
2	Martedì	
3	Mercoledì	
4	Giovedì	
5	Venerdì	
6	**Sabato**	**Solennità dell'Epifania del Signore**
7	**Domenica**	**Battesimo del Signore**
8	Lunedì	
9	Martedì	
10	Mercoledì	Inizio esami sessione invernale - I appello
11	Giovedì	
12	Venerdì	
13	Sabato	
14	**Domenica**	**II Domenica del Tempo Ordinario**
15	Lunedì	
16	Martedì	
17	Mercoledì	Consiglio di Facoltà
18	Giovedì	
19	Venerdì	
20	Sabato	
21	**Domenica**	**III Domenica del Tempo Ordinario**
22	Lunedì	
23	Martedì	Esami sessione invernale - II appello
24	Mercoledì	
25	Giovedì	
26	Venerdì	
27	Sabato	
28	**Domenica**	**IV Domenica del Tempo Ordinario**
29	Lunedì	
30	Martedì	
31	Mercoledì	Esami di Baccalaureato e Licenza - Sessione invernale

FEBBRAIO 2024

1	Giovedì		
2	Venerdì	Termine esami della sessione invernale	
3	Sabato		
4	**Domenica**	**V Domenica del Tempo Ordinario**	
5	Lunedì	Lezione - Inizio del II semestre	*(I)*
6	Martedì	Lezione	
7	Mercoledì	Lezione	
8	Giovedì	Lezione	
9	Venerdì	Lezione	
10	Sabato		
11	**Domenica**	**VI Domenica del Tempo Ordinario**	
12	Lunedì	Lezione	*(II)*
13	Martedì	Lezione	
14	**Mercoledì**	**Le Ceneri**	
15	Giovedì	Lezione	
16	Vanerdì	Lezione	
17	Sabato		
18	**Domenica**	**I Domenica di Quaresima**	
19	Lunedì	Lezione	*(III)*
20	Martedì	Lezione	
21	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà	
22	Giovedì	Lezione	
23	Venerdì	Lezione	
24	Sabato		
25	**Domenica**	**II Domenica di Quaresima**	
26	Lunedì	Lezione	*(IV)*
27	Martedì	Lezione	
28	Mercoledì	Lezione	
29	Giovedì	Lezione	

MARZO 2024

1	Venerdì	Lezione
2	Sabato	
3	**Domenica**	**III Domenica di Quaresima**
4	Lunedì	Lezione *(V)*
5	Martedì	Lezione
6	Mercoledì	Lezione
7	Giovedì	Lezione
8	Venerdì	Lezione
9	Sabato	
10	**Domenica**	**IV Domenica di Quaresima**
11	Lunedì	Lezione *(VI)*
12	Martedì	Lezione
13	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
14	Giovedì	Lezione
15	Venerdì	Lezione
16	Sabato	
17	**Domenica**	**V Domenica di Quaresima**
18	Lunedì	
19	Martedì	
20	Mercoledì	
21	Giovedì	
22	Venerdì	
23	Sabato	
24	**Domenica**	**Domenica delle Palme**
25	Lunedì	
26	Martedì	
27	Mercoledì	
28	Giovedì	
29	Venerdì	
30	Sabato	
31	**Domenica**	**Pasqua di Resurrezione**

APRILE 2024

1	**Lunedì**		
2	Martedì		
3	Mercoledì		
4	Giovedì		
5	Venerdì		
6	Sabato		
7	**Domenica**	**Domenica in Albis**	
8	Lunedì	Lezione	*(VII)*
9	Martedì	Lezione	
10	Mercoledì	Lezione	
11	Giovedì	Lezione	
12	Venerdì	Lezione	
13	Sabato		
14	**Domenica**	**III Domenica di Pasqua**	
15	Lunedì	Lezione	*(VIII)*
16	Martedì	Lezione	
17	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà	
18	Giovedì	Lezione	
19	Venerdì	Lezione	
20	Sabato		
21	**Domenica**	**IV Domenica di Pasqua**	
22	Lunedì	Lezione	*(IX)*
23	Martedì	Lezione	
24	Mercoledì	Lezione	
25	**Giovedì**	**Festività civile**	
26	Venerdì	Facoltà chiusa	
27	Sabato		
28	**Domenica**	**V Domenica di Pasqua**	
29	Lunedì	Lezione	*(X)*
30	Martedì	Lezione	

MAGGIO 2024

1	**Mercoledì**	**Festività civile**
2	Giovedì	Lezione
3	Venerdì	Lezione
4	Sabato	
5	**Domenica**	**VI Domenica di Pasqua**
6	Lunedì	Lezione *(XI)*
7	Martedì	Lezione
8	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
9	Giovedì	Lezione
10	Venerdì	Lezione
11	Sabato	
12	**Domenica**	**Ascensione del Signore**
13	Lunedì	Lezione *(XII)*
14	Martedì	Lezione
15	Mercoledì	Lezione - Assemblea dei Docenti
16	Giovedì	Lezione
17	Venerdì	Lezione - Termine ultimo per la consenga tesi di Baccalaureato e di Licenza per la sessione estiva. Termine del II semstre
18	Sabato	
19	**Domenica**	**Pentecoste**
20	Lunedì	
21	Martedì	
22	Mercoledì	*(XII)*
23	Giovedì	
24	Venerdì	
25	Sabato	
26	**Domenica**	**SS. Trinità**
27	Lunedì	Inizio esami sessione estiva - I appello
28	Martedì	
29	Mercoledì	
30	Giovedì	
31	Venerdì	

GIUGNO 2024

1	Sabato	
2	**Domenica**	**Solennità del Corpo e Sangue del Signore**
3	Lunedì	
4	Martedì	
5	Mercoledì	
6	Giovedì	
7	Venerdì	
8	Sabato	
9	**Domenica**	**X Domenica del Tempo ordinario**
10	Lunedì	
11	Martedì	
12	Mercoledì	Consiglio di Facoltà
13	Giovedì	
14	Venerdì	
15	Sabato	
16	**Domenica**	**XI Domenica del Tempo ordinario**
17	Lunedì	Esami sessione estiva - II appello
18	Martedì	
19	Mercoledì	
20	Giovedì	
21	Venerdì	
22	Sabato	
23	**Domenica**	**XII Domenica del Tempo Ordinario**
24	Lunedì	Natività di S. Giovanni Battista (Facoltà chiusa)
25	Martedì	
26	Mercoledì	
27	Giovedì	
28	Venerdì	
29	Sabato	
30	**Domenica**	**XIII Domenica del Tempo Ordinario**

LUGLIO 2024

1	Lunedì	
2	Martedì	
3	Mercoledì	Esami di Baccalaureato e di Licenza - sessione estiva
4	Giovedì	
5	Venerdì	Termine esami della sessione estiva
6	Sabato	
7	**Domenica**	**XIV Domenica del Tempo Ordinario**
8	Lunedì	
9	Martedì	
10	Mercoledì	
11	Giovedì	
12	Venerdì	Termine ultimo per la consegna tesi di Baccalaureato e di Licenza per la sessione autunnale
13	Sabato	
14	**Domenica**	**XV Domenica del Tempo Ordinario**
15	Lunedì	
16	Martedì	
17	Mercoledì	
18	Giovedì	
19	Venerdì	
20	Sabato	
21	**Domenica**	**XVI Domenica del Tempo Ordinario**
22	Lunedì	
23	Martedì	
24	Mercoledì	
25	Giovedì	
26	Venerdì	
27	Sabato	
28	**Domenica**	**XVII Domenica del Tempo Ordinario**
29	Lunedì	
30	Martedì	
31	Mercoledì	

AGOSTO 2024

1	Giovedì	Gli uffici restano chiusi fino al 31
2	Venerdì	
3	Sabato	
4	**Domenica**	**XVIII Domenica del Tempo Ordinario**
5	Lunedì	
6	Martedì	
7	Mercoledì	
8	Giovedì	
9	Venerdì	
10	Sabato	
11	**Domenica**	**XIX Domenica del Tempo Ordinario**
12	Lunedì	
13	Martedì	
14	Mercoledì	
15	**Giovedì**	**Solennità dell'Assunzione della B. V. Maria**
16	Venerdì	
17	Sabato	
18	**Domenica**	**XX Domenica del Tempo Ordinario**
19	Lunedì	
20	Martedì	
21	Mercoledì	
22	Giovedì	
23	Venerdì	
24	Sabato	
25	**Domenica**	**XXI Domenica del Tempo Ordinario**
26	Lunedì	
27	Martedì	
28	Mercoledì	
29	Giovedì	
30	Venerdì	
31	Sabato	

3.

ORDINAMENTO DEGLI STUDI
2023-2024

PRIMO CICLO ACCADEMICO PER IL CONSEGUIMENTO DEL BACCALAUREATO IN TEOLOGIA

Piano degli studi del Primo Ciclo
L'insegnamento nel *Quinquennio filosofico-teologico* della Facoltà Teologica viene impartito attraverso i seguenti corsi.

1. CORSI ISTITUZIONALI, che hanno come obiettivo essenziale offrire una formazione generale filosofica di base (Biennio prevalentemente filosofico) e presentare una visione organica e completa della Rivelazione dal punto di vista biblico, teologico e pastorale (Triennio teologico).

2. CORSI COMPLEMENTARI, che hanno lo scopo di approfondire o ampliare temi o problemi collaterali alle discipline istituzionali filosofiche e teologiche. La votazione conseguita dallo studente non pregiudica la sua ammissione al baccalaureato.

3. SEMINARIO di sintesi.
   LETTORATI di lingue.

4. L'ANNO INTEGRATIVO, che è costituito dall'insegnamento di tre discipline: Lingua latina, Lingua greca, Storia della filosofia (antica, medioevale e moderna). Possono essere impartiti anche altri insegnamenti ritenuti necessari, come Cristianesimo e culture. Inoltre è previsto un corso integrativo di Lingua greca per gli studenti che provengono da un Liceo dove è previsto lo studio della Lingua latina e della Storia della filosofia: le lezioni di questo corso si terranno al pomeriggio nell'orario fissato dalla Segreteria.

ANNO INTEGRATIVO

LINGUA LATINA
(5 ore annuali)
Prof.ssa **Annamaria Becherini**

LINGUA GRECA
(5 ore annuali)
Prof.ssa **Giovanna Cheli**

STORIA DELLA FILOSOFIA
(4 ore settimanali nel I semestre)
Prof.ssa **Fabrizia Giacobbe**

CRISTIANESIMO E CULTURE
(3 ore settimanali nel II semestre)
Prof. **Alfredo Jacopozzi**

QUINQUENNIO - PRIMO ANNO *CORSI ISTITUZIONALI*	ore sett.	
	I	II
1. Filosofia		
a) Storia della filosofia antica e medioevale (6) *Prof.ssa F. Giacobbe*	4	
b) Storia della filosofia moderna (6) *Prof. M. Salvadori*	4	
c) Storia della filosofia contemporanea (7) *Prof. L. Tomek*		6
d) Introduzione alla filosofia (3) *Prof. A. Jacopozzi*	2	
e) Logica e gnoseologia (6) *Prof. M. Gabbricci*	3	
2. Sacra Scrittura		
a) Pentateuco e Storia deuteronomistica (10) *Prof. C. D'Angelo*	5	
b) Introduzione teologica alla Sacra Scrittura (5) *Prof. S. Tarocchi*		3
3. Storia delle religioni (6) *Prof. A. Jacopozzi*		3

CORSI COMPLEMENTARI

1. Greco I (3) *Proff. S. Tarocchi - G. Casella*		2
2. Metodologia teologica (3) *Prof.ssa G. Casella*		2

Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

3. Introduzione alla psicologia (3) *Prof. L. Tomek*		2
4. Storia dei Concili (3) *Prof. F. Vermigli*		2
5. Comunicazione: elementi fondamentali (3) *Prof. A. Pellegrini*	2	
Totale ore settimanali	20	20
Totale ECTS	61	

QUINQUENNIO - SECONDO ANNO *CORSI ISTITUZIONALI*	ore sett.	
	I	II
1. Filosofia		
a) Metafisica e ontologia (6) *Prof. A. Turchi*	4	
a) Teodicea (4) *Prof. A. Turchi*		2
b) Filosofia della scienza e della natura (4) *Prof. M. Gabbricci*		3
c) Antropologia filosofica (5) *Prof. L. Tomek*	3	
d) Etica filosofica (4) *Prof. A. Turchi*	3	
2. Teologia fondamentale (10) *Prof. E. Carrai*		6

Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

3. Profetismo e apocalittica (10) *Prof. S. Mazzoni*	4	2
4. Storia della Chiesa		
Storia antica (3) *Prof. F. Tonizzi*		2
5. Introduzione alla liturgia (3) *Prof. Andrea Bozzi*		2

CORSI COMPLEMENTARI

1. Greco II (5) *Proff. S. Tarocchi - G. Casella*	2	1
2. Ebraico I (3) *Prof.ssa M. D. Rigoli*	2	
3. Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili (3) *Prof. S. Lassi*		2
4. Teologia dell'evangelizzazione (3) *Prof. F. Zolli*	2	
Totale ore settimanali	20	20
Totale ECTS	62	

QUINQUENNIO - TERZO ANNO *CORSI ISTITUZIONALI*	ore sett.	
	I	II
1. Sacra Scrittura		
Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (10) *Prof. S. Tarocchi*	4	2
Lettere cattoliche (3) *Prof. B. Rossi*	2	
Lettera agli Ebrei (3) *Prof.ssa G. Cheli*		2
2. Teologia sistematica		
a) Cristologia (9) *Prof. F. Vermigli*		5
b) Teologia trinitaria e pneumatologia (9) *Prof. A. Pellegrini*	5	
3. Teologia morale fondamentale (8) *Prof. G. Cioli*	3	3
4. Storia della Chiesa		
Epoca medioevale e moderna (8) *Prof. F. Tonizzi*	2	4
5. Patrologia (8) *Prof. M. Bini*	2	4
2. Ebraico II (3) *Prof.ssa M. D. Rigoli*	2	
Totale ore settimanali	20	20
Totale ECTS	63	

Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

QUINQUENNIO - QUARTO ANNO *CORSI ISTITUZIONALI*	ore sett.	
	I	II
1. Sacra Scrittura		
Corpus paolino (10) *Prof. F. Belli*	2	4
2. Teologia sistematica		
a) Ecclesiologia (10) *Prof. A. Clemenzia*	3	2
b) Antropologia teologica (8) *Prof. G. Sierzputowski*	3	2
b) Mariologia (3) *Prof. A. Pelleggrini*		2
c) **Ecumenismo (3)** *Prof. R. Burigana*	2	
3. Teologia morale speciale		
a) Morale sociale. Vita economica, vita politica, vita di comunicazione (8) *Prof. L. Salutati*	2	3
4. Diritto canonico		
Introduzione - Popolo di Dio e beni temporali (7) *Prof. F. Scutellà*	3	2
5. Liturgia		
L'aspetto celebrativo dell'Eucaristia - Liturgia del tempo (6) *Prof. R. Gulino*	2	2
6. Storia della Chiesa		
Epoca contemporanea (6) *Prof. F. Tonizzi*	2	2
CORSI COMPLEMENTARI		
1. Lettorati di lingue bibliche (3) *Prof. L. De Felice*	1	1
Totale ore settimanali	20	20
Totale ECTS	64	

QUINQUENNIO - QUINTO ANNO *CORSI ISTITUZIONALI*	ore sett.	
	I	II
1. Sacra Scrittura		
a) Libri poetici e sapienziali (7) *Prof. M. Pavan*		4
b) Scritti giovannei (7) *Prof. B. Rossi*	4	
2. Teologia sistematica		
a) Teologia sacramentaria (9) *Prof. V. Mauro*	4	2
b) Escatologia (5) *Prof. A. Clemenzia*		3
3. Teologia morale speciale		
a) La vita fisica (5) *Prof. M. P. Faggioni*	3	
b) La vita familiare (6) *Prof. E. Nuti*		4
4. Teologia spirituale (5) *Prof. D. Pancaldo*	3	
5. Diritto canonico II		
Sanzioni e processi (3) *Prof. A. Drigani*	2	
La funzione di santificare della Chiesa (4) *Prof. F. Romano*		3
Teologia pratica generale - Catechetica (6) *Prof. V. Bulgarelli*	4	

Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

CORSI COMPLEMENTARI

1. Seminario di sintesi (4) *Proff. A. Pellegrini - B. Rossi*		2
Lettorati di lingue bibliche (3) *Proff. L. De Felice - F. Carensi*	1	1
Totale ore settimanali	21	19
Totale ECTS	64	

SECONDO CICLO ACCADEMICO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LICENZA IN TEOLOGIA

La Licenza in Teologia biblica e dogmatica intende formare lo studente alla lettura storica degli eventi, alla sensibilità critica nell'affrontare i testi, all'elaborazione di un pensiero personale sulle questioni emergenti nella contemporaneità, abilitandolo all'insegnamento. Il licenziato è abilitato a insegnare la disciplina in cui ottiene la specializzazione come assistente nel primo ciclo delle Facoltà e come docente nei Seminari, negli Istituti di Scienze Religiose, nelle Scuole di Formazione Teologica e, oltre all'insegnamento, è preparato a varie forme di servizio pastorale qualificato:

* approfondimento della fede nelle diverse istanze della comunità cristiana;
* evangelizzazione attraverso i mezzi di comunicazione sociale;
* impegno nel dialogo con gli ambienti di cultura (pastorale universitaria, pastorale d'ambiente nel campo delle professioni e delle arti).

Per accedere alla Licenza in Teologia Biblica è obbligatorio frequentare un corso intensivo di lingua greca ed uno di lingua ebraica; per accedere alla Licenza in Teologia Dogmatica è obbligatorio frequentare un corso intensivo di lingua greca ed uno di lingua latina. I corsi, ai quali verranno attribuiti 4 ECTS ciascuno, si svolgeranno nelle settimane precedenti l'inizio dei corsi. Dall'anno accademico 2023-2024, è opportuno ottenere: nel biennio della Licenza biblica almeno 12 ECTS di crediti curriculari di lingue bibliche; nel biennio della Licenza dogmatica almeno 8 ECTS.

Per ciascuna Licenza è richiesto un totale di almeno 120 ECTS: 70 suddivisi per i corsi (3 ECTS ciascuno, 4 ECTS quello introduttivo) e i seminari (4 ECTS i semestrali, 6 ECTS quello annuale); 25 ECTS per la stesura della tesi e 25 ECTS per l'esame orale finale. Tutti i corsi sono a carattere monografico. Lo studente consulti questo Annuario per ogni ulteriore informazione sull'iscrizione.

E' iscritto come ordinario al secondo ciclo di specializzazione chi è in possesso del baccalaureato in Teologia ottenuto con almeno

27/30, o lo studente che avendo frequentato il quinquennio filosofico-teologico in Seminari o Studentati riconosciuti, superi l'esame su un apposito tesario (*cfr. Statuto*, art. 30.b) e sia in possesso di un titolo di studio che permette l'iscrizione all'Università civile.

Struttura generale delle due specializzazioni

Il biennio di Licenza offre due specializzazioni:
Teologia Biblica e **Teologia Dogmatica**.
La struttura generale del biennio prevede complessivamente 120 ECTS distribuiti nell'arco di quattro semestri. Di norma, sono previsti tre giorni di insegnamento alla settimana. La struttura dei suddetti corsi è ciclica, pertanto sia gli iscritti al primo anno, che quelli al secondo, seguiranno il programma dell'anno in corso. Non sono invece ciclici, ma tenuti ogni anno nella Licenza in TB il corso introduttivo, i corsi di lingua e i seminari.

TEOLOGIA BIBLICA

Il dipartimento biblico della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale offre un Secondo Ciclo per il conseguimento della Licenza in Teologia Biblica, della durata di quattro semestri. Il ciclo di studi è basato anzitutto sulla conoscenza delle lingue bibliche, ottenute da due nuovi corsi rispettivi nel quinquennio e integrate da due lettorati.
La Licenza in Teologia Biblica offre ai suoi iscritti, oltre l'avviamento ai metodi della ricerca, lo studio di sezioni significative delle Sacre Scritture, al fine di perfezionarne la conoscenza e di creare futuri docenti delle discipline bibliche. L'auspicabile raggiungimento del dottorato completerà lodevolmente il percorso.
Agli iscritti a questa licenza vengono anche proposti programmi di perfezionamento attraverso corsi intensivi di archeologia biblica, che si tengono annualmente a Gerusalemme presso lo *Studium Biblicum Franciscanum*, in collaborazione con altre facoltà teologiche.

La struttura generale del Biennio in TB prevede complessivamente 120 ECTS.
70 ECTS distribuiti tra Corsi e Seminari:

- Corso intensivo di lingua greca e di lingua ebraica
- Corso introduttivo sulla metodologia biblico-patristica
- Corsi Propri
- Corsi Opzionali
- Seminario Annuale e Seminario Semestrale

25 ECTS per la stesura della tesi
25 ECTS per l'esame orale finale
La struttura è ciclica: gli studenti iscritti al primo anno e quelli iscritti al secondo anno seguiranno il programma dell'anno in corso.

ANNO ACCADEMICO 2023-2024
SECONDO ANNO

CORSO INTRODUTTIVO

Metodologia biblico-patristica *(I anno-I semestre, forma seminariale)*
Prof.ssa Gioietta Casella

CORSI PROPRI

1. Ebraico III *(I anno-I semestre)*
Prof. Cristiano D'Angelo

2. Greco III *(I anno-I semestre)*
Proff. Stefano Tarocchi - Gioietta Casella

3. Ebraico IV *(II anno-II semestre)*
Prof. Marco Pavan

4. Greco biblico IV *(II anno-II semestre)*
Prof. Filippo Belli

5. Legge e libertà nella prospettiva del Nuovo Testamento *(I semestre)*
Prof. Romano Penna

6. Il Padre Nostro: esegesi e teologia *(I semestre)*
Prof. Stefano Tarocchi

7. Sapienza 13-15 *(I semestre)*
Prof. Filippo Belli

8. Forme di preghiera biblica *(II semestre)*
Prof. Benedetto Rossi

9. Amore e infedeltà a Dio nell'Antico Testamento *(II semestre)*
Prof. Cristiano D'Angelo

10. I Salmi e Qumran *(II semestre)*
Prof. Marco Pavan

CORSI OPZIONALI

1. I dialoghi di Maria secondo i Vangeli *(II semestre)*
Prof.ssa Giovanna Cheli

2. L'apostolo Paolo: annuncio del Vangelo nella debolezza (2 Cor 12,9) *(I semestre)*
Prof. Francesco Carensi

3. Istituzioni bibliche *(II semestre)*
Prof. Luca M. De Felice

SEMINARI

1. La montagna dalla Bibbia al cristianesimo antico: i valori simbolici
(I anno - II semestre)
Prof.ssa Elena Giannarelli

2. Salmi delle salite (o delle ascensioni) *(II anno - annuale)*
Prof.ssa Diletta Rigoli

TEOLOGIA DOGMATICA

Il dipartimento dogmatico della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale offre un Secondo Ciclo, della durata di quattro semestri, incentrato su due percorsi teologici, uno antropologico e l'altro liturgico. Il fine che il Biennio di Licenza si propone è di approfondire e ampliare la conoscenza teologica e di iniziare lo studente ai metodi della ricerca.

La struttura generale del Biennio prevede complessivamente 120 ECTS.
70 ECTS distribuiti tra Corsi e Seminari:

- Corso intensivo di lingua latina e di lingua greca
- Corso di presentazione del Tesario per l'esame finale (senza esame)
- Corso di preparazione all'elaborazione della tesi
- Corsi Propri
- 2 Percorsi Opzionali, Teologico-Liturgico e Antropologico
- 4 Seminari Semestrali

25 ECTS per la stesura della tesi
25 ECTS per l'esame orale finale
La struttura è ciclica: gli studenti iscritti al primo anno e quelli iscritti al secondo anno seguiranno il programma dell'anno in corso.

ANNO ACCADEMICO 2023-2024
SECONDO ANNO

CORSO INTRODUTTIVO (obbligatorio e senza esame)

Momento metodologico e presentazione del tesario d'esame
Prof. Alessandro Clemenzia

CORSI PROPRI

1. Lo sviluppo della dottrina cristiana *(I semestre)*
Prof. Hermann Geissler

2. Dal Noi trinitario al noi ecclesiale *(II semestre)*
Prof. Alessandro Clemenzia

3. L'Io di Gesù. Psicologia, conoscenza e fede *(I semestre)*
Prof. Francesco Vermigli

4. La teologia delle immagini tra Scrittura, teologia e prassi *(I semestre)*
Prof. Massimo Bini

5. Teologia dello spazio sacro *(I semestre)*
Prof.ssa Francesca Leto

6. Monarchia del Padre e reciprocità *(II semestre)*
Prof. Federico Franchi

7. Legge e libertà nella prospettiva del Nuovo Testamento *(I semestre)*
Prof. Romano Penna

CORSI CARATTERIZZANTI - PERCORSO LITURGICO

1. Chiesa e Liturgia: una teologia della bellezza *(I semestre)*
Prof. Manlio Sodi

2 La dimensione liturgica dell'esistenza cristiana *(II semestre)*
Prof. Francesco Zucchelli

3. Ermeneutiche del Lezionario e contesto liturgico-celebrativo *(I semestre)*
Prof. Roberto Gulino

4. Temi scelti di antropologia del rito (*I semestre)*
Prof. Giorgio Bonaccorso

CORSI CARATTERIZZANTI - PERCORSO ANTROPOLOGICO

1. La dottrina della divinizzazione in Gregorio Palamas *(II semestre)*
Prof. Janusz Aptacy

2. Questioni antropologiche in J.B. Metz, K. Rahner e J. Alfaro *(II semestre)*
Prof. Francesco Spinelli

3. Temi scelti di antropologia teologica *(II semestre)*
Prof. Grzegorz Sierzputowski

4. L'antropologia trinitaria di Dante *(II semestre)*
Prof. Angelo Pellegrini

SEMINARI

1. Modelli per una teologia dei sacramenti*(II semestre)*
Prof. Valerio Mauro

2. L'ecclesiologia di Joseph Ratzinger *(I semestre)*
Prof. Alessandro Clemenzia con i dottorandi

TERZO CICLO ACCADEMICO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DOTTORATO IN TEOLOGIA

Secondo il *Regolamento* della Facoltà, possono essere ammessi come ordinari al terzo ciclo di studi coloro che abbiano compiuto il secondo ciclo conseguendo il relativo grado accademico in una Facoltà canonicamente eretta. Nel caso di candidati provenienti da questa Facoltà si richiede il parere positivo del relatore della tesi di licenza e che il titolo sia stato conseguito con una votazione non inferiore a 27/30. Quando i candidati provengono da altre Facoltà, oltre all'aver conseguito il titolo di licenza con votazione non inferiore a 27/30, è richiesto che presentino al segretario accademico - con l'altra documentazione prevista - la tesi di licenza ed il curriculum di studi. Un'apposita commissione composta dal preside, dal coordinatore della scuola di dottorato e da un lettore valuterà la tesi e il curriculum.

Per iniziare l'iter del dottorato in Teologia (cfr. *Statuto*, art. 47) è necessario che il candidato sia iscritto al Dottorato, abbia scelto un docente moderatore approvato dal Preside, seguendo un piano di studi approvato dallo stesso. Il piano di studi orientato all'individuazione dell'argomento di ricerca, che dovrà essere consegnato in Segreteria preferibilmente entro il primo anno di iscrizione, potrà includere: a) un tirocinio didattico (corsi, seminari) ove il candidato possa provare e perfezionare la sua attitudine all'insegnamento; b) la frequenza a corsi, anche presso altre Università ecclesiastiche e civili; c) l'elaborazione e pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, comunicazioni; d) la partecipazione a convegni, congressi, seminari di studio.

Inoltre il candidato, dopo l'assolvimento del piano di studi, deve presentare l'argomento di dottorato (schemae bibliografia) e svolgere il lavoro di ricerca per un tempo non inferiore ai due anni.
Nel corso dell'ultimo anno, il Relatore valuta la maturità della tesi in vista della prediscussione e autorizza il Dottorando a presenta-

re domanda. La Commissione della prediscussione è convocata dal Preside entro 30 giorni dalla consegna alla Segreteria della copia elettronica della tesi, con un modulo di accettazione firmato dal Relatore.

Infine, il candidato difende la tesi dottorale, che deve essere pubblicata in forma integrale o parziale secondo le indicazioni della commissione di discussione. Un congruo numero di copie è consegnato alla Facoltà che le fa pervenire alla DCE e alle Facoltà Teologiche operanti in Italia.

Scuola di Dottorato

Il Dottorato (cfr. *Statuto*, art 48) è un percorso di almeno 2 anni dedicato alla ricerca e all'elaborazione della tesi dottorale, che si conclude con la discussione pubblica della dissertazione. Sono possibili Dottorati congiunti o duali, attraverso specifici protocolli d'intesa sottoscritti con altre Istituzioni accademiche. La Scuola di Dottorato organizza e coordina dei percorsi di studio e di ricerca a cui il dottorando è chiamato a partecipare per l'acquisizione dei crediti previsti; in questo tempo dovrà espletare di norma alcuni crediti curriculari ed extracurriculari.

4.

PROGRAMMI DI ESAME

PROGRAMMA DELL'ESAME FINALE PER TEOLOGIA BIBLICA

L'esame orale finale per la Licenza in Teologia biblica si svolgerà con la seguente modalità: 48 ore prima dell'esame finale verrà comunicato al candidato un tema (una sezione significativa tratta dall'Antico o dal Nuovo Testamento) da studiare, organizzare e quindi esporre alla commissione, secondo la modalità di una *lectio coram*, della durata massima di 20 minuti. Il candidato dovrà, tenere conto del tempo a disposizione, individuare le parti da affrontare nella *lectio*, fornendo puntualmente lettura e traduzione dei singoli versetti. Il candidato potrà usare uno schema di riferimento, da fornire in copia alla commissione; non è ammessa la lettura integrale della *lectio*. L'esposizione dovrà essere esclusivamente in lingua italiana. Al termine il relatore e il correlatore presenteranno brevemente la tesina che il candidato ha presentato. Infine, la commissione elabora la votazione.

PROGRAMMA DELL'ESAME FINALE PER TEOLOGIA DOGMATICA

Il secondo ciclo di Licenza in Teologia Dogmatica prevede, al termine del biennio di studi, un esame finale di sintesi davanti a una Commissione di tre docenti, tra cui un Presidente di Commissione, con la finalità di verificare la conoscenza dei temi principali della Teologia Dogmatica.
La preparazione all'esame finale è garantita attraverso un corso obbligatorio tenuto dai diversi docenti del Dipartimento dogmatico su tutte le tesi proposte: il singolo docente presenta, nella sua lezione, una riflessione ragionata sul metodo, sui contenuti principali e sulla bibliografia di riferimento della singola tesi.
Il tesario propone 10 tesi, corredate di una presentazione e la relativa bibliografia è offerta dal docente durante il corso in vista della preparazione. Ogni candidato deve essere in grado di affrontare

una breve lezione, tenendo conto della descrizione contenuta in ogni singola tesi e della bibliografia suggerita.
L'esame sul tesario dura circa 45 minuti e si tiene esclusivamente in lingua italiana. Ciascuno dei tre docenti del Dipartimento dogmatico avrà a disposizione 15 minuti di tempo per domandare un'unica tesi e formulare alcune domande.
La Commissione, presieduta da un Presidente, deciderà prima dell'inizio degli esami quali tesi domandare ad ogni singolo Candidato.
Al termine dell'esame orale, il Presidente della Commissione presenterà al candidato la valutazione del relatore e del correlatore sulla tesi di licenza. Il candidato sarà dunque congedato provvisoriamente, in attesa della valutazione finale.
Al termine dell'intera sessione, la Commissione si riunirà per decidere le singole valutazioni finali, che saranno poi comunicate dalla Presidenza della Facoltà agli interessati rimasti in attesa.

TESARIO

Tesi n. 1
Storia dei Concili
Trattare della storia dei Concili significa: 1. innanzitutto, aver coscienza della collocazione del "concilio" tra storia e teologia; 2. quindi, conoscere la storia dei Concili ecumenici; 3. infine, saper gestire correttamente l'ermeneutica delle decisioni conciliari. Il punto 1. richiede che si ponga attenzione al Concilio nel mistero storico-teologico della Chiesa e al fatto che esso è espressione in particolare dell'episcopalis communio nella Chiesa stessa, quindi che si sappia mostrare lo sviluppo storico verso il Concilio ecumenico e si abbia consapevolezza dei conflitti recenti sulla definizione di "ecumenico". Mentre il punto 2. richiede una conoscenza di base circa contesto e decisioni più importanti dei 21 concili ecumenici, il punto 3. richiede che si sappia gestire l'ermeneutica delle decisioni conciliari, considerandone in particolare il contesto e sapendone fare una corretta esegesi.

Tesi n. 2
Antropologia teologica
(teologia della Creazione e Peccato originale)
Si richiede di presentare i seguenti temi: 1. La creazione divina, inizio della storia della salvezza. La creazione divina come storia delle origini. La risonanza della fede nella creazione nell'insieme dell'Antico Testamento. Il compimento della rivelazione della creazione nel Nuovo Testamento. La maturazione della verità rivelata nel dogma della Chiesa; 2. La creazione divina sotto l'aspetto dogmatico: la Trinità come fondamento della creazione. La sovrtnità dell'agire creatore divino nella "creatio ex nihilo". La libertà del Creatore e il significato divino della creazione. 3. Prospettive essenziali di un'antropologia trascendentale: la creaturalità dell'uomo. L'unità personale dell'uomo e la sua natura spirituale-corporea: lo sviluppo storico-teologico del tema e decisioni del magistero. La sessualità dell'uomo o l'esistenza personale in qualità di maschio e femmina; 4 La verità della creazione nel pensiero moderno: la fede cristiana nella creazione e la concezione evolutiva delle scienze. Il "superamento" della verità della creazione nella filosofia neomarxista. Critica da parte delle scienze naturali. La relazione polare Dio-mondo nella teologia del processo. Convergenze del pensiero moderno con la verità della creazione. 5. Caduta primordiale e peccato originale. La storia biblica delle origini. Lo "stato originale" nella tradizione e nel magistero. La storia della dottrina del peccato originale. Riflessione sistematica: il peccato originale rottura dell'amicizia originale con Dio e conseguente privazione della grazia per gli uomini. La mediazione unica di Cristo e la cooperazione degli uomini alla salvezza.

Tesi n. 3
Teologia della Grazia
Si richiede di affrontare i seguenti temi: 1. I fondamenti della fede nella grazia nella Scrittura (la grazia come agire salvifico di JAHVE nell'Antico Testamento, la grazia nel Nuovo Testamento: la vita in Cristo) e nella Tradizione. La fondazione del pensiero sulla grazia nella Chiesa antica, la dottrina patristica della grazia a partire da S. Agosti-

no. Le decisioni del magistero della Chiesa. La Versione ontologica della dottrina della grazia nella Scolastica. La svolta della Riforma e le sue ripercussioni nello sviluppo della dottrina della grazia nell'Epoca Moderna; 2. L'universale volontà salvifica di Dio come l'origine dell'evento della grazia (l'indicazione del Concilio Vaticano II e la Dichiarazione Dominus Iesus). 3. Essenza e modi della grazia divina. Il problema della definizione dell'essenza della grazia. 4. La necessità e il carattere immeritato della grazia nel cammino salvifico: principi.

Tesi n. 4
Cristologia e soteriologia
Si richiede di: 1. saper mostrare che la Risurrezione è l'oggetto formale della cristologia biblica e saper presentare la cristologia neotestamentaria più matura (Col 1,15-20; Ef 1,3-12; Fil 2,5-11; Gv 1,1-18); 2. aver coscienza delle categorie fondamentali della soteriologia patristica (rivelazione, redenzione, divinizzazione / filiazione, sacrificio), saper presentare i principali snodi cristologici conciliari (definizione di Calcedonia, anatematismi a Costantinopoli II e definizione a Costantinopoli III) e gli sviluppi della soteriologia medievale (il Cur Deus homo e la questione del fine dell'incarnazione: Tommaso vs. Scoto); 3. aver coscienza di cosa significhi l'unità ipostatica, saper pensare la psicologia, la scienza umana e la fede in Cristo, saper collocare il suo mistero entro i temi dell'immutabilità e dell'impassibilità divine, saper articolare nel contesto pluralistico la fede nell'universalità salvifica di Cristo.

Tesi n. 5
Teologia Trinitaria
Si richiede di: 1. "Dio è amore" (1Gv 4,8): alla luce dell'evento Gesù Cristo delineare i principali elementi neotestamentari rivelatori della vita comunionale trinitaria; 2. Definire i fondamenti del dogma trinitario a partire dalla sintesi del Concilio Costantinopolitano II (DS 421); 3. Trattare la categoria di "persona" attraverso una chiarificazione semantica dei termini (ousia, hypostasis, prosopon, physis, persona, substantia, natura) ed un excursus storico-teologico; 4.

Presentare, alla luce della teologia delle Persone divine, la teologia delle relazioni in dialogo con le derive individualiste ed il successivo recupero di una dimensione comunionale; 5. A partire dalla Trinità quella modello teo-logico illustrare alcune applicazioni a livello antropologico ed ecclesiologico.

Tesi n. 6
Ecclesiologia
Si richiede di: 1. Mostrare, a partire da quanto afferma la Costituzione dogmatica Lumen gentium, la sacramentalità della Chiesa, sottolineando in particolare il suo essere una realitas complexa (LG 8); 2. Illustrare lo strutturarsi della prima comunità cristiana nell'evento della comunicazione della fede e del conferimento del battesimo (At 2): il luogo ecclesiogenetico; 3. Presentare la dinamica dello Spirito Santo proprio a partire dall'annuncio della fede; 4. Delineare la questione del linguaggio in ecclesiologia, soffermandosi in particolare sui differenti piani seminatici e sulla costruzione di modelli per parlare della Chiesa.

Tesi n. 7
Universalità della salvezza
Si richiede di: 1. Considerare, dall'esposizione della ecclesiologia di comunione del Concilio Vaticano II, il compito salvifico della Chiesa Cattolica, che ne sancisce universalità e missionarietà; 2. Mostrare sinteticamente le diverse dottrine e opinioni teologiche sorte dopo il Concilio Vaticano II in merito alla teologia cattolica delle religioni; 3. Illustrare la "cattolicità" nell'ecclesiologia conciliare 4. Presentare l'insegnamento del Vaticano II circa la salvezza fuori della Chiesa; 5. Delineare alcuni spunti centrali per una teologia della missione.

Tesi n. 8
Sacramentaria
Si richiede di affrontare i seguenti temi: 1. Metodo e ragione teologica per una sacramentaria fondamentale: a) Sacramentaria ed ecclesiologia; b) Sacramenta in genere ritus; c) Riferimenti magisteriali.

2. Rivisitazione storico-teologica: a) Dall'età apostolica all'epoca dei Padri; b) Dalla sistemazione scolastica al conflitto del XVI secolo; c) Dal rinnovamento del XX secolo alle sollecitudini contemporanee. 3. Questioni fondamentali: a) Fede e Sacramenti; b) Modelli di teologia sacramentaria; c) I sacramenti nell'orizzonte ecumenico.

Tesi n. 9
Escatologia
Si richiede di: 1. Presentare il significato della Parusia nella Scrittura, nel dato di fede, e nella riflessione teologica, articolando il rapporto tra immortalità e risurrezione; 2. Argomentare una lettura teologica del tempo, ponendo particolare attenzione al significato teologico di "evento"; 3. Delineare il fondamento scritturistico, magisteriale e teologico della vita eterna, della morte definitiva e della purificazione al di là della morte.

Tesi n. 10
Teologia liturgica
Si richiede una conoscenza approfondita ed un'esposizione sistematica delle seguenti aree tematiche. 1. L'evoluzione storica della vita liturgica: dall'esperienza della comunità apostolica fino alle sfide dei nostri giorni, con l'analisi di ogni epoca culturale e di tutte le dimensioni che le caratterizzano, per una lettura sapienziale e mistagogica dell'azione celebrativa attraverso i secoli. 2. Le metodologie di studio di una celebrazione liturgica e del suo contesto teologico-rituale: l'analisi simbolico-funzionale di un "Ordo" come lettura rivelatrice di ogni aspetto dei vari linguaggi comunicativi presenti nell'azione sacramentale che porta ad un'autentica "Ars celebrandi". 3. La comprensione teologica dell'esperienza liturgica: dal "Ritus servandus" e dalla percezione rubricista dell'azione rituale alla riscoperta del senso più propriamente teologico della liturgia e della sua imprescindibile evidenza salvifica, come momento ultimo "hic et hodie" della storia della salvezza in atto.

5.

SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE IN TEOLOGIA E ARTI

Il percorso intende offrire un'introduzione alle questioni teologiche e liturgiche fondamentali che guidi i partecipanti all'interno delle coordinate dell'architettura e dell'arte sacra, dedicando particolare cura alla dimensione ecclesiologica e sacramentaria.

Gli indirizzi della Scuola sono: architettura di chiese, arti figurative, critica d'arte, turismo religioso.

Il percorso di studi è annuale, con un totale di 60 ECTS: 40 ECTS di lezioni per semestre e 20 ECTS per la tesi finale. Le lezioni si svolgono il martedì, mercoledì e il giovedì pomeriggio. Ogni ora accademica è di 45 minuti.

Il progetto prevede:
- lezioni frontali, seminari e laboratori;
- attività di ricerca, soprattutto per coloro che hanno già espletato un secondo ciclo di studi (licenza);
- visite guidate ai luoghi artistici della città;
- eventi culturali aperti a tutti (tavole rotonde e convegni);
- cattedre di diversi protagonisti del mondo culturale attuale.

I destinatari
Il percorso offre competenze a tutti gli interessati e in particolare a quanti svolgono un servizio a vario titolo nella creazione, promozione e conservazione dei beni artistici e desiderano approfondirne gli aspetti teologici; si rivolge in particolare alle diverse figure professionali, chiamate a valorizzare e a gestire il patrimonio artistico di natura religiosa, quali i responsabili diocesani di arte sacra e i responsabili dei musei diocesani o di progetti derivanti dall'intraprendenza privata volti alla valorizzazione di patrimoni ancora non adeguatamente messi in valore. Le competenze acquisite nel percorso di studi sono inoltre proprie degli organizzatori e promotori turistici, degli accompagnatori di turismo spirituale, di responsabi-

li diocesani di arte sacra e di musei diocesani o di analoghi progetti di iniziativa privata.

Titolo finale e accreditamenti
Per le diverse attività svolte, la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale rilascia diverse certificazioni: attestato di frequenza per gli iscritti a ciascun semestre o a singoli corsi con crediti formativi; attestato di frequenza per gli uditori; diploma in Teologia e Arti per tutti coloro che sono già in possesso di una laurea di primo ciclo.

Il Diploma in Teologia e Arti ha una valenza accademica, ma non canonica. Tale titolo è conferito dalla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale con il Nulla Osta del Dicastero della Cultura e dell'Educazione. Il conseguimento del titolo finale richiede il rispetto degli obblighi di frequenza (2/3 di tutte le attività proposte), il superamento degli esami previsti e la consegna di una tesi finale, realizzata sotto la direzione di uno dei docenti del corso.
Per l'eventuale accreditamento di alcune sue iniziative presso il MIUR, vengono offerti corsi di aggiornamento per tutti i docenti. I corsi offerti possono essere accreditati anche all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose e della Licenza dogmatica della Facoltà Teologica, previa autorizzazione del Coordinatore accademico della Scuola, del Coordinatore del dipartimento di Teologia dogmatica e del Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose

Requisiti per il conseguimento del diploma
Per poter accedere al conseguimento del Diploma possono iscriversi alla Scuola di Alta Formazione come studenti ordinari unicamente coloro che dispongono di una Laurea universitaria triennale o coloro che lavorano in campo artistico (guide turistiche, responsabili diocesani di arte sacra, responsabili di musei diocesani, artisti). Saranno ammessi inoltre coloro che sono in possesso della Laurea triennale in Scienze Religiose o del Baccalaureato in Teologia. In qualità di studenti ospiti-uditori (che non intendono conseguire il

Diploma) possono iscriversi tutti coloro che intendono approfondire il percorso formativo offerto.

Per chi viene dall'estero, è necessario attestare la conoscenza della lingua italiana, che sarà verificata al momento dell'iscrizione.

Costi di iscrizione
Il costo del percorso completo per il conseguimento del diploma ha un costo complessivo di 500,00 €.
Il costo di un singolo corso è di 50,00 €

Struttura e offerta formativa – I semestre

CORSO	ORE	ECTS	DOCENTE
Iconografia e antropologia	24	4	G. Cioli
Chiesa e liturgia: una teologia della bellezza	24	4	M. Sodi
Teologia dello spazio sacro	24	4	F. Leto
Temi scelti di antropologia del rito	24	4	G. Bonaccorso
La teologia delle immagini tra Scrittura, teologia e prassi	24	4	M. Bini
Le sfide dell'arte contemporanea	24	4	G. Polenghi

Struttura e offerta formativa – II semestre

CORSO	ORE	ECTS	DOCENTE
La dimensione liturgica dell'esistenza cristiana	24	4	F. Zucchelli

CORSO	ORE	ECTS	DOCENTE
Desiderio desideravi: dalla formazione liturgica alle arti del celebrare	24	4	R. Gulino
Teologia della creazione, delle immagini e della bellezza	24	4	A. Jacopozzi
Dalla presidenza ai ministeri: proposte per lo spazio liturgico	24	6	B. De Filippis

Nell'arco dei due semestri, oltre ai crediti curriculari offerti dai corsi, sono richiesti agli studenti un alcuni crediti extracurriculari, da acquisire attraverso attività proposte dalla Scuola o anche da altri enti, previa accettazione della Direzione.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE IN ECUMENISMO

Identità e finalità

La Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo (SCAFEcu) intende concentrarsi sulla formazione e l'educazione all'Ecumenismo, riservando una particolare attenzione agli aspetti culturali, storico-teologici, pastorali e spirituali che caratterizzano l'identità delle diverse Chiese cristiane presenti in Italia e in Europa. La finalità prioritaria è quella di favorire una profonda conoscenza reciproca, il dialogo e il confronto costruttivo quali presupposti per un autentico cammino verso l'unità di comunione in Cristo tra le diverse Confessioni cristiane. Si intende pertanto fornire le specifiche competenze conoscitive, metodologiche e tecniche necessarie per affrontare scientificamente le sfide e i mutamenti inerenti al dialogo ecumenico tra le diverse confessioni cristiane, nel più ampio orizzonte del dialogo tra religioni e culture nel contesto contemporaneo. Il percorso formativo è concentrato su un solo anno accademico, con un totale complessivo di 60 ECTS (crediti universitari) dei quali 42 tra Corsi e Seminari e 18 per l'Elaborato finale.
Le lezioni si svolgeranno in modalità online da novembre a fine maggio, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì al pomeriggio.

Destinatari e requisiti

La Scuola di Alta Formazione si rivolge in particolare a coloro che operano o intendono operare in ambito ecumenico e che quindi necessitano di una specifica competenza di carattere interconfessionale e interreligiosa, ma anche a coloro che sono impegnati in settori strategici della vita pastorale delle diverse comunità cristiane, nell'educazione e nella formazione delle nuove generazioni (educatori, formatori, diaconi, delegati regionali e diocesani per l'ecumenismo, ecc.). Possono iscriversi come studenti ordinari unicamente coloro che dispongono di una Laurea universitaria triennale, Laurea triennale in scienze religiose, Baccalaureato in Teologia,

o titoli equivalenti, ma anche chi dispone di un Magistero in scienze religiose e chi è docente di religione (nella scuola secondaria di I e II grado). In qualità di studenti ospiti-uditori possono iscriversi anche coloro che non dispongono di una Laurea universitaria.

Titolo finale e accreditamenti

Il conseguimento del titolo accademico di Diploma di Alta Formazione in Ecumenismo, rilasciato dalla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Firenze), richiede la frequenza dei 2/3 delle attività, il superamento degli esami dei Corsi fondamentali e la presentazione di una tesi finale. Tutte le attività della Scuola potranno essere riconosciute e accreditate presso il MIUR.

Costi di iscrizione

Il costo del percorso completo per il conseguimento del diploma ha un costo complessivo di 1000,00 €
Il costo di un singolo corso è di 50,00 €.

Struttura e offerta formativa

CORSO	ECTS	DOCENTE
Storia dell'Ecumenismo	4	R. Burigana G. Blancini
Teologia, spiritualità e pastorale ecumenica	4	M. Lucchesi
Fondamenti teologici e spirituali del Protestantesimo e del Pentecostalesimo	4	C. Napolitano
Fonti e documenti magisteriali sull'Ecumenismo	3	R. Burigana E. Petrolino
Ebraismo e dialogo ebraico-cristiano	3	F. Landi

CORSO	ECTS	DOCENTE
Diritto e ordinamenti delle Chiese cristiane	3	T. Rimoldi D. Romano
Fondamenti teologici e spirituali dell'Ortodossia	3	N. Valentini
Il Consiglio Ecumenico delle Chiese	3	P. G. Taneburgo
Cristianesimo e dialogo interreligioso	3	E. Scognamiglio E. Izzedin
Dialoghi ecumenici	2	A. Talarico
Ecumenismo, comunicazione e fondamentalismi	2	R. Burigana V. Chiti
Concili ecumenici	2	F. Vermigli
L'arte, luogo di incontro tra culture e religioni	2	S. Ibish – J. Levi
I matrimoni misti	2	F. Pesce
Religioni nel Mediterraneo	2	M. Bontempi

All'interno del percorso si terrà una giornata di studio in presenza (Aprile/Maggio) dal titolo "L'ecumenismo a 60 anni dal decreto Unitatis redintegratio".

6.

APPENDICI

PUBBLICAZIONI DEI DOCENTI

Si tratta di norma delle pubblicazioni dell'anno 2022, oppure antecedenti se non riportate nei precedenti annuari. L'inserimento di pubblicazioni in questo elenco costituisce titolo qualificante.

FILIPPO BELLI

Contributi

Colossesi in *Nuovo Testamento. Nuova versione della Bibbia dai testi antichi* (San Paolo, Cinisello Balsamo 2021) 829-852.

Articoli scientifici

«Fides ex auditu, auditus autem per verbum Christi (Rm 10,17). Parola annunciata e parola accolta», in S. Tarocchi – A. Clemenzia – P. Coda (edd.) *"Dei Verbum religiose audiens et fidenter proclamans" (DV 1). Studi in onore del Cardinale Giuseppe Betori* (Nuovi saggi teologici. Series Maior, EDB Bologna 2022) 181-188.

«"Già e non ancora". Il tempo della politica secondo san Paolo» in G. Cioli - S. Tarocchi (edd.) *Fede e attività politica* (Convegni 3; Nerbini, Firenze 2022), 109-117.

«Di paradosso in paradosso. Alcune riflessioni sulla misericordia di Dio a partire da Romani 9-11» in *Vivens Homo* 33 (2022) 257-270.

Preface in L. C. Adu-Poku, *Leaving or Living Temptation*, Kumasi 2022, vii-ix.

MASSIMO BINI

Curatele

Nova et vetera. Atti del Convegno in onore di Carlo Nardi nel suo 70° compleanno (Firenze, 14 luglio 2021), M. Bini – G. Cioli – S. Tarocchi (edd.), in *Vivens Homo 32/2 [2021],* pp. 239-398.

Articoli scientifici

La festa della presentazione di Maria in Occidente. La raccolta di Philippe di Mézières, tra apocrifi, teologia e dramma, in *Gli apocrifi dedicati a Maria nella cultura latina dei secoli XIII-XIV,* a cura di F. Santi, Firenze, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, 2021, pp. 151-196.

Una conoscenza riconoscente, in *Nova et vetera. Atti del Convegno in onore di Carlo Nardi nel suo 70° compleanno (Firenze, 14 luglio 2021),* a cura di M. Bini – G. Cioli – S. Tarocchi, in *Vivens Homo* 32/2 (2021), pp. 391-398.

Dulcis liquor. Stilemi esegetici, teologici e metaforici in Venanzio Fortunato intorno alla Passione, in S. Tarocchi – A. Clemenzia – P. Coda (edd.), *«Dei Verbum religiose audiens et fidenter proclamans» (DV 1). Studi in onore del cardinale Giuseppe Betori*, Bologna, EDB, 2022, pp. 253-261.

GIANNI CIOLI

Curatele

G. Cioli – S. Tarocchi (edd.), *Fede cristiana e attività politica*, (Facoltà teologica dell'Italia centrale. Convegni 3), Edizioni Nerbini, Firenze 2022.

Articoli scientifici

La spiritualità della Octogesima adeveniens, in G. Cioli – S. Tarocchi (edd.), *Fede cristiana e attività politica*, Edizioni Nerbini, Firenze 2022, pp. 173-179.

Sacra Famiglia con i santi Anna e Gioacchino. Una tela di Giovanni Camillo Sagrestani nella chiesa di San Giusto a Ema, in *Giornale di bordo, di storia, letteratura ed arte*, terza serie, 58 (2022), pp. 23-40.

ALESSANDRO CLEMENZIA

Libri

A. Clemenzia N. Salato, *Processualità Sinodalità Riforma. La dinamica dello Spirito nella comunità cristiana*, Nerbini, Firenze 2022.

Curatele

S. Tarocchi – A. Clemenzia – P. Coda (edd.), «Dei Verbum religiose audiens et fidenter proclamans» (DV 1). Studi in onore del cardinale Giuseppe Betori, Edizioni Dehoniane, Bologna 2022.

P. Coda, *Chiesa sinodale nell'oggi della storia. La via del discernimento comunitario*, a cura di A. Clemenzia, Città Nuova, Roma 2022.

A. Clemenzia – N. Salato, Forma Ecclesiae: tra evento e storia. La categoria dell'evento in una rinnovata riflessione teologica, Studium, Roma 2022.

M. Donà, P. Ferrara, P. Coda, *Il grido. L'arte, la cosmopoli, il Crocifisso*, a cura di A. Clemenzia – M. Martino, Città Nuova, Roma 2022.

Contributi scientifici

S. Tarocchi – A. Clemenzia – P. Coda, Nota dei curatori, in S. Tarocchi – A. Clemenzia – P. Coda (edd.), «Dei Verbum religiose audiens et fidenter proclamans» (DV 1). Studi in onore del cardinale Giuseppe Betori, Edizioni Dehoniane, Bologna 2022, pp. 5-6.

La Parola in-forma la missione. Spunti per una riflessione sull'autocoscienza ecclesiale, in S. Tarocchi – A. Clemenzia – P. Coda (edd.), «Dei Verbum religiose audiens et fidenter proclamans» (DV 1). Studi in onore del cardinale Giuseppe Betori, Edizioni Dehoniane, Bologna 2022, pp. 263-268.

Prefazione, in P. Coda, *Chiesa sinodale nell'oggi della storia. La via del discernimento comunitario*, a cura di A. Clemenzia, Città Nuova, Roma 2022, pp. 5-11.

A. Clemenzia – N. Salato, *Introduzione. L'evento nella storia "forma" la Chiesa*, in A. Clemenzia – N. Salato, *Forma Ecclesiae: tra evento e storia. La categoria dell'evento in una rinnovata riflessione teologica*, Studium, Roma 2022, pp. 7-9.

La grazia, contemporaneità dell'evento, in A. Clemenzia – N. Salato, *Forma Ecclesiae: tra evento e storia. La categoria dell'evento in una rinnovata riflessione teologica*, Studium, Roma 2022, pp. 56-70.

Bernard Lonergan. La svolta al soggetto, in M. Marianelli – L. Mauro – M. Moschini – G. D'Anna, *Anima, corpo, relazioni. Storia della filosofia da una prospettiva antropologica*, 3. periodo contemporaneo, Città Nuova, Roma 2022, pp. 387-393.

A. Clemenzia – M. Martino, *Ontologia trinitaria*, in M. Marianelli – L. Mauro – M. Moschini – G. D'Anna, *Anima, corpo, relazioni. Storia della filosofia da una prospettiva antropologica*, 3. periodo contemporaneo, Città Nuova, Roma 2022, pp. 397-401.

Sergeij Nikolaevič Bulgakov, in M. Marianelli – L. Mauro – M. Moschini – G. D'Anna, *Anima, corpo, relazioni. Storia della filosofia da una prospettiva antropologica*, 3. periodo contemporaneo, Città Nuova, Roma 2022, 816-817.

A. Clemenzia – M. Martino, *Sulle tracce del grido*, in M. Donà, P. Ferrara, P. Coda, *Il grido. L'arte, la cosmopoli, il Crocifisso*, a cura di A. Clemenzia – M. Martino, Città Nuova, Roma 2022, pp. 13-30.

Articoli scientifici

Sul luogo del "tra". Il contributo di Georg Simmel, in *Sophia* (2022-1), pp. 55-67.

Un recente contributo su Lutero e l'ontologia, in *Rassegna di Teologia* 63 (2022), pp. 297-305.

Il pensare "in" Cristo Gesù, in *Sophia* (2022/2), pp. 337-347.

A. Clemenzia – N. Salato, *Per una Chiesa sinodale in chiave trinitaria. Sondaggio critico a partire dalla svolta conciliare*, in *Parallelus*, Recife, v. 13, n. 33, jul./dez. 2022, pp. 341-355.

Articoli di alta divulgazione *on-line*

Fiducia e accoglienza: lo stile per un'elaborazione della fede, in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° gennaio 2022)
https://www.ilmantellodellagiustizia.it/gennaio-2022/fiducia-e-accoglienza-lo-stile-per-unelaborazione-della-fede

I magi e l'unità dei cristiani, in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° febbraio 2022)
https://www.ilmantellodellagiustizia.it/alessandro-clemenzia-2022/i-magi-e-lunita-dei-cristiani

Rigenerarsi dalla novità dell'altro. L'esperienza del dialogo interreligioso nel Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° marzo 2022)
https://www.ilmantellodellagiustizia.it/alessandro-clemenzia-2022/rigenerarsi-dalla-novita-dellaltro-lesperienza-del-dialogo-interreligioso-nel-centro-internazionale-studenti-giorgio-la-pira

Ministerialità della Chiesa e ministeri nella Chiesa, in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° aprile 2022)
https://www.ilmantellodellagiustizia.it/alessandro-clemenzia-2022/ministerialita-della-chiesa-e-ministeri-nella-chiesa

Chiesa, crisi ed evangelizzazione, in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° maggio 2022)
https://www.ilmantellodellagiustizia.it/alessandro-clemenzia-2022/chiesa-crisi-ed-evangelizzazione

L'armonia musicale nella Divina Commedia, in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° giugno 2022)
https://www.ilmantellodellagiustizia.it/alessandro-clemenzia-2022/larmonia-musicale-nella-divina-commedia

Contemporaneità, in Osservatore Romano (giovedì 23 giugno 2022), p. 6.

I quattro punti cardinali della piena comunione, in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° luglio 2022)
https://www.ilmantellodellagiustizia.it/alessandro-clemenzia-2022/i-quattro-punti-cardinali-della-piena-comunione
Il desiderio e la liturgia, in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° agosto 2022)
https://www.ilmantellodellagiustizia.it/alessandro-clemenzia-2022/il-desiderio-e-la-liturgia
Il Messaggio di Papa Francesco nel cinquantesimo anniversario di Ministeria quaedam, in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° settembre 2022)
https://www.ilmantellodellagiustizia.it/alessandro-clemenzia-2022/il-messaggio-di-papa-francesco-nel-cinquantesimo-anniversario-di-ministeria-quaedam
Gaudet Mater Ecclesia, in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° ottobre 2022)
https://www.ilmantellodellagiustizia.it/alessandro-clemenzia-2022/gaudet-mater-ecclesia
Quale riforma della Chiesa? Un convegno a Firenze per «pensare insieme», in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° novembre 2022)
https://www.ilmantellodellagiustizia.it/alessandro-clemenzia-2022/quale-riforma-della-chiesa-un-convegno-a-firenze-per-pensare-insieme
Il coraggio della comunicazione, in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° dicembre 2022)
https://www.ilmantellodellagiustizia.it/alessandro-clemenzia-2022/il-coraggio-della-comunicazione.

ROBERTO GULINO

Articoli scientifici

*Per un'ermeneutica liturgica e celebrativa del Lezionario. Coordinate metodologiche per l'*Ars praedicandi, in S. Tarocchi – A. Clemenzia – P. Coda (edd.), «Dei Verbum religiose audiens et fidenter proclamans» (DV 1). Studi in onore del cardinale Giuseppe Betori, Edizioni Dehoniane, Bologna 2022, 277-282.

Articoli di alta divulgazione

Pasqua: segni e simboli della «madre di tutte le veglie», spiegati bene, in *Toscana Oggi,* 16 aprile 2022.

La costituzione conciliare «Sacrosanctum Concilium»: sigillo dell'azione liturgica ecclesiale, in *Toscana Oggi,* 4 ottobre 2022.

Quanto deve durare la Messa? L'importante è che la liturgia sia curata, in *Toscana Oggi,* 9 dicembre 2022.

«Kyrie eleison», perché alla Messa si continua a usare il termine greco, in *Toscana Oggi,* 28 ottobre 2022.

ALFREDO JACOPOZZI

Contributi

Dietrich Bonhoeffer. Esistere e pensare nella fede, in G. Giambalvo Dal Ben (ed.), *I due occhi dell'anima. Intelligenza e amore nella mistica d'Occidente dal Medioevo a oggi*, Le Lettere, Firenze 2022, 181-195.

VALERIO MAURO

Articoli scientifici

«GESTIS VERBISQUE… INSTITUIT NOVUM PASCHA. La donazione eucaristica quale singolare luogo di rivelazione», in S. Tarocchi – A. Clemenzia – P. Coda (edd.), «Dei Verbum religiose audiens et fidenter proclamans» (DV 1). *Studi in onore del cardinale Giuseppe Betori,* (Nuovi Saggi Teologici. Series maior), Dehoniane, Bologna 2022, 205-209.

«Il Settenario sacramentale, Conferma della fede nella *Exultate Deo*, Aperture ermeneutiche nell'arte», in R. Burigana–P. Piatti (edd.), *Un concilio di oggi: memoria, recezione e presente del Concilio di Firenze, 1439-2019*, (Pontificio comitato di scienze storiche. Atti e documenti, 64), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2022, 115-131.

«Il significato politico dell'Eucaristia», in G. Cioli – S. Tarocchi (edd.), *Fede e attività politica*, (Convegni, 3), Nerbini, Firenze 2022, 163-172.

DIEGO PANCALDO

Libri

Parole e forme dello Spirito. Quaresima e Pasqua nel tempo della pandemia, Edizioni di Ora Insieme, Pistoia 2022, pp.239.

Studi sulla vita spirituale. Preghiera, consigli evangelici, accompagnamento e amicizia, Quaderni di Ora Insieme, Pistoia 2022, pp.198.

Articoli scientifici

Strategia mariana di Fatima e costruzione della pace nella riflessione del venerabile Giorgio La Pira, in *Mysterion- Rivista di Ricerca di Teologia Spirituale,* 15, 1, 2022, pp.88-94.

Articoli di alta divulgazione

«Salve Regina», come nasce una preghiera antica, in *Toscana Oggi*, 13/10 2022.

La novena di Natale, ecco come nasce una delle forme più amate di devozione, in *Toscana Oggi* 17/12 /2022.

Prefazioni

P. Cerquitella, *Il cammino spirituale del laico nel Magistero di Giovanni Paolo II*, IF PRESS, Roma 2022.

G. La Pira, *Lettere al Carmelo di S. Maria Maddalena de'Pazzi*, Chiara Vasciaveo (ed.), Pagnini, Firenze 2022.

MARCO PAVAN

Articoli scientifici

"Todas am minha fontes estão em vós" *(Sl 87,7). O Saltério e a oração pela unidade*, in *Parallelus* 33 (2022), 357-370.

Recensioni

G.C. Vreugenhil, *Psalm 91 and Demonic Menace* (Oudtestamentische Studiën 77; Leiden 2020), in *Bib.* 103 (2022), 622-625.

R. Meynet, *Le Psautier*. I-V (Rethorica Biblica et Semitica; Leuven et al. 2017-2020), in *RivBib* 80 (2022), 319-325.

ANGELO PELLEGRINI

Articoli scientifici

In memoria di p. Lamberto Crociani, in *Vivens Homo* 33 (2022), 369.

La devozione mariana di S. Francesco d'Assisi, in *Italia Francescana* 97 (2022), 551-581.

Recensioni

Giorgio La Pira, *Lettere al Carmelo di S. Maria Maddalena de' Pazzi. "Il loro Carmelo è un po' anche il mio"* (a cura di Chiara Vasciaveo; prefazione di Diego M. Pancaldo), ed. Pagnini, Firenze 2022 ("Pubblicazioni dell'Archivio Arcivescovile di Firenze. Studi e testi" 39), in *Vivens Homo* 33 (2022), 398-402.

STEFANO TAROCCHI

Curatele

G. Cioli – S. Tarocchi (edd.), *Fede cristiana e attività politica*, (Facoltà teologica dell'Italia centrale. Convegni 3), Edizioni Nerbini, Firenze 2022.

Articoli scientifici

«E vidi… un libro sigillato con sette sigilli». *Immagini dall'Apocalisse*

di Giovanni, in S. Tarocchi – A. Clemenzia – P. Coda (edd.), «Dei Verbum religiose audiens et fidenter proclamans» (DV 1). Studi in onore del cardinale Giuseppe Betori, Edizioni Dehoniane, Bologna 2022, 189-194.

Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio (Mc 12,13-17; Mt 22,15-22; Lc 20, 20-26, in G. Cioli – S. Tarocchi (edd.), *Fede cristiana e attività politica* (Convegni 3), Edizioni Nerbini, Firenze 2022, 93-107.

Articoli di alta divulgazione

Come i Vangeli narrano l'evento: il caso del Battista in Giovanni, in *Il Mantello della giustizia,* dicembre 2022

Come i Vangeli narrano l'evento: il caso del battesimo in Luca, in *Il Mantello della giustizia,* novembre 2022

Dalla Galilea a Gerusalemme: il «Padre Nostro» nel Vangelo di Luca, in *Il Mantello della giustizia,* ottobre 2022

«Dei Verbum». La parola di Dio entra nel cuore dei credenti, in *Toscana Oggi,* 25 settembre 2022, 13

Viaggiare oggi in Terra Santa, in *Il Mantello della giustizia,* Settembre 2022

Cosa simboleggia la tunica senza cuciture di Gesù, in *Toscana Oggi. Risponde il Teologo,* 7 agosto 2022, 13

La mediazione di Abramo davanti a Dio: la preghiera come lotta, in *Il Mantello della giustizia,* agosto 2022

Come leggere un testo del Vangelo: due pesi e due misure, in *Il Mantello della giustizia,* luglio 2022

Cosa fa Gesù subito dopo il Battesimo? Nei quattro Vangeli prospettive diverse, in *Toscana Oggi. Risponde il Teologo,* 19 giugno 2022», 11

La nuova Gerusalemme (Ap 21,1-22,15, in *Il Mantello della giustizia,* giugno 2022

Perché San Tommaso chiama Gesù con le parole «mio Signore e mio Dio», in *Toscana Oggi. Risponde il Teologo,* 22 maggio 2022, 11

Gesù e i discepoli sul mare di Tiberiade, in *Il Mantello della giustizia,* maggio 2022

«I cristiani e i rotoli del mar Morto». In margine al *Dies Academicus* 2022 della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, in *Il Mantello del-*

la giustizia, aprile 2022

«Scrivere un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo», in *Il Mantello della giustizia,* marzo 2022

Quanti anni aveva Gesù alla sua morte? La risposta viene dai documenti storici, in *Toscana Oggi. Risponde il Teologo,* 20 febbraio 2022», 11

Una nuova biografia di Gesù: «Secondo i Vangeli», in *Il Mantello della giustizia,* febbraio 2022

Perché Gesù parla nella sinagoga? Ecco qual era l'uso ebraico, in *Toscana Oggi. Risponde il Teologo*, 23 gennaio 2022, 11

Gesù e l'Emmanuele: i due nomi del Figlio di Dio, in *Il Mantello della giustizia,* gennaio 2022.

FABIO TONIZZI

Articoli scientifici

Il patriarca Pietro La Fontaine e l'ampliamento della diocesi di Venezia. Il "caso Malamocco (1919), in S. Tarocchi, A. Clemenzia, P. Coda (edd.), *"Dei Verbum religiose audiens et fidenter proclamans"* (DV 1), *Studi in onore del cardinale Giuseppe Betori,* EDB, Bologna 2022, 435-442.

La riconfinazione della diocesi di Venezia (1919-1927), in *Parallelus*, 2022.

Recensioni

Don Lorenzo Milani, *Tutte le opere*, Mondadori, Milano 2017, in *Vivens Homo* 29/2 (2018), 426-430;

G. La Bella, *I Gesuiti. Dal Vaticano II a papa Francesco*, Guerini e Associati, Milano 2018, in *Vivens Homo* 30/2 (2019), 473-479.

FRANCESCO VERMIGLI

Articoli scientifici

«La Sacra Scrittura, anima della teologia» (DV 24; OT 16; VD 31). Serietà di una formula incidentale, in S. Tarocchi – A. Clemenzia

– P. Coda (edd.), «Dei Verbum religiose audiens et fidenter proclamans». Studi in onore del cardinale Giuseppe Betori, Bologna 2022, pp. 211-216.

Bernardo: il monaco cantore dell'amore di Dio, in *I due occhi dell'anima: intelligenza e amore nella mistica d'Occidente dal Medioevo a oggi*, Firenze 2022, pp. 25-42.

«Itaque determinatum est quod fr. Petrus Iohannis fuit catholicus…». La dottrina sull'anima dell'Olivi e la condanna di Vienne, in «Collectanea Franciscana» 92 (2022), pp. 519-557.

Articoli di alta divulgazione *on-line*

Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano

«Il battesimo di Gesù. Perché?», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (gennaio 2022)

«Che cos'è la teologia? A partire da un libro recente», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (febbraio 2022)

«Essere preti oggi. Il papa e i quattro pilastri», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (marzo 2022)

«Il sacrificio di Cristo. Cristo si dona, Cristo si consegna», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (aprile 2022)

«San Filippo Neri. Essere preti insieme», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (maggio 2022)

«César de Bus. Un nuovo santo per la catechesi», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (giugno 2022)

«Cinquanta anni fa "Communio". Teologia, tradizione, modernità», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (luglio 2022)

«Il dolore di Dio, A 50 anni da' *Il Dio crocifisso* di Moltmann», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (agosto 2022)

«Bagatelle sulla fede cristiana oggi. A margine di Christoph Theobald», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (settembre 2022)

«Ancora catechismo? A trent'anni dal Catechismo della Chiesa cattolica», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (ottobre 2022)

«Clemente Romano. Roma, la Chiesa, il papa», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (novembre 2022)

«"E il Verbo si fece carne…" E l'anima?», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (dicembre 2022).

7.

CODICE DI COMPORTAMENTO ACCADEMICO

Preambolo

La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, per meglio realizzare le specifiche finalità che la Chiesa le attribuisce nell'ambito dell'insegnamento delle scienze sacre e della preparazione dei propri alunni, chierici e laici, a svolgere ministeri o compiti ecclesiali, intende dare attuazione all'art. 35 della Costituzione Apostolica "Sapientia Christiana": "Gli Statuti devono parimenti determinare in qual modo gli studenti, per gravi motivi, possano essere sospesi da certi diritti, o esserne privati, o essere addirittura esclusi dalla Facoltà, così che si provveda opportunamente alla tutela dei diritti sia dello studente che della Facoltà o Università, come anche a quelli della stessa comunità ecclesiale" (SCH, Titolo IV, Art. 35).

Questo è uno strumento che viene messo a disposizione dello studente per aiutarlo a inserirsi nella vita della comunità accademica in modo consono alle sue finalità e al suo prestigio, e per garantirgli il diritto di difesa qualora gli venissero contestati comportamenti sanzionabili.

PARTE PRIMA
NORME SOSTANZIALI

TITOLO I
Tipologia di infrazioni

Art. 1. Infrazioni della disciplina accademica

1. 1. Violazione esterna e grave della morale cattolica anche in luoghi esterni alla Facoltà, specie se il fatto è notorio.
1. 2. Pubblicazioni contrarie alla morale cattolica e/o all'insegnamento del Magistero della Chiesa, eseguite con qualsiasi strumento mediatico.
1. 3. Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di documenti.
1. 4. Asportazione a scopo di sottrazione di libri o documenti della Biblioteca o dell'Archivio.
1. 5. Danneggiamento doloso, o semplicemente per la mancanza della debita diligenza, di libri, di documenti, di materiale didattico, di suppellettili e dell'ambiente in genere.
1. 6. Plagio, per fini extra accademici, di un'opera scritta o di un elaborato di altri autori copiandone parti più o meno estese senza segnalarne la fonte (vide infra, Parte III, Norme sul plagio).
1. 7. Consegna alla Facoltà per fini accademici di un elaborato o di una dissertazione fatti eseguire da un'altra persona al posto dello studente che li attribuisce a se stesso come autore, oppure ottenuti attraverso il plagio anche solo parziale, con o senza il consenso del vero autore (vide infra, Parte III, Norme sul plagio).
1. 8. Consegna di un elaborato scritto (tesi, tesine ecc.) già utilizzato anche solo parzialmente dallo stesso studente per espletare quanto previsto da un altro corso senza segnalare i dati di riferimento per la verifica della fonte e la finalità alla quale esso è servito.
1. 9. Entrare preventivamente in possesso in modo doloso del titolo o del questionario di una prova scritta.

1. 10. Mancanza del dovuto rispetto altrui, specie se reiterata.
1. 11. Utilizzo di spazi, di strumenti didattici e informatici - oltre a quelli messi ordinariamente a disposizione - senza il preventivo consenso o nel modo non ordinariamente consentito.
1. 12. Tenere un comportamento, specie se reiterato, che intralci il normale svolgimento della vita accademica.
1. 13. Mantenere una condotta irregolare, anche senza commettere infrazioni, che provochi scandalo o grave turbamento dell'ordine disciplinare ecclesiale.
1. 14. Dare, ricevere suggerimenti in qualunque modo durante lo svolgimento di una prova orale o scritta.

TITOLO II
Le sanzioni

Art. 2. Irrogazione delle sanzioni

2. 1. I comportamenti tipizzati come infrazioni sono soggetti a sanzioni non facoltative da parte della Commissione Disciplinare preposta e a deferimento al Superiore ecclesiastico che ha giurisdizione sullo studente.
2. 2. La valutazione della gravità dell'infrazione contestata e la decisione sulla sanzione da irrogare competono all'attività discrezionale della Commissione Disciplinare tenendo conto non solo del fatto in sé, ma anche delle circostanze che la connotano.
2. 3. Il Codice di Comportamento Accademico presuppone il Diritto universale della Chiesa; le direttive emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica ed, eventualmente, da altri Dicasteri della Santa Sede se sono congrue al caso; lo Statuto e la prassi della Facoltà.
2. 4. Oltre ai casi stabiliti dal Codice di Comportamento Accademico, la violazione esterna di una legge divina o canonica con rilevanza penale sarà perseguita nell'ambito della Facoltà secondo le competenze dell'Autorità preposta che questo Codice di Comportamento Accademico le attribuisce, mentre la

notizia dell'addebito dovrà essere obbligatoriamente e tempestivamente deferita anche al Superiore che ha competenza giurisdizionale sul soggetto incolpato.

Art. 3. Sanzioni per infrazioni "gravi"

3. 1. Espulsione dalla Facoltà o sospensione per un tempo determinato.
3. 2. Sospensione del diritto all'esame per un tempo determinato, oppure valutazione della prova scritta o orale con voto non superiore a 18/30.
3. 3. Annullamento dell'esame o rigetto dell'opera consegnata.
3. 4. Riparazione obbligatoria, oltre alla sanzione irrogata, di un eventuale danno materiale e/o morale quale obbligo di giustizia e segno di emendazione del responsabile.
3. 5. Per l'infrazione di plagio si rinvia alla "Parte Terza, Norme sul Plagio"

Art. 4. Sanzioni per infrazioni "meno gravi"

4. 1. Ammonizione canonica scritta (cf. can. 1339 §1), con riparazione del danno materiale e/o morale se fosse accertato.
4. 2. Riprensione scritta (cf. can. 1339 §2).
4. 3. Equiparazione dell'addebito a infrazione "grave" dopo la seconda ammonizione e/o riprensione rimaste senza effetto, distinte o cumulative tra loro, anche per casi differenti di infrazione.
4. 4. Ammonizione paterna.

PARTE SECONDA
NORME PROCEDURALI

TITOLO I
Svolgimento dell'istruttoria

Art. 5. Autorità competente e procedura dell'indagine

5. 1 All'inizio di ogni anno accademico il Preside, uditi i docenti ordinari, nomina una Commissione Disciplinare composta dal Preside in qualità di Presidente che presiede la Commissione Disciplinare, da quattro docenti stabili, dal Segretario Generale della Facoltà che svolgerà le funzioni di Notaio Attuario, ma senza diritto di voto. Dopo il Preside, il diritto di precedenza è determinato dall'età anagrafica dei Docenti designati.

5. 2. Ciascun Membro della Commissione Disciplinare e la Commissione stessa, qualora non venissero confermati alla scadenza dell'incarico annuale, porteranno a conclusione il procedimento eventualmente iniziato.

5. 3. Ogni Membro della Commissione Disciplinare è tenuto ad astenersi nei casi in cui con la persona accusata dovesse avere particolari vincoli conformemente alla ratio del can. 1448 CIC.

5. 4. Prima di assumere l'incarico annuale ciascun membro della Commissione Disciplinare dovrà prestare il giuramento di rito *de munere bene et fideliter adimplendo et de secreto servando* sui Santi Evangeli alla presenza del Segretario Generale – Notaio Attuario.

5. 5. La Commissione Disciplinare decide con votazione collegiale conforme al can. 119 n. 2 del CIC.

5. 6. La Commissione Disciplinare esamina i casi che si riferiscono ai sopraelencati comportamenti antiaccademici degli studenti di cui venisse a conoscenza in qualunque modo. Spetta al Preside della Facoltà valutare previamente la verosimiglianza della notizia di trasgressione, anche qualora non fosse stata

formalizzata come denuncia, e di decidere se respingerla *in limine* qualora fosse del tutto infondata, altrimenti di deferire il caso alla Commissione Disciplinare e di darne la comunicazione al Gran Cancelliere.

5. 7. Spetta al Presidente, se decide di non dover essere lui stesso, nominare un Istruttore scelto tra i Membri della Commissione Disciplinare. L'Istruttore dovrà essere sempre assistito *ad validitatem* dal Notaio Attuario nell'acquisizione della prova. Spetta al Presidente, in qualità di Relatore, redigere il decreto sulla decisione presa dalla Commissione Disciplinare. Il decreto deve essere sottoscritto da tutti i Membri del Collegio giudicante e controfirmato dal Notaio Attuario. Per giusta causa, che dovrà constare agli atti, il Presidente può assegnare l'incarico di Relatore a un altro Membro della Commissione Disciplinare, se ritiene di non dover essere lui a stilarlo, anche se questo Membro ha svolto l'incarico di Istruttore.

5. 8. Qualora il Notaio Attuario, nella persona del Segretario Generale, fosse impedito solo temporaneamente e per giusta causa, il Presidente *per modum actus* può nominare un Notaio Aggiunto che non presenzierà alle sessioni della Commissione Disciplinare. Se il Segretario Generale in un caso specifico dovesse astenersi per giusta causa, o fosse impedito per un tempo prolungato, sarà sostituito da un altro Notaio Attuario che entrerà al suo posto a far parte della Commissione Disciplinare fino al termine del procedimento, previa designazione e nomina del Preside ma senza diritto di voto.

5. 9. L'Istruttore che restasse impedito per giusta causa e per un tempo ragionevolmente prolungato dovrà essere sostituito nell'istruttoria con un altro Membro della Commissione Disciplinare.

5. 10. Qualora un Membro della Commissione Disciplinare chiedesse di astenersi per giusta causa da un caso specifico, sarà sostituito da un nuovo Membro scelto tra i Docenti stabili che entrerà a far parte della Commissione Disciplinare solo per quel caso previa nomina del Preside.

5. 11. Qualora il Preside della Facoltà, per giusta causa, fosse impedito per un tempo ragionevolmente prolungato, oppure dichiarasse di volersi astenere, subentrerà al suo posto e solo per quel caso specifico in qualità di Presidente il Vice Preside. Se questi già facesse parte della Commissione Disciplinare, divenuto Presidente, gli subentrerà come Membro un altro Docente stabile. Il Membro che subentra solo per quel caso specifico sarà designato e nominato direttamente dal Gran Cancelliere dopo aver udito il Presidente subentrante.

5. 12. Tutte le persone chiamate a deporre sono tenute a prestare il giuramento *de veritate dicenda*. Anche i Periti, prima di assumere l'incarico, qualora venissero nominati dal Presidente su proposta dell'Istruttore, sono tenuti al giuramento *de munere bene et fideliter adimplendo et de secreto servando*, mentre al termine dell'incarico gli stessi dovranno pronunciare il giuramento *de munere bene et fideliter adimpleto*.

5. 13. La persona accusata non è tenuta al giuramento, a meno che non lo desideri spontaneamente ed espressamente (cf. can. 1728 §2 CIC). Il fatto dell'astensione dal giuramento deve constare agli atti.

5. 14. Il pronunciamento sanzionatorio della Commissione Disciplinare, preso a maggioranza assoluta ex can. 119 n°2, deve essere suffragato da prove testimoniali e/o documentali attendibili da consentire il raggiungimento della certezza morale del fatto addebitato. Ogni decisione che comporta la votazione dovrà essere presa in camera di consiglio. Oltre al Presidente, per la validità della decisione, dovranno essere necessariamente presenti almeno tre Membri con diritto di voto e il Notaio Attuario. Ogni Membro deve essere ritualmente convocato e si presenterà in camera di consiglio con un proprio *votum* scritto in cui esporrà brevemente le motivazioni in diritto e in fatto sulle conclusioni alle quali è pervenuto. La lettura del proprio *votum* seguirà l'ordine di precedenza che spetta a ciascun Membro a iniziare dal Presidente. Seguirà una discussione sotto la direzione del Presidente e la votazio-

ne segreta. Se al primo scrutinio non si raggiunge la maggioranza assoluta, si ripete la votazione, ma una sola volta. Se al secondo scrutinio non viene ancora raggiunta la maggioranza assoluta non si procede ulteriormente e l'esito della votazione è da considerarsi negativo. Se, invece, al secondo scrutinio si verificasse la parità, il Presidente la può dirimere con il suo ulteriore voto (can. 119 n°2). Il *votum* di ciascun Membro, inserito singolarmente in busta sigillata, sarà allegato agli atti dell'indagine.

5. 15. È compito del Preside, anche qualora il suo incarico non coincidesse con quello di Presidente, ricevuto il pronunciamento della Commissione Disciplinare provvedere, *omnibus bene perpensis*, all'intimazione del suddetto pronunciamento.

5. 16. L'intimazione del provvedimento disciplinare, fatta direttamente allo studente o al Patrono che lo assiste in giudizio, deve essere eseguita entro dieci giorni computati in "tempo utile". L'eventuale decisione del Preside di non intimare il pronunciamento disciplinare - per motivi procedurali, ma non sostanziali relativi al giudizio – o di differire la notifica ad altro momento, dovrà constare agli atti con la motivazione in diritto e in fatto.

5. 17. Il Preside dovrà informare *expeditissime* il Gran Cancelliere della sua decisione di non intimare il provvedimento disciplinare. In tal caso il Gran Cancelliere può avocare a sé la decisione di intimazione e, dopo aver richiesto la trasmissione dell'intero fascicolo con gli atti istruttori, valutare se, come e quando provvedervi. In caso di decisione affermativa l'intimazione dovrà essere eseguita dal Gran Cancelliere entro il "tempo utile" di quindici giorni dalla data in cui è entrato nella disponibilità del fascicolo.

TITOLO II
Esercizio del diritto di difesa

Art. 6. Diritti dello studente

6. 1. La buona fama dello studente deve essere sempre tutelata con la dovuta diligenza, nei limiti del possibile, soprattutto mentre il giudizio è pendente, prima di tutto osservando l'obbligo del segreto. Benché il pronunciamento sanzionatorio emesso dalla Commissione Disciplinare non possa restare segreto, non dovrà essere divulgato il contenuto dell'istruttoria.

6. 2. Per tutelare la buona fama dello studente, l'Istruttore a sua discrezione potrebbe imporre anche al testimone di prestare il giuramento *de secreto servando*.

6. 3. Il diritto di difesa dello studente è tutelato dalle Norme Applicative della Costituzione Apostolica "Sapientia Christiana": "Nel determinare le norme per la sospensione o l'esclusione di uno studente dalla Facoltà, sia tutelato il suo diritto di difesa" (SCH, Titolo IV, Art. 27).

6. 4. Lo studente può scegliere di difendersi da solo davanti alla Commissione Disciplinare, oppure di farsi assistere da un Patrono di sua fiducia o da altra persona di provata competenza che dovranno essere approvati dal Presidente della Commissione Disciplinare con libera decisione e senza possibilità di ricorso. Nel caso in cui lo studente fosse un chierico, il Patrono dovrà essere un Presbitero, senza possibilità di dispensa da questo requisito.

6. 5. Il Patrono può presenziare solo alla sessione di contestazione delle accuse rivolte al suo assistito. Al termine dell'istruttoria il Patrono, o lo stesso studente se decidesse di difendersi da solo, potrà prendere visione alla presenza del Notaio Attuario, o di un delegato, degli atti, eccetto quelli che l'Istruttore a sua discrezione per giusta causa riterrà di dover secretare. Il Patrono o anche personalmente il suo assistito, entro un tempo definito dall'Istruttore potranno depositare una memoria difensiva.

6. 6. Lo studente riceve dal Preside la notifica delle decisioni della Commissione Disciplinare assunte in modo collegiale a suo carico (*vide supra*, Parte II, Tit. I, nn. 5. 15 – 5. 17).
6. 7. Avverso la decisione della Commissione Disciplinare lo studente può ricorrere entro il "tempo utile" di quindici giorni dalla data di notifica, al Gran Cancelliere della Facoltà. Il ricorso produce effetto sospensivo.
6. 8. Durante lo svolgimento dell'istruttoria la Commissione Disciplinare, in analogia con il can. 1722 del CIC, potrà adottare misure cautelari nei confronti dello studente per evitare scandali, salvaguardare la libertà dei testimoni, tutelare il corso della giustizia e impedire il pericolo, se esiste, della reiterazione del comportamento antiaccademico. Le misure cautelari vengono revocate *donec aliter provideatur*, ovvero venendo meno la causa che le ha richieste e, in ogni caso, al termine dell'istruttoria con il pronunciamento della Commissione Disciplinare.
6. 9. Per esaminare il ricorso il Gran Cancelliere si servirà di una Commissione da lui costituita *ad hoc*, di cui egli stesso sarà il Presidente, nominando *ad libitum* due membri scelti tra i Docenti Stabili e un Notaio Attuario senza diritto di voto. I due nuovi Membri e il Notaio Attuario saranno diversi da quelli della Commissione Disciplinare che ha già esaminato il caso, secondo il principio *ne bis in idem*.

PARTE TERZA
NORME SUL PLAGIO

Premessa

In genere

Non essendo contemplata dal *Codice di Diritto Canonico* un'espressa normativa sul plagio della produzione intellettuale altrui, assumiamo la legislazione italiana in materia di diritto di autore per precisare alcuni concetti intorno al suo oggetto.

Il plagio è l'usurpazione del diritto di autore che ha per oggetto «le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alle scienze, alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione» (art. 2575 del Codice Civile Italiano).

Art. 2576 cc. «*Acquisto del diritto* - Il titolo originario dell'acquisto del diritto di autore è costituito dalla creazione dell'opera, quale particolare espressione del lavoro intellettuale».

Art. 2577cc. «*Contenuto del diritto – Comma* 1: L'autore ha il diritto esclusivo di pubblicare l'opera e di utilizzarla economicamente in ogni forma e modo, nei limiti e per gli effetti fissati dalla legge. *Comma* 2: L'autore, anche dopo la cessione dei diritti previsti dal comma precedente, può rivendicare la paternità dell'opera e può opporsi a qualsiasi deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera stessa, che possa essere di pregiudizio al suo onore o alla sua reputazione».

Legge 22 aprile 1941, n. 633, art. 70: «*Comma* 1: Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera, per scopi di critica, di discussione e anche di insegnamento, sono liberi nei limiti giustificati da tali finalità e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera. *Comma* 2: Nelle antologie ad uso scolastico la riproduzione non può superare la misura determinata dal regolamento il quale fisserà le modalità per la determinazione dell'equo compenso. *Comma* 3: Il riassunto la citazione o la riproduzione debbono essere sempre accompagnati dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratta di traduzione, del traduttore, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta».

In specie

I principi generali sopra enucleati possono trovare riscontro nella vita accademica della Facoltà Teologica dell'Italia Centra-

LE in diversi modi e con particolare riferimento agli elaborati che gli studenti consegnano come compito assegnato dal Docente per esercitazione o per il superamento di un esame, oppure come compilazione di tesine di licenza e di tesi dottorali.

Il plagio come infrazione al Codice di Comportamento Accademico è aggravato dalla lesione del rapporto di fiducia che si instaura tra la Facoltà e lo studente. Esso deve essere necessariamente valutato sulla base di determinate circostanze prima fra tutte se sia stato commesso per mancanza di diligenza o per dolo.

TITOLO I
Tipologie di plagio

Art.1. Specifici casi di plagio:

1. 1. Appropriazione integrale di un'opera o semplicemente di idee altrui senza citarne le fonti.
1. 2. Appropriazione parziale di un lavoro altrui senza l'uso di virgolette e il riferimento alla fonte.
1. 3. Rielaborazione o uso di parafrasi, anche in modo parziale, di un lavoro altrui di qualsiasi genere.

Art. 2. Il materiale da considerarsi plagiato può essere acquisito, anche con il consenso del suo legittimo autore o proprietario:

2. 1. da un'opera edita o inedita sotto forma di libro, articolo o scritto in genere.
2. 2. da qualsiasi tipo di pubblicazione rintracciata attraverso la rete.
2. 3. da un elaborato, tratto in tutto o in parte, prodotto da un altro studente anche per altre finalità o per altri centri accademici.

TITOLO II
Sanzioni

Art. 3. Tipologie di sanzione e loro irrogazione:

3. 1. Lo studente che commette il plagio è passibile di sanzioni previste come "Infrazioni gravi della disciplina accademica" (*vide supra*, Parte I, Tit. II, Art. 3).

3. 2. In caso di riscontro da parte del Docente di una forma di plagio dell'elaborato conclusivo di un ciclo di studi, il fatto deve essere deferito dallo stesso Docente al Preside.

3. 3. La constatazione durante l'esecuzione dell'elaborato di rilievi di scarsa entità e non intenzionali comporta la contestazione scritta allo studente fatta dal Docente con l'avvertimento di provvedere alla emendazione dell'elaborato.

3. 4. La constatazione anche di una circoscritta forma di plagio durante l'esecuzione dell'elaborato è comunque da considerarsi una infrazione grave. Essa deve essere deferita al Preside e, qualora risultasse verosimile, da questi alla Commissione Disciplinare. Il fatto deve essere contestato per iscritto allo studente con il richiamo ad apportare le dovute modifiche, informandolo di uno slittamento di almeno una sessione se si tratta della discussione della tesi e una penalità da tre a sei punti per le tesine di licenza e per le tesi di laurea, da valutare a discrezione della Commissione Disciplinare.

3. 5. Se la constatazione del plagio durante la redazione dell'elaborato risultasse in modo diffuso, oppure se la constatazione di qualsiasi entità venisse accertata al termine della stesura dopo la consegna dell'elaborato in Segreteria, il fatto, attraverso il Preside, sarà deferito alla Commissione Disciplinare comportando l'annullamento del lavoro con la sospensione dal diritto di presentarne un altro per almeno un semestre, fino alla sanzione più grave dell'espulsione dello Studente dalla Facoltà.

3. 6. Il riconoscimento del plagio, dopo il conferimento del grado accademico, comporta l'avvio della procedura di accerta-

mento da parte della Commissione Disciplinare per la revoca del titolo conseguito dallo Studente e la comunicazione alla Congregazione per l'Educazione Cattolica. In ogni caso dovrà essere assicurato allo studente il diritto di difesa.

3. 7. La constatazione di una forma di plagio di una prova finale o intermedia di un corso annuale, di un seminario oppure per il conseguimento del Baccalaureato, comporta l'annullamento dell'esame e la sanzione di una votazione non superiore a 18/30.

3. 8. Soltanto la Commissione Disciplinare può pronunciarsi in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari la cui intimazione segue la procedura prevista dalle *Norme sulle Sanzioni* (*vide supra*, Parte II, Tit. I, nn. 5. 15 – 5. 17).

PARTE QUARTA
APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO ACCADEMICO. DIVULGAZIONE. INTERPRETAZIONE E MODIFICHE

1) Il *Codice di Comportamento Accademico*, approvato dal Consiglio di Facoltà, entra in vigore con l'inizio dell'anno accademico 2013/2014.
2) La Facoltà si impegna a promuovere la diffusione del testo che viene subito pubblicato sul sito web della Facoltà. A partire dall'anno accademico 2013-2014 il testo del *Codice di Comportamento Accademico* sarà pubblicato anche sulla Guida Accademica della Facoltà. Inoltre, il testo è a disposizione in visura per chi ne ha diritto presso la Segreteria della Facoltà.
3) In caso di dubbio spetta al Consiglio di Facoltà l'interpretazione autentica del *Codice di Comportamento Accademico*.

Firenze, dalla Curia Arcivescovile, addì 15 maggio 2013.

Giuseppe Card. Betori
Arcivescovo di Firenze e
Gran Cancelliere della FTIC

Segretario Generale della
Facoltà

8.

REGOLAMENTO PER LE RAPPRESENTANZE E LE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Art. 16 Rappresentante di classe

1. Le singole classi eleggono un proprio rappresentante che resta in carica per un anno.
2. L'elezione avviene nell'orario scolastico, ottenuto dalla classe il permesso del Preside: la votazione si dovrà svolgere prima dell'assemblea plenaria degli studenti convocata ogni anno per l'elezione del rappresentante presso il Consiglio di Facoltà.
3. Hanno diritto di voto sia gli studenti ordinari, sia gli straordinari iscritti a quel determinato anno di corso. Verificata la presenza del numero legale, cioè della maggioranza assoluta degli studenti aventi diritto di voto, l'elezione avviene a scrutinio palese. Risulta eletto colui che raggiunge la maggioranza assoluta dei votanti, mentre dopo due votazioni inefficaci, si procede al ballottaggio tra i primi due candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti o, in caso di parità, si tenga conto dell'anzianità; in questo caso risulta eletto chi raggiunge il maggior numero dei voti e in caso di parità si ritenga eletto il più anziano di età.
4. Oltre ad avere il ruolo di scrutatori - ed uno fra essi di presidente - durante l'assemblea convocata per l'elezione del rappresentante presso il Consiglio di Facoltà, i rappresentanti di classe sono i primi referenti del rappresentante di Facoltà per ogni questione da sottoporre alle autorità accademiche. Il rappresentante di classe può convocare, previo permesso del Preside e sentito il docente cui afferisce la lezione durante la quale si intende convocare la classe, altre due assemblee ogni anno.

Art. 10 dello *Statuto*

"Compongono il Consiglio di Facoltà (...) h) tre rappresentanti degli studenti ordinari, ognuno scelto dai rispettivi tre cicli di appartenenza. Godono di voce attiva e passiva.

Art. 17 Rappresentante nel Consiglio Facoltà

1. I rappresentanti degli studenti presso il Consiglio di Facoltà sono tre: uno per il ciclo quinquennale teologico, uno per il biennio "ad licentiam" e uno per il terzo ciclo. Restano in carica un anno.

2. I rappresentanti vengono eletti entro il mese di ottobre in due riunioni distinte, convocate dal rispettivo rappresentante uscente e ottenuto il permesso scritto del Preside: al rappresentante uscente dovranno essere comunicate entro l'inizio dell'assemblea le candidature.

3. Hanno diritto di voto gli studenti ordinari e straordinari dei rispettivi cicli. Le modalità di verifica del numero legale e le modalità di votazione sono le stesse che compaiono sotto il titolo «Rappresentante di classe» al punto 3), eccetto per il fatto che la votazione avviene a scrutinio segreto, con una sola preferenza da apporre sull'apposita scheda. I rappresentanti di classe vigenti - posto che non siano candidati alla rappresentanza presso il Consiglio di Facoltà - svolgono le funzioni di scrutatore, fra di essi uno assumerà l'incarico di presidente: hanno il compito di sovrintendere allo svolgimento delle operazioni elettorali e di redigere gli appositi verbali da consegnarsi, poi, al Segretario generale.

4. Oltre a partecipare alle adunanze del Consiglio, il rappresentante di Facoltà tiene i rapporti con tutti gli studenti - *in primis* con i rappresentanti di classe - con le varie unità di servizio - in particolare con la Segreteria generale - con la Presidenza e con la Direzione della Biblioteca. Il rappresentante vigente - ottenuto il permesso scritto del Preside - convoca l'assemblea generale degli studenti, ordinariamente, una volta l'anno ed entro la prima metà del mese di maggio, per la relazione circa le decisioni prese dal Consiglio di Facoltà. L'assemblea generale degli studenti può essere convocata, straordinariamente, dal Preside o da un terzo degli studenti che avranno sottoscritto una richiesta motivata. Le assemblee generali si terranno durante l'orario scolastico per non più di quattro ore.

9.

DOCUMENTI

N 340/97/17

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

DECRETUM

Florentiæ, clarissima in urbe, anno reparatæ salutis millesimo trecentesimo quadragesimo nono, litteris apostolicis die XXXI mensis Maii, eiusdem anni datis, quæ "In suprema dignitatis" inscribuntur, Clemens div. Prov. Papa VI "Studium Generale" vigere statuit et ordinavit ut eadem civitas præclaris magistris, in artium litterarumque studiis eminenter versatis, florere posset.

In eodem "Studio Generali" Theologorum Collegium seu "Universitas theologica" exsistit ac enituit, a Summis Pontificibus haud semel laudata ac privilegiis ditata.

Labente tempore ac lege academica Ecclesiæ mutata, potestas conferendi gradus academicos eidem Universitati theologicæ cessavit, at decreto die V mensis Martii, a. D. MCMXC dato, Congregatio de Institutione Catholica Studium Theologicum Archidioeceseos Florentinæ Facultati Theologicæ Pontificiæ Universitatis Gregorianæ in Urbe aggregavit, quo uberiores fructus in Sacra Theologia academice tradenda cunctæ Etruscæ Regioni præberentur.

Nunc autem, novis in Regione Etrusca atque in ceteris Regionibus Italiæ Centralis pastoralibus necessitatibus exortis, necnon ratione ductus singularis dignitatis urbis Florentiæ in cultura europaea, Em.mus Archiepiscopus Florentinus, votis quoque Conferentiæ Episcoporum Italicorum obsecundans, hanc Congregationem suppliciter adivit exposcens ut in urbe Florentia nova Facultas Theologica erigeretur pro beneficio studiorum theologicorum Italiæ Centralis Regionum.

Hæc Congregatio de Institutione Catholica (de Seminariis atque Studiorum Institutis), re cum iis quorum interest mature perpensa, perspecta favorabili sententia Conferentiæ Episcopalis Italicæ, ad normam Art. 61 Constitutionis Apostolicæ "Sapientia Christiana", petitionem Em.mi Archiepiscopi Florentini libenter excipiens, Studium Theologicum Florentinum in

FACULTATEM THEOLOGICAM ITALIÆ CENTRALIS

pro munere hoc Decreto erigit erectamque declarat, facta eidem potestate academicos gradus conferendi iuxta vigentem academicam Ecclesiæ legem; servatis Statutis eiusdem Facultatis ab hac Congregatione approbatis; ceteris servatis de iure servandis, præsertim quæ in Constitutione Apostolica "Sapientia Christiana" atque adnexis Ordinationibus ceterisque Apostolicæ Sedis documentis de Studiorum Universitatibus et Facultatibus Ecclesiasticis adimplenda præscribuntur.

Insuper hæc Congregatio Em.mum ac Rev.mum Archiepiscopum Florentinum "pro tempore"

MAGNUM CANCELLARIUM

ipsius Facultatis nominat atque renuntiat, omnibus eidem agnitis tributisque iuribus et officiis huiusmodi muneri inhærentibus; eidem mandans ut Facultatem promoveat ac tutetur; servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die VIII mensis Septembris, in Nativitate Beatæ Mariæ Virginis, a. D. MCMXCVII.

PRÆFECTUS

Pius Card. Laghi

A SECRETIS

+Josephus Lourenço Martins

N. . . . . .

340/97/18

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis seduloque perpensis LVIII articulis, quibus STATUTA constant

FACULTATIS THEOLOGICÆ ITALIÆ CENTRALIS

IN URBE FLORENTIA SITÆ,

quæ in iisdem definiuntur ac statuuntur r a t a h a b e t atque ad quinquennium experimenti gratia a p p r o b a t, iisque ad quos pertinet ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die VIII mensis Septembris, a. D. MCMXCVII.

PRÆFECTUS

Pius Card. Laghi

A SECRETIS

+ Joseph Tomás Martins

N. 340/97

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque STATUTIS Facultatis Theologicæ Italiæ Centralis, in civitate Florentina sitæ, ad normam Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana* recognitis; quæ in eorundem LIX articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et ad aliud quinquennium **approbat**; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur, præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XVII mensis Maii, a. D. MMXIII.

PRÆFECTUS

+ A. Vincentius Zani
A SECRETIS

N. 139/2020

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis FACULTATIS THEOLOGICÆ ITALIÆ CENTRALIS, ad normam Constitutionis Apostolicæ *Veritatis gaudium* recognitis, quæ in eorundem LX articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et ad quinquennium experimenti gratia **approbat**; iisque ad quos pertinet ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die VI mensis Februarii, a. D. MMXX.

Josephus Card. Versaldi
PRÆFECTUS

+ A. Vincentius Zani
A SECRETIS

10.

APPROVAZIONE DELL'INTESA ITALIA-SANTA SEDE

a) Testo dell'intesa
Roma, 25 gennaio 1994

«La Repubblica Italiana e la Santa Sede in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

Art. 1

Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

Art. 2

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto previo accertamento della parità della durata del corso di studi seguito a quella prevista dall'ordinamento universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

b) Decreto del Presidente della Repubblica

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Santa Sede firmato a Roma il 18 febbraio 1984 e ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121 il quale prevede che i titoli accademici in teologia e nelle altre discipline ecclesiastiche, determinate d'accordo tra le Parti, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti dallo Stato;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 dicembre 1993;

Vista l'intesa intervenuta tra le Parti;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri degli affari esteri e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

emana
il seguente decreto:

Art. 1

I. Piena ed intera esecuzione è data allo scambio di note verbali tra l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e la Segreteria di Stato - Sezione per i rapporti con gli Stati- intervenuto in data 5 gennaio 1994, concernente il riconoscimento dei titoli accademici conferiti dalle facoltà approvale dalla Santa Sede.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1994

EUGENIO SCALFARO
CARLO AZEGLIO CIAMPI, Presidente del Consiglio dei Ministri
BENIAMINO ANDREATTA, Ministro degli affari esteri
UMBERTO COLOMBO, Ministro dell'università
e della ricerca scientifica e tecnologica

[Registrato alla Corte dei Conti l'11 febbraio 1994] di Governo, registro n. 90, foglio n. 1]

Saluto del Preside
Don Stefano Tarocchi

Il mio saluto più cordiale alle autorità qui presenti: in primis, S.S. Bartolomeo I, Arcivescovo di Costantinopoli – Nuova Roma, e Patriarca Ecumenico, il nostro gran Cancelliere, card. Giuseppe Betori, il presidente emerito della Conferenza Episcopale Italiana, card. Gualtiero Bassetti, e gli eminentissimi metropoliti Polycarpos e Apostolos; l'arcivescovo di Pisa, Mons. Benotto, e tutti gli eccellentissimi arcivescovi e vescovi qui presenti.
Saluto le autorità civili ed accademiche, i docenti, gli officiali e gli studenti della FTIC e tutto il personale della facoltà, in particolare coloro senza il cui contributo instancabile questo giorno non sarebbe stato possibile. E, non ultimi, saluto anche quanti ci onorano della loro amicizia e vicinanza.
Questa mattina siamo riuniti nell'aula dedicata al card. Giovanni Benelli per un evento particolarmente importante: il conferimento a Sua Santità Bartolomeo I del dottorato ad honorem in Sacra Teologia.
Abbiamo fortemente desiderato questo evento, che fra l'altro corona le celebrazioni per il primo quarto di secolo della nuova vita della nostra Facoltà.
Sono trascorsi oltre venticinque anni da quando l'8 settembre 1997 venne firmato il decreto dell'allora Congregazione per l'Educazione Cattolica[1] al fine di erigere la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale: la data inevitabilmente si allaccia all'8 settembre 1296, giorno in cui i Fiorentini iniziarono la costruzione della cattedrale di S. Maria del Fiore.
Per questo, la nostra storia, anche se recente, parte da lontano.
Una bolla di Clemente VI costituiva lo Studium generale florenti-

1 Decreto Florentiae, clarissima in urbe.

num, ossia l'Università degli studi, conferendo in perpetuo all'istituzione il diritto di "addottorare in sacra pagina, in utroque iure e in medicina", non escluse eventuali altre discipline, compresa, nei secoli a seguire, l'erudizione poetica.
Eravamo nel marzo 1348, quando la peste aveva ucciso a Firenze quattro quinti degli abitanti. Nel 1364 anche l'imperatore Carlo IV concedeva prerogative analoghe a quelle papali[2].
Ora, una facoltà di teologia non è una cittadella che si autocompiace, ma è una «lucerna da collocare sul candelabro»[3], «perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa»[4].
Riprendo una domanda di Giorgio La Pira:
«Come opera il cristianesimo nel mondo? Al modo – scriveva - come l'artista opera sulla pietra che lavora: imprimendo in essa – quanto è possibile! – la luce e la bellezza ideale di cui egli è ripieno»[5].
Aggiungo anche una sua espressione icastica, pronunciata nel 1955 in occasione del convegno che riuniva a Firenze i sindaci delle capitali del mondo[6]:

---

2 Come scrive in Evangelii Gaudium il papa Francesco: «La teologia in dialogo con altre scienze ed esperienze umane, riveste una notevole importanza per pensare come far giungere la proposta del Vangelo alla varietà dei contesti culturali e dei destinatari. La Chiesa, impegnata nell'evangelizzazione, apprezza e incoraggia il carisma dei teologi e il loro sforzo nell'investigazione teologica, che promuove il dialogo con il mondo della cultura e della scienza. Faccio appello ai teologi affinché compiano questo servizio come parte della missione salvifica della Chiesa» (EG 133). Per questo una facoltà di teologia è sostanzialmente dialogo, al suo interno e all'esterno.

3 Mc 4,21.

4 Mt 5,15.

5 Giorgio La Pira, Scritti vincenziani, Città Nuova, 2007 (cf. Le città non possono morire – Giorgio La Pira).

6 Amsterdam, Bangkok, Belgrado, Bogotà, Bonn, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Città del Capo, Djakarta, Gerusalemme, Guatemala, Helsinki, Karachi, Lima, Lisbona, Londra, Madrid, Managua, Monaco, Monrovia, Mosca, Nuova Delhi, Panama, Parigi, Pekino, Praga, Rangoon, Roma, San Salvador, Sofia, Stoccolma, Teheran, Tirana, Varsavia, Vienna, Vientiane e Washington. Hanno aderito i Sindaci di: Addis Abeba, Amman, Atene, Baghdad, Berna, Ciudad Trujillo,

« A tutti si fa chiaro ... che in una città un posto ci deve essere per tutti: un posto per pregare (la chiesa), un posto per amare (la casa), un posto per lavorare (l'officina), un posto per pensare (la scuola), un posto per guarire (l'ospedale)».
Oggi, per riprendere le parole di Giorgio La Pira, questa "scuola" dove si fa teologia, nella "citta" di Firenze, in costante «dialogo con altre scienze ed esperienze umane» - qui parla il papa Francesco –, raggiunge attualmente oltre 300 iscritti - 311 per l'esattezza –, declinati in tutte le sue partizioni: dal quinquennio istituzionale alle due licenze specialistiche e al dottorato, per concludersi con le due scuole di alta formazione attualmente presenti.
In questi oltre venticinque anni di storia, 397 studenti hanno conseguito il Baccalaureato in Teologia; 53, la Licenza in Teologia (con specializzazione in Antropologia teologica [non più in essere]; 71 studenti hanno conseguito la Licenza in Teologia Biblica; 129 la Licenza in Teologia Dogmatica; 90 studenti, infine, hanno conseguito il Dottorato in Teologia[7].
Il nostro ruolo è proprio questo: imprimere al senso della nostra ricerca un'anima capace di entrare in dialogo con ogni ricerca, con ogni domanda nel solco della fede cristiana e del percorso intorno all'uomo, che in Gesù Cristo «ha acquistato piena coscienza della sua dignità, della sua elevazione, del valore trascendente della propria umanità, del senso della sua esistenza» (RH 11)[8].

Colombo, Copenaghen, Dublino, Lussemburgo, Manila, Oslo, Reykjavik, Riyad, Saigon, Santiago , Sydney, Tokyo, Vaduz e Wellington.

7 Nel 2014 (28 febbraio la consegna) il dottorato ad honorem è stato attribuito al Cardinale Silvano Piovanelli, arcivescovo emerito di Firenze.

8 Con l'aiuto della Trinità Santissima e della Sedes Sapientiae, 3 maggio 2023, Festa dei ss. Filippo e Giacomo. Ad multos annos!

SEMINARI

Diocesi di Arezzo-Sansepolcro-Cortona
Piazza Murello, 2 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 22814

Diocesi di Fiesole
Piazza Mino, 1 - Fiesole (FI) - Tel. 055 599.889

Arcidiocesi di Firenze
Lungarno Soderini, 19 - 50124 Firenze - Tel. 055 283.875

Diocesi di Grosseto
Viale Francesco Ferrucci, 11 – 58100 Grosseto – Tel. 0564 449.111

Diocesi di Massa Marittima-Piombino
Via S. Francesco, 10/12 - 58024 Massa Marittima (GR)
Tel. 0566 902.641

Diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza
Via Fiorenzuola Vecchia, 2 – 53045 Montepulciano (SI)
Tel. 057871.951

Diocesi di Pistoia
Via Puccini, 6 - 51100 Pistoia - Tel. 0573 750.009

Diocesi di Pitigliano-Sovana Orbetello
Piazza della Fortezza Orsini, 35 – 58017 Pitigliano (GR)
Tel. 0564 61.60.74

Diocesi di Prato
Via del Seminario 32 - 59100 Prato - Tel. 0574 280.14

Diocesi di S. Miniato
Piazza della Repubblica, 10 - 56027 S.Miniato (PI)
Tel. 0571 418.32.73

Arcidiocesi di Siena – Colle Val d'Elsa – Montalcino
Piazza del Duomo, 5 – 53100 Siena (SI) Tel. 0577 42.020

COMUNITÀ RELIGIOSE

O.F.M.
Via S. Salvatore al Monte, 9 - 50125 Firenze - Tel. 055 200.1229

Comunità Figli di Dio - Via Crocifissalto, 2 - 50135 Firenze
Tel. 055 697.778

Assunzionisti - Agostiniani dell'Assunzione
Borgo Pinti, 58 - 50121 Firenze

O.F.M. Capp.
Via dei Cappuccini, 1 - 50139 Firenze - Tel. 055 488.969

Movimento dei Focolari
Via S.Francesco, 4 - 50064 Figline e Incisa V.no (FI)
Tel. 055 833.57.31

O.S.B. Oliv.
Via delle Porte Sante, 34, 50125 Firenze - Tel. 055 234.27.31.

Fraternità Monastiche di Gerusalemme -Via Condotta, 4 - 50122 Firenze - Tel.055 264.402

Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Bétharram
Parrocchia S. Francesco, Piazza S. Francesco 1 – 51100 Pistoia
Tel. 0573 368096

Comunità Amore e Libertà
Via Colleramole, 21 – 50023 Impruneta (Firenze)
Tel. 055 20.20.452

Ricostruttori nella preghiera
Via A. Corelli, 33C – 50127 Firenze

INDICE

1. Parte descrittiva
Statuto 6
Autorità accademiche, officiali e collegio dei docenti 43
Informazioni 52
Normativa generale 57
2. Calendario 78
3. Ordinamento degli studi
Primo ciclo accademico: baccalaureato in teologia 91
Secondo ciclo accademico: licenza in teologia 100
Terzo ciclo accademico: dotorato in teologia 107
4. Programmi di esame finale
Programma per l'esame finale in teologia biblica 110
Programma per l'esame finale in teologia dogmatica 110
5. Scuole di Alta Formazione
Alta formazione in teologia e arti 117
Alta formazione in ecumenismo 121
6. Appendici
Pubblicazioni dei docenti 125
7. Codice di comportamento accademico 138
8. Regolamento per le rappresentanze e le assemblee degli studenti 154
9. Documenti 157
10. Approvazione dell'intesa Italia-Santa Sede 163
Dies academicus 166
Seminari e comunità religiose 169

La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale ha ottenuto la personalità giuridica dallo Stato italiano con D. M. del 7 dicembre 1998, pubblicato nella G. U. n° 24, del 30 gennaio 1999.

Questo Annuario ha carattere puramente informativo e non deve ritenersi idoneo dal punto di vista giuridico ad instaurare alcun tipo di rapporto contrattuale con la Facoltà, neppure a livello di proposta. È riservato alla Facoltà il diritto di introdurre cambiamenti sia nell'organizzazione accademica che in quella amministrativa, anche ad anno accademico già iniziato.
La segreteria accademica della Facoltà è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

Viale Ludovico Ariosto, 13
Ingr. Piazza Torquato Tasso, 1/A
50124 Firenze (Italia)

Tel. 055 42.82.21
Fax 055 428.22.22
info@teofir.it

www.ftic.it

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

Viale Ludovico Ariosto, 13
Ingr. Piazza Torquato Tasso, 1/A
50124 Firenze (Italia)

Tel. 055 42.82.21
Fax 055 428.22.22
info@teofir.it

www.ftic.it